

COMUNE DI GORGONZOLA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 APRILE 2018

PUNTO N. 1 O.d.G. – COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE

Orario insolito, ma ci attende una bella seduta consiliare, oggi e domani. Se siamo bravi oggi, altrimenti anche domani. Ci sono i grilli che... ci sono i grillini, ci sono i grilli.

Allora direi di iniziare con l'appello dei Consiglieri presenti. Prego Signor Segretario.

SEGRETARIO

(Segue appello nominale)

PRESIDENTE

Siamo 14 Consiglieri comunali presenti, diamo inizio alla trattazione dell'Ordine del Giorno del Consiglio comunale di questa sera.

Al primo punto, le consuete comunicazioni. Sindaco.

SINDACO

Credo che però l'unica comunicazione riguarda il 25 Aprile. Vi sarà sicuramente giunta la lettera di invito. Avete visto che quest'anno abbiamo espanso il numero degli eventi che si collegano alla Festa della Liberazione.

Uno già è consumato, che è quello che è avvenuto lo scorso venerdì dove 45 ragazzi delle classi quinte dell'IMI hanno camminato sui sentieri della Resistenza in Val d'Ossola.

La giornata di mercoledì ormai la conoscete. Alla quale si aggiungono due momenti di festa perché il 25 Aprile è festa, il Gorgolive contest. E una sinfonia organizzata dall'Orchestra giovanile Crescendo in Auditorium

L'invito è il solito, quello di essere presenti e di gustare e vivere bene questa giornata.

PRESIDENTE

Due comunicazioni anche da parte mia.

La prima riguarda un evento che si terrà il 3 maggio per quanto riguarda le scuole e il 6 maggio aperto a tutti. Allo Stadio comunale Città di Gorgonzola, la terza edizione della Giornata dello Sport integrato, nessuno escluso. È una iniziativa di cui vi sono i manifesti, le locandine in diverse parti del nostro territorio.

Ecco, vi invito tutti a partecipare.

Così come è stato inaugurato sabato lo Sportello telematico polifunzionale. Avrete delle brochure sul vostro tavolo, alla vostra postazione.

Vi invito magari a voler diffondere queste iniziative che rendono più facile e più semplice il rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini.

Ci sono comunicazioni da parte dei Gruppi? Consigliere Baldi, prego.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Un paio di comunicazioni.

Volevo sapere, le interpellanze che sono state presentate in questi così vengono discusse quando?

PRESIDENTE

Tu sai che il regolamento prevede che durante la discussione, sia del conto consuntivo che delle varianti o di Piano Regolatore, le interpellanze non vengono discusse. Però, io ho detto, se c'è la volontà anche eventualmente di avere delle risposte scritte da parte di questa Amministrazione, volentieri, gli uffici hanno già avuto tutta la comunicazione relativa alle interpellanze e quindi possono rispondere. Se invece volete che sia il Consiglio comunale a rispondere, purtroppo in questo momento non avremo più la possibilità di una risposta a voce.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Per le interpellanze. E poi c'era una mozione che abbiamo presentato come minoranza unita. Quella poteva benissimo essere inserita nell'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE

Quella, se alla fine di questo Consiglio comunale, che dura fino a domani, vi sarà la possibilità, la faremo sicuramente.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Ma è in Ordine del Giorno o no?

PRESIDENTE

No. La mettiamo in Ordine del Giorno, dipende dall'orario che faremo.

Io l'ho detto ai capigruppo, se arriviamo alle tre del mattino non è che mettiamo in discussione la mozione ovviamente.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Però, è in automatico che se si finisce...

PRESIDENTE

È in automatico che, se si finisce in orario decente, proporrò al Consiglio di votare anche la mozione. Chiaro.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Okay. Poi, io avevo chiesto, avevamo chiesto come Gruppo, i costi del cimitero. Volevo sapere se li avete. Avevamo chiesto una risposta scritta.

PRESIDENTE

C'è.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Bene, okay, se c'è la aspettiamo.

PRESIDENTE

Eccola qua. Gliela consegniamo.
Bene, altre comunicazioni?

COMUNE DI GORGONZOLA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 APRILE 2018

P. N. 2 O.d.G. – APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLA VARIANTE N. 3 AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI GORGONZOLA E DECISIONI SULLE OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 13 C.7 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I.

PRESIDENTE

Procediamo con il punto 2 all'Ordine del Giorno. Approvazione definitiva della variante n. 3 al Piano di Governo del Territorio del Comune di Gorgonzola e decisioni sulle osservazioni ai sensi dell'art. 13, comma 7, della Legge regionale 12/2005 e successive modificazioni.

Prima di entrare, di dare la parola all'Assessora Righini per la trattazione del punto all'Ordine del Giorno, debbo darvi alcune indicazioni circa le modalità di svolgimento di questo punto all'Ordine del Giorno.

Ci ho speso un po' di tempo per guardare sia la giurisprudenza relativa a questo punto all'Ordine del Giorno, sia riguardante i regolamenti dei Consigli comunali di diverse fasce di città. Dalle più grandi come Torino e Milano, alle medie come Como, come Cinisello Balsamo, a quelle più piccole come Cernusco Sul Naviglio, Cassano e noi, tanto per avere l'idea di come nei vari regolamenti di Consigli comunali viene trattato questo punto all'Ordine del Giorno. E, in nessun Consiglio comunale, in nessuna città che vi ho detto, le potete controllare direttamente dal sito dei singoli Comuni, non vi è nessun regolamento che specifica come le controdeduzioni alle osservazioni vanno votate espressamente.

Vi è la giurisprudenza, che ovviamente sostiene che queste controdeduzioni vadano votate una per una, votate. Poi ci sono Comuni, che hanno già deliberato le controdeduzioni, che hanno dato per lette le osservazioni e qualcuno ha chiesto al Consiglio comunale se vi fosse qualche Consigliere che volesse espressamente avere letta l'osservazione, questa veniva letta.

Vi sono alcuni Comuni che hanno discusso in linea.. diciamo preliminarmente, tutte le osservazioni e poi le hanno votate ad una ad una.

Vi sono dei Comuni che hanno prima votato le osservazioni una per una, poi alla fine si è votato il complessivo provvedimento.

Devo dire una cosa. Che sui tempi e sulle modalità di discussione di queste controdeduzioni, io ho ritenuto, facendo una valutazione anche dei tempi che abbiamo a disposizione e dando a tutti la possibilità di garantire la partecipazione, la discussione attiva a questi punti, di dover considerare che 90 minuti, quasi 100 per un capogruppo e 80 minuti per ciascun Consigliere di intervento su tutte le osservazioni, fosse un tempo sufficiente per dare la certezza democratica che la partecipazione

è assicurata. D'altro canto, che non vi fosse l'esagerata direi discussione che porta poi ad incontri successivi e ripetuti.

In nessuno dei Comuni che io ho affrontato, ovviamente vi è dato la possibilità di svolgere altre considerazioni al di fuori di queste. È il tempo che viene dedicato ad ogni singola osservazioni per essere discussa e poi votata, è di un minuto. Perché, il tempo dell'osservazione va motivato sulla base delle singole considerazioni, se votare a favore, contro o astenersi alla singola controdeduzione.

Questo è, diciamo, la norma che avviene nei diversi Comuni. E credo che sia poi l'orientamento che tutta la giurisprudenza ha adottato. Vi è stato un ricorso da parte di un Comune, di Ozzano mi pare, al Consiglio di Stato, avverso alla possibilità di discutere con più tempo tutte queste osservazioni, ma poi il Consiglio di Stato ha dato ragione alla modalità con la quale il Comune aveva espresso le proprie considerazioni.

Quindi ecco, prima della discussione di questo punto, innanzitutto vi rammento quanto previsto dal Testo Unico degli Enti Locali in tema di obbligo di astensione dal prendere parte alla discussione e alla votazione sui punti che riguardano interessi propri, o di propri parenti ed affini fino al 4° grado. Ovviamente non è necessario che il Consigliere interessato si assenti, basta che si sieda tra il pubblico e ovviamente dato per assente.

Vi darò adesso lettura della mozione che pongo al Consiglio comunale con la quale io intendo proporre le modalità di discussione che poc'anzi vi ho descritto. Quindi vi do lettura di questa mozione, che organizza, gestisce, coordina i lavori del punto all'Ordine del Giorno.

Mozione relativa alla discussione del punto 2 all'Ordine del Giorno del Consiglio comunale del 23 e 24 aprile 2018.

Approvazione definitiva della variante n. 3 al Piano di Governo del Territorio del Comune di Gorgonzola e decisioni sulle osservazioni ai sensi dell'art. 13, comma 7, della Legge regionale 12/2005 e successive modificazioni.

Al fine di garantire la consueta partecipazione e l'esercizio delle prerogative di ogni singolo Consigliere si propone quanto segue:

- si darà lettura di ogni singola osservazione e della relativa controdeduzione e si procederà immediatamente alla conseguente votazione del Consiglio. Ad ogni Consigliere verrà data la possibilità di motivare il proprio voto, sulla proposta dell'Amministrazione, nel tempo di un minuto;
- al termine di tutte le osservazioni e prima della votazione finale sul complesso della variante n. 3, ogni Consigliere avrà la consueta possibilità di intervento nel tempo previsto dal nostro regolamento. Volevo appunto sottolineare che il nostro regolamento prevede 40 minuti + 10 per ogni capogruppo e 20 minuti per ogni singolo Consigliere, oltre ovviamente alle eventuali dichiarazioni di voto;
- le osservazioni degli organi istituzionali, rispetto ai quali sussiste il mero recepimento del parere, si daranno per lette. Tranne, ove possibile, il parziale accoglimento e della sintesi della controdeduzione n. 6 presentata

- dall'ufficio, in quanto trattasi di correzioni di errori materiali e di coerenza grafica delle tavole;
- leggere e consentire interventi solo una volta nel caso di osservazioni ripetute. Vi sono osservazioni ripetute, in particolare la 20, 27, 29, 55, 58, 37, 38, 47, 57, 44, 45, 46, 50, 51 che sono ripetute. Quindi si legge ovviamente l'osservazione, per cui se ripetuta la si voterà poi senza lettura;
 - non leggere le tabelle inserite nelle osservazioni, in particolare nella controdeduzione n. 4 perché diventa davvero complessa la lettura dello stesso.

Ecco, questo è il testo della mozione che ci dà la possibilità, ripeto, di discutere pienamente e nella pienezza della possibilità di esprimere il parere motivato di ciascun Consigliere. E, nel frattempo, di non darci la coercizione di tempi biblici, che credo non siano rispettosi né per il Consiglio comunale né per i Consiglieri e tanto meno per chi magari ci segue o di persona o da casa.

Sulla proposta di mozione sono previsti ovviamente interventi nel tempo di 5 minuti. Grazie.

Prego Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Io, ovviamente, non sono d'accordo nel minuto. mi sembra assurdo, non è mai stato fatto, ho avuto modo di scriverlo anche nella mail agli altri capigruppo, per una serie di motivi.

Una questione, per esempio, riguarda quella che è, non la tradizione di Cinisello, Como o le città che ci hai detto tu, ma la nostra.

Siccome da noi è stato appena.. appena! Insomma, pochi anni sono passati da quanto è stato approvato un P.G.T., quindi una cosa ancora più importante di una variante di P.G.T., magari Presidente, se tu fossi andato a vedere quello che è stato il regolamento nell'approvazione delle osservazioni e delle controdeduzioni dell'epoca..

PRESIDENTE

Sono andato a vederlo. Il problema è che non venivano lette le osservazioni, solo..

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Ma quanto tempo aveva il Consigliere per dare, anche non per letta la cosa, ma per non è il leggere o non leggere. L'oggetto della questione è quanto tempo ha il Consigliere per parlare di una osservazione.

PRESIDENTE

Appunto, il minuto. Il minuto, io sono convinto che il minuto, così come si fa.. Torino per esempio fa così. Ma, al di là di quello che fanno a Torino, il minuto consiste, per 60 minuti, ad ogni Consigliere di esprimere su quell'osservazione il proprio

pensiero. Perché sono 60 osservazioni e più, quindi se tu sommi...

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Sì, ma il problema, Presidente, non è - ed è il secondo punto della questione a cui volevo arrivare - di avere un minuto per ogni osservazione perché potrebbe anche essere che su qualcuna di queste osservazioni uno non usi questo minuto. Il problema è che, su altre osservazioni, serve più di un minuto. Quindi ...

PRESIDENTE

Ma tu non hai un minuto. Tu hai un minuto per dire sì' o no su quel tipo di controdeduzione, poi ne hai 40+10+10 alla fine per esprimere le tue considerazioni.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Sì, ma quelle sono le questioni che riguardano ovviamente il P.G.T. in generale, su cui c'è la discussione globale. Però, parlando delle singole osservazioni, un conto che io abbia un bonus di 60 minuti da usare su 60 osservazioni, o 70 quelle che sono, che gestisco come voglio, come se fossi un giocatore di scacchi che ha un totale da utilizzare e, per una mossa ci metti 5 secondi e per l'altra hai bisogno di due minuti, è una questione. Ma, se io devo, su alcune osservazioni, che sono anche abbastanza sostanziali e non formali, avere un minuto, mi sembra veramente limitare la mia libertà di espressione da Consigliere comunale. Anche perché il minuto, non mi risulta, come ho avuto modo di scrivere, che non sia stato né scritto né utilizzato né codificato in nessun'altra occasione.

PRESIDENTE

No, no, in altre occasioni l'abbiamo fatto. Non nella tua, anche se nella tua, come ti dico, non veniva letta l'osservazione. L'osservazione veniva letta soltanto se un singolo Consigliere ne chiedeva la lettura, ma non veniva letta l'osservazione. In questo caso l'osservazione viene letta e si dà la possibilità di esprimersi su quel tipo di osservazione per quel tempo. Dopodiché, hai la possibilità, tranquilla, normale, consueta, di esprimerti in maniera convincente, completa e analizzando tutte le osservazioni che magari hai nel frattempo sviluppato nel tempo che il nostro regolamento consente.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Io capisco che abbiate fatto in zona Cesarini, per usare un termine eufemistico, una variante di P.G.T. in scadenza di mandato. E, se la scadenza di mandato fosse stata un mese fa, probabilmente non ci sarebbe stata neanche la necessità del minuto per le osservazioni, perché è evidente la paura che avete che questo P.G.T. non si riesca ad arrivare alla mezzanotte di

domani quando scade evidentemente il mandato di questa Amministrazione.

Trovo abbastanza – lasciami il termine – ridicolo che si arrivi però a questi mezzi per la paura di non arrivare entro la mezzanotte, neanche fosse Cenerentola e vi si trasforma tutto, la carrozza si trasforma in zucca e i cavalli in topi.

Quindi trovo che, francamente, io che ho, penso qui dentro come te Presidente, un'anzianità di servizio di qualche lustro, io non ho mai.. e se te lo ricordi tu, ricordamelo quando è stato, ma io non mi ricordo un contingentamento dei tempi dei Consiglieri di un minuto nella storia di questa Repubblica insomma.

PRESIDENTE

Tieni conto che allora si faceva anche, per esempio, il raggruppamento delle singole osservazioni e poi si votavano complessivamente. Questo era un altro escamotage che si poteva trovare.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Il rito del raggruppamento, per esempio tu hai citato le osservazioni multiple che sono arrivate..

PRESIDENTE

Sono quelle ripetute, certo.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Quelle, evidentemente possono essere ovviamente raggruppate. Però, parlare di un raggruppamento di osservazioni, come quella per esempio dell'incentivo energetico piuttosto che quelle delle aree.. dei ricorsi delle osservazioni, che spero si trasformino in ricorsi evidentemente, delle aree a nord, è chiaro che quelle penso che qualche secondo in più di un minuto..

PRESIDENTE

No, ma io mi riferivo ai raggruppamenti per temi eh, non per.. comunque..

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Comunque, siccome tanto alla fine la vota questa cosa la maggioranza e la maggioranza voterà a favore, prego.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi sulla questione? Consigliere Fumagalli.

CONSIGLIERE FUMAGALLI ENRICO

Grazie Presidente.

Ho avuto modo di sottolineare anch'io via mail, subito dopo la mail del Consigliere Baldi, che per quanto riguarda le osservazioni su cui c'è un accoglimento parziale, la modalità di voto non è chiara. Perché, se io sono a favore della modifica proposta, e qui mi si propone di accoglierla solo parzialmente, c'è qualcosa che non torna. (Segue intervento fuori microfono) no, ho capito, ma non esiste, non è previsto l'accoglimento totale o l'accoglimento parziale. Questa cosa, secondo me va chiarita prima di procedere perché sennò non..

PRESIDENTE

No. In genere, in questi casi si propongono degli emendamenti eventuali. Se tu proponi un emendamento, viene votato l'emendamento e poi naturalmente viene votata la controdeduzione in quanto tale.

Altri interventi? Pongo allora in votazione la mozione che ci dà la possibilità di organizzare in maniera democratica e coerente, e direi in maniera così, ben articolata, il nostro lavoro, così come letta. La do per letta e per acquisita.

I favorevoli?

I contrari?

Favorevoli 09, contrari 06 (Franco, Semeraro, Pedercini, Radaelli, Baldi e Fumagalli).

Avete preso nota dell'eventuale obbligo di astensione dalle votazioni. Se ciascuno si viene a trovare nelle condizioni espresse, prego poi al momento della votazione delle singole controdeduzioni, non dell'intero complesso perché la giurisprudenza ha previsto che l'intero complesso, l'intera votazione possa anche essere fatto da chi eventualmente può avere qualche interesse perché riguarda una votazione complessiva e non il singolo specifico provvedimento.

Assessora Righini prego, a lei, a te la parola.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Buonasera a tutti.

Ringrazio fin d'ora il Sindaco, la Giunta, i Consiglieri per il tempo e la pazienza che richiederà questa sera l'approvazione della variante.

Ringrazio innanzitutto gli estensori dei piani, in particolare l'arch. Mai e l'arch. Agresta, il dottor Bisogni, dottor Galessio, arch. Rossati, che sono qui presenti questa sera e tutti gli altri professionisti che hanno collaborato.

Ringrazio i nostri tecnici, ing. Comi, arch. Bearzi, la geom. Chidè per l'intenso lavoro che hanno fatto anche ben oltre l'orario d'ufficio. Li ringrazio per la loro professionalità e il loro impegno che hanno dimostrato.

L'approvazione di questa variante è un importante obiettivo del programma di questa Amministrazione. Che arriva oggi, ma che conclude in realtà un percorso iniziato nel luglio del 2016. percorso che ci ha dato modo di confrontarci con temi nuovi, nuove infrastrutture, nuove dinamiche demografiche e di mobilità, che mettono in discussione i tradizionali rapporti

centro-periferia, esigenze abitative che sono mutate e una crisi ambientale i cui effetti si ripercuotono anche alla scala locale.

Con questa variante, l'Amministrazione pone almeno due importanti punti fermi. Il primo è quello di un forte taglio delle previsioni edificatorie previste. Il secondo, è il miglioramento dei servizi.

L'obiettivo di contrastare il consumo di suolo ha voluto dire eliminare 1.800.000 mq di aree edificabili. E, anche se qualcuno non lo ritiene sufficiente, noi rivendichiamo e rivendicheremo questa scelta. Innanzitutto perché non accettiamo lezioni di ambientalismo da nessuno. Perché, un conto è ripetere ad oltranza uno slogan, un altro è riportare concretamente sulle carte ad aree agricole delle aree edificabili.

A qualcuno delle forze politiche, in questi mesi, che ha continuato a ripetere lo slogan di consumo di suolo zero, noi rispondiamo che noi ci accontentiamo né delle semplificazioni degli slogan né delle posizioni ideologiche che non restituiscono la complessità della vita reale.

Solo dopo aver fatto un'attenta analisi delle previsioni demografiche in atto abbiamo, non solo detto, ma fatto concretamente un taglio di 1.800.000 mq di aree edificabili. Sarebbe stato certo più semplice da un certo punto di vista annullare tutte le previsioni edificatorie, ma questo avrebbe voluto dire non riconoscere che ci sono delle aree che sono qualitativamente diverse dalle altre, perché il territorio non è tutto uguale e questo impone delle scelte. Attività certo più faticose e complesse del trattare il territorio come uno spazio omogeneo e indifferenziato.

Dicevo, previsioni demografiche che sono state fatte a scala metropolitana. Le abbiamo fatte perché, se le trasformazioni urbanistiche infrastrutturali che sono avvenute e che hanno preso forma intorno a noi nel corso degli ultimi anni ci hanno insegnato qualcosa, è che serve una visione più ampia rispetto a quella comunale. Perché solo così si può davvero governare il territorio in termini di connessioni viabilistiche, ambientali, di servizi e di esercitare seriamente in modo propositivo il ruolo di autonomia locale.

Questa variante ha recepito questi stimoli ed ha tracciato un percorso che al contempo tutela e valorizza il nostro territorio, ma che vuole anche aprirsi ad orizzonti sovracomunali. La scelta più importante in questo senso è l'adesione a due parchi. Il PANI, con l'inserimento di 80 ettari lungo il Molgora e il costituendo P.L.I.S. della Martesana con 27 ettari. Superfici importanti, per qualcuno di certo non sufficienti, ma che noi riteniamo un buon punto di partenza per tutelare il nostro territorio. Territorio che consideriamo un elemento fondamentale per l'identità presente e futura dell'area omogenea Adda-Martesana alla quale apparteniamo.

Abbiamo poi lavorato sul sistema della città pubblica, per una città con servizi diffusi. Penso alla conferma della destinazione sportiva per lo stadio, dove era in previsione nuova residenza; alla conferma della destinazione scolastica per Molino Vecchio, dove era in previsione nuova residenza; alle previsioni di riqualificazione dei piazzali della metropolitana, ma anche al

nuovo complesso scolastico che sorgerà entro giugno 2021 nel comparto C6.

L'obiettivo quantitativo relativo alla dotazione dei servizi è ampiamente rispettato con 47 mq/abitante, che quindi supera di gran lunga i 18 mq/abitante previsti dalla norma regionale. Ma siamo anche consapevoli che la vera sfida sarà quella di rendere e di aumentare il livello qualitativo dei servizi lavorando sulla manutenzione, sull'efficientamento, sulla connessione tra gli spazi verdi e i percorsi ciclopedonali, sul recupero e sulla valorizzazione di alcuni manufatti storici della nostra città.

Sappiamo che la trasformazione agricola delle Aree Nord ci porterà un minor gettito di circa 100.000 Euro all'anno, ma siamo anche consapevoli che la fiscalità degli enti locali non può più basarsi su quel meccanismo che per troppi anni ha trasformato i piani urbanistici in strumenti economici per far quadrare i conti che non tornavano.

Ci sono fonti di finanziamento alternative che abbiamo già iniziato ad utilizzare, penso ai bandi ad esempio, e che saranno sempre più importanti soprattutto per quanto riguarda gli investimenti.

Per noi, il principio di sostenibilità passa inevitabilmente anche da qui. Non sperperare le risorse territoriali ed ambientali, ma tutelarle per le generazioni future.

Proprio ieri si è svolta la Giornata della Terra. Per celebrarla senza eccessiva retorica, io penso che Gorgonzola questa sera stia facendo la sua parte con un P.G.T. proiettato al futuro e non più al passato.

In questa variante abbiamo affrontato anche il tema del lavoro per quanto sappiamo che è un tema molto complicato e per le quali le competenze comunali sono molto limitate.

Noi abbiamo lavorato, da un lato su una vocazione agro-alimentare per le Aree Nord capaci di attrarre nuove e giovani professionalità. E, dall'altro, sulla conferma delle destinazioni produttive di alcune importanti Aree, come l'ex Bezzi e l'ex Romeo Porta, su cui era prevista nuova residenza.

Il mix funzionale è una sfida, a nostro avviso la più importante, per mantenere viva una città ed evitare l'effetto dormitorio.

Questa variante restituisce un'idea di città che appoggia su alcuni principi generali che le osservazioni pervenute non alterano.

Ci sono state osservazioni di carattere più generale, altre di carattere specifico, alcune delle quali sono richieste di rettifiche di errori del precedente Piano di Governo del Territorio, altre molto tecniche legate in particolare al recupero del centro storico e del patrimonio edilizio esistente.

Un tema molto rilevante, che interessa in particolare il Piano delle regole, che quindi non era il tema principale della variante, ma un tema sul quale io ritengo sia utile aprire un dibattito perché è l'altra faccia della medaglia di qualsiasi politica seria di limite al consumo di suolo e per la quale la normativa, né quella nazionale né quella regionale, aiuta. In particolar modo gli enti locali.

Le osservazioni sono state valutate una a una con la massima attenzione, avendo cura però di non compromettere gli indirizzi fondamentali del P.G.T. adottato.

Ritengo che tutte le osservazioni accolte e parzialmente accolte vadano a migliorare questa variante.

Per questo concludo ringraziando chi ha fatto pervenire le proprie osservazioni decidendo di partecipare attivamente al futuro della propria città.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ora come procediamo? Possiamo cominciare a leggere le singole osservazioni e controdeduzioni. Magari vi alternate, così non...

ING. COMI SALVATORE

Sì, sì, ci alterneremo.

In base alla mozione che è stata votata, iniziamo a leggere la sintesi di ogni osservazione e la relativa controdeduzione. Quindi mi fermo letta la prima osservazione per iniziare con la discussione, poi la votazione, poi si passerà a leggere la successiva controdeduzione con lo stesso criterio.

Quando arriveremo a quelle osservazioni degli enti, o quelle ripetute, lo faremo presente e saranno quelle sulle quali si passa direttamente alla discussione senza leggerla, poi naturalmente alla votazione.

Parto dalla prima controdeduzione.

Controdeduzione n. 1 relativa all'osservazione 1 sub. A.

Spiego in maniera tale che sia un po' più chiaro.

Dal momento che ci sono alcune osservazioni che sono abbastanza elaborate, o complesse, o ci sono più elementi all'interno, l'istanza, cioè l'osservazione che è arrivata, è stata suddivisa in più parti. In questo caso, ogni parte viene trattata a sé ed è diventata una controdeduzione sulla quale poi si è chiamati a votare, in maniera tale da avere la massima chiarezza sui contributi che sono pervenuti.

Quindi, controdeduzione n. 1, osservazione 1 sub. A. Data 23 febbraio 2018, protocollo 5280. Questa è stata presentata, questa come quelle che seguiranno fino alla sub. F mi pare, F o G, sono presentate d'ufficio direttamente ai progettisti dell'Amministrazione in maniera tale da perfezionare alcune parti che in adozione sono state magari non del tutto precise o non del tutto chiare. Tanto è vero che qui si tende a rilevare degli errori materiali, graficismi, coerenza – come si diceva prima – tra le tavole e la legenda. Quindi, semplicemente senza variare e senza intaccare minimamente quelli che sono i contenuti del Piano di Governo del Territorio che era stato adottato.

Questa prima controdeduzione, richiesta, sintesi del parere: la variante adottata del P.G.T. di Gorgonzola individua un ambito di trasformazione produttivo denominato AT1P Cerca Nord, che ricade in parte negli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, detta AAS, così come classificati dal vigente P.T.C.P. (Piano Territoriale Coordinamento Provinciale).

Si propone all'Amministrazione di rispettare le suddette previsioni garantendo la destinazione della stessa area ad attività agricola di interesse strategico senza pertanto apportare alcuna variazione agli ambiti provinciali destinati all'attività agricola di interesse strategico. Per fare ciò, sarà sufficiente modificare la relativa scheda d'ambito imponendo la concentrazione fondiaria nella parte dell'ambito esterna alla Associazione e prevedendo la cessione all'Amministrazione comunale della porzione di area ricadente nel perimetro di area agricola strategica e vincolandola ad agricolo.

Questa opzione, in assonanza con la formulazione di altre schede di ambiti di trasformazione che prevedono la cessione di aree all'Amministrazione comunale per il perseguimento del pubblico interesse per la realizzazione di un'adeguata offerta di servizi alla collettività e funzionale al perseguimento della politica di valorizzazione dell'agricoltura del contesto per il tramite di due azioni parallele e tra loro integrate.

L'acquisizione da parte del Comune di aree agricole per lo svolgimento di attività formative e didattiche (vedi, ad esempio, il progetto promesso dall'Amministrazione Agromillenias per una nuova generazione agricola metropolitana cofinanziato da Fondazione Cariplo nel novembre 2017) e lo sviluppo dell'agricoltura come sistema agroalimentare (vedi, ad esempio, le scelte di variante che hanno per oggetto la ridestinazione ad agricolo da ambito di trasformazione del vigente Piano di Governo del Territorio delle Aree Nord del Comune).

La proposta è di accogliere questa osservazione per le seguenti motivazioni:

- considerato il parere prescrittivo della Città Metropolitana per l'ambito di trasformazione AT1P Cerca Nord relativo alla medesima questione, si propone di conformarsi a quanto controdedito nella successiva osservazione - è la controdeduzione n. 68 - e di seguito riportato; è accolta la richiesta di stralciare dall'ambito di trasformazione AT1P le aree ricomprese nell'ambito agricolo strategico di cui alla tavola 6 del PTCP mantenendo per le stesse la classificazione agricola.

PRESIDENTE

Questa è stata oggetto anche dell'intervento in Commissione venerdì scorso ed è stato chiarito in maniera esaustiva.

Chi vuole intervenire sulla proposta relativa all'accoglimento? Consigliere Baldi, per un minuto.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Magari dico una parola sì e una parola no così ci sto nel minuto.

Il concetto è abbastanza.. purtroppo non so come riassumerlo, ma abbastanza assurdo. Nel senso che noi imponiamo all'eventuale operatore che costruisce in un'area che abbiamo destinato alla produzione, a un'area produttiva, di

concentrare il fabbricato in una zona che gli diciamo noi per lasciarci libero tutto il resto e quindi il Comune l'acquiesce.

Allora, questa è una storia che ha un senso se quell'area ha un interesse vero per la collettività, come potrebbe essere la storia del triangolone del centro sportivo dove evidentemente l'Amministrazione ha interesse ad acquisire quella specifica area, e quell'area evidentemente gode della concentrazione dell'edificabile, per lasciare libero evidentemente il territorio. Ma qui, noi riceviamo un'area vincolata da agricolo, quindi per forza la domanda è: chi cura quel terreno vincolato ad agricolo? Cioè cosa ne facciamo? Cosa va, il Sindaco a tenere tagliato l'erba piuttosto che? Questa è la motivazione per cui si obbliga un operatore a fare una cosa del genere, anche nel caso quell'area possa benissimo non servire.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche risposta da dare? Assessore.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Il tema non è costringere l'operatore a costruire su una parte di quell'ambito. Il tema è che il perimetro dell'ambito cambia a seguito di una prescrizione di Città Metropolitana. È un po' diverso. (Segue intervento fuori microfono) Che noi non facciamo costruire su una parte dell'ambito per acquisire un'altra parte dell'area. Viene ridotto, viene ridisegnato il perimetro dell'ambito. (Segue intervento fuori microfono) il perimetro dell'ambito.

PRESIDENTE

Bene. Ci sono altre dichiarazioni al riguardo? Pongo allora in votazione la controdeduzione 1 dell'osservazione 1 sub. A con la proposta di accoglimento della stessa.

I favorevoli?

I contrari? Contrari: Fumagalli, Baldi.. tutta la minoranza, sì.

Astenuti nessuno

L'osservazione è accolta.

Controdeduzione n. 2. Prego ing. Comi.

ING. COMI SALVATORE

Controdeduzione n. 2. Fa parte sempre dell'ambito delle osservazioni presentate d'ufficio. Osservazione n. 1 sub. B., data 23 febbraio 2018, protocollo 5280.

Sintesi del parere osservazione: nella variante adottata del P.G.T. di Gorgonzola è presente un allegato al Piano delle regole, denominato scheda ambiti della rigenerazione urbana, all'interno del quale ogni ambito viene descritto, vengono definiti gli obiettivi e gli indirizzi nonché parametri edilizi e indici urbanistici, destinazioni d'uso, modalità di intervento ed eventuali prescrizioni particolari.

Considerato che relativamente alle destinazioni d'uso viene utilizzata una terminologia generica, si propone all'Amministrazione di utilizzare le definizioni di quell'art. 22 delle norme tecniche di attuazione del Piano delle regole.

La proposta di controdeduzione è quella di accoglierla, in quanto l'osservazione armonizza le disposizioni normative contenute nei diversi documenti componenti la variante adottata del P.G.T. di Gorgonzola come da tabelle di seguito riportate. Ci sono qui le tabelle che erano disponibili da parte di tutti. Faceva parte della mozione quella di non leggere rigo per rigo della tabella.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Rispetto a quello che diceva prima, e questa poi è un'osservazione che evidentemente farò anche successivamente, rispetto a quello che faceva prima l'Assessore, cioè sull'ottica di questo P.G.T., di questa variante insomma così chiara ecc. Giusto per capire, queste sono osservazioni, come fino alla F, giusto?, ce ne sono 6 o 7 (Segue intervento fuori microfono) fino alla G, che l'Ufficio Tecnico, cioè il Comune di Gorgonzola, fa a chi ha fatto.. all'estensore del P.G.T. Questo è in concetto, giusto? Ma l'estensore del P.G.T., che sono qui tutti presenti ecc., tutte queste cose non le potevano già avere previste loro nell'ottica anche di quel ritorno alla chiarezza che citava prima l'Assessore rispetto al precedente che era tutto confuso? Ecco, questa è la domanda che vi faccio.

PRESIDENTE

Qualche risposta?

ASSESSORE RIGHINI SERENA

In qualunque P.G.T. succede che ci sono le osservazioni d'ufficio, fatte appunto dall'Ufficio Tecnico, e che vengono proposte ai progettisti tra adozione ed approvazione. È una cosa che succede in qualunque P.G.T. o variante di P.G.T. approvata.

PRESIDENTE

Ci sono altre osservazioni?

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Quindi questo P.G.T. è uguale più o meno a questa variante, più o meno come la precedente dal punto di vista della chiarezza, delle cose ecc. O rimane ...

PRESIDENTE

No beh, è da sistemare, vanno sistemate alcune discrepanze.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

No, no, giusto perché, visto che citava prima il precedente come è confuso.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Pongo in votazione allora la controdeduzione n. 2 all'osservazione 1 sub. B, con la proposta di accogliere questa controdeduzione.

I favorevoli?

Contrari? Contrari questa volta abbiamo: Fumagalli, Baldi e Radaelli.

Astenuti? Franco

Favorevoli sono 11. 15 presenti.

Con voti favorevoli 11, contrari 03 e astenuti 01, l'osservazione è accolta,.

Controdeduzione n. 3. Prego.

ING. COMI SALVATORE

Controdeduzione n. 3 è del tutto analoga a quella precedente quella precedente riguardava gli ARU, questa riguarda invece gli ambiti di trasformazione.

Nella variante adottata del P.G.T. di Gorgonzola è presente un allegato al documento di piano, denominato schede ambiti di trasformazione, all'interno del quale ogni ambito viene descritto, vengono definiti gli obiettivi e indirizzi nonché parametri edilizi e indici urbanistici, destinazioni d'uso, modalità di intervento, reperimento aree per servizi ed eventuali prescrizioni particolari.

Considerato che relativamente alle destinazioni d'uso viene utilizzata una terminologia generica, si propone all'Amministrazione di utilizzare le definizioni di cui all'art. 22 delle norme tecniche di attuazione del Piano delle regole.

La proposta è di accogliere la presente osservazione, in quanto armonizza le disposizioni normative contenute nei diversi documenti contenenti la variante adottate del P.G.T. di Gorgonzola come da tabelle di seguito riportate. E qui ci sono le tabelle relative, la tabella relativa agli ambiti di trasformazione.

PRESIDENTE

Ci sono osservazioni? (Segue intervento fuori microfono) devono dirlo, se escono mi devono dare la.. Consegna avvenuta, quindi siamo a posto. Ci sono interventi su questa controdeduzione?

La pongo allora in votazione la controdeduzione n. 3 con la proposta di accogliere la controproposta.

I favorevoli? 11

Contrari? 03 (Fumagalli, Baldi e Radaelli)

Astenuti? 01

Con 1 voti favorevoli, 03 contrari e un astenuto l'osservazione è accolta.

Controdeduzione n. 4. Prego.

ING. COMI SALVATORE

Controdeduzione n. 4, osservazione 1 sub. D, data 23.02.2018 protocollo 5280. Fa sempre parte delle osservazioni d'ufficio.

Nella variante adottata del P.G.T. di Gorgonzola è presente un allegato al Piano delle regole, denominato norme tecniche di attuazione per le attività commerciali e assimilate, all'interno del quale sono presenti delle tabelle che definiscono l'ammissibilità delle tipologie commerciali in funzione del sistema commerciale con riferimento alla tavola 06, studio P.G.T., per attività commerciali e assimilate del Piano delle regole.

Considerato che a seguito della revisione degli ambiti di trasformazione e dell'introduzione degli ambiti di rigenerazione urbana è stata modificata solo la tavola 06, si propone all'Amministrazione di aggiornare le tabelle delle Norme Tecniche di Attuazione per le attività commerciali ed assimilate, elaborato del Piano delle regole, al fine di definire le tipologie commerciali ammesse nei nuovi ambiti di trasformazione e negli ambiti di rigenerazione urbana.

Viene proposto di accogliere la presente osservazione, in quanto completa le disposizioni in merito alle attività commerciali ammesse sull'intero territorio comunale, attraverso le determinazioni riportate nelle tabelle integrative all'elaborato delle norme tecniche di attuazione per le attività commerciali ed assimilate riguardanti ambiti di trasformazione, ambiti di rigenerazione urbana, piani attuativi in itinere ed ambiti di rigenerazione della città pubblica come di seguito indicato. E seguono le tabelle con le specifiche proposte.

PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni? Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Per una migliore...

PRESIDENTE

Non si sente.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Per una migliore comprensione di queste tabelle, visto che qui stiamo parlando non di errori di virgola o di punto, ma una serie di scelte evidentemente di dove potere effettuare un certo tipo di attività commerciali e no, e qui ci sono tutti gli ambiti di trasformazione, ci sono le varie nuove denominazioni di questa

variante, è possibile se viene spiegato al Consiglio comunale anche tutte le sigle lì cosa significano? Se qualcuno è così gentile.. le varie nv, vp, vs. Magari l'Assessore lo sa sicuramente, se me lo spiega lei.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Ma sì. Probabilmente dovrebbe saperlo anche lei visto che è il Piano che ha fatto lei.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Se me lo ricorda perché sono passati tanti anni.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Per questo c'era la Commissione Urbanistica in cui

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Ma io non faccio parte della Commissione Urbanistica, 'è inutile che ogni volta che chiedo una cosa in Consiglio mi ricordate la Commissione Urbanistica.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Non è un problema mio se lei non fa parte della Commissione Urbanistica.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Non faccio parte della Commissione Urbanistica.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

... un problema mio.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Sono Consigliere comunale e chiedo se è possibile sapere le sigle. Visto che poi qualcosa è cambiato Assessore, il sì e i no che ci sono sotto – ed è un'altra domanda che faccio – sono gli stessi del P.G.T. precedente o sono variati?

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Sono esattamente gli stessi perché questa variante non contempla la variante del Piano del commercio.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Allora non le avete poi completamente considerate così male ... C'è qualcosa che è rimasto insomma di questo.

PRESIDENTE

No, no, non l'abbiamo stravolto. No, ci mancherebbe.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Ecco, se qualcuno... quindi qualcosa salviamo insomma. Dove mettere che cosa, se qualcuno mi ricorda le sigle gliene sarei grato.

PRESIDENTE

Ti daranno la spiegazione più tardi. Altre considerazioni?

Pongo in votazione allora la controdeduzione n. 4, con la proposta di accogliere l'osservazione.

I favorevoli?

I contrari? 05

Gli astenuti? 01.

09 voti favorevoli, 05 contrari e un astenuto, il Consigliere Marco Franco.

Con 09 voti favorevoli, 05 contrari e 01 astenuto, l'osservazione è accolta.

Controdeduzione n. 5.

ING. COMI SALVATORE

Controdeduzione n. 5, osservazione 1 sub. E.

Sintesi del parere: nella variante adottata del P.G.T. di Gorgonzola è presente un allegato al Piano delle regole, denominato norme tecniche di attuazione per le attività commerciali e assimilate, all'interno del quale l'art. 33 rimanda al documento di piano, al piano delle regole e al piano dei servizi le indicazioni sull'assetto commerciale degli ambiti di trasformazione, di rigenerazione urbana, piani attuativi in itinere, ambiti della rigenerazione della città pubblica.

Considerato che all'interno del documento di piano, del piano delle regole e del piano dei servizi non sono presenti indicazioni specifiche, si propone all'Amministrazione di inserire nelle relative schede degli ambiti un rimando alle norme tecniche di attuazione per le attività commerciali ed assimilate.

Si propone di accogliere la controdeduzione, in quanto completa le disposizioni in merito alle attività commerciali ammesse sull'intero territorio comunale attraverso l'inserimento nelle relative schede di ambito della seguente frase 'attività commerciali ed assimilate come individuate nel piano delle regole, norme tecniche di attuazione per le attività commerciali ed assimilate, al quale si rinvia integralmente'.

PRESIDENTE

Ci sono.. Consigliere Baldi, prego.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Visto che non faccio parte della Commissione Urbanistica allora sono legittimato a fare delle domande.

Il commercio è stato studiato per questa variante con una.. no. Chiedo all'Assessore eh. Quindi il commercio, tutto quel discorso, è identico al P.G.T. precedente e non c'è stata fatta nessuna modifica. Però beh, con i nuovi ambiti piuttosto che avrete accorpato piuttosto che immagino, visto che non è... non sono proprio gli stessi.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Infatti è esattamente così. Cioè o nuovi ambiti sono stati adottati al piano del commercio.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Però non è stato fatto un nuovo piano del commercio per questa variante. Quindi tutto come prima. Okay, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altre indicazioni?

Pongo in votazione allora la controdeduzione n. 5, con la proposta di accogliere la controdeduzione stessa.

I favorevoli? 11

I contrari? 03

Astenuto: 01

Astenuto il Consigliere Franco. Contrari Radaelli, Baldi e Fumagalli.

Quindi con 11 voti favorevoli, 03 contrari e 01 astenuto l'osservazione è accolta.

Controdeduzione n. 6. Ancora ing. Comi, prego.

ING. COMI SALVATORE

Riguardo la controdeduzione n. 6 faceva parte di quelle per le quali era stata chiesta la mozione di non leggere la parte di sintesi ... l'osservazione che è piuttosto lunga, ma riguarda soltanto errori di battitura, refusi nelle legende, coerenza tra tavole e legende e altre situazioni, aree bianche da retinare in maniera.. perché sfuggite, ma quindi soltanto comunque errori materiali. In più viene chiesto un'unica cosa di diverso, che era quella di specificare le aree da destinare a P.L.I.S. di progetto Martesana e quali quelle da inserire all'interno del PANE.

Siccome questa osservazione era stata poi posta, e c'è un'osservazione specifica su questo argomento, qui non è stato fatto altro che riportare quello che poi e quindi proporre la stessa controdeduzione che viene posta su invece osservazione specifica del P.L.I.S.

Quindi si chiede, anche in questo caso, l'accoglimento della controdeduzione nel suo insieme.

PRESIDENTE

Ci sono osservazioni? Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Sì. Questa qui, è vero che non si può leggere perché è lunga, quindi richiede troppo tempo e rischiate di. Ma, il concetto è che alcune delle richieste che vengono fatte qui non mi sembrano tanto formali.

Allora, tavola ADS01A, specificare quale area da destinare a P.L.I.S. di progetto per Martesana e quali per PANE. Allora, ma prima come erano specificate queste aree prima che arrivasse questa osservazione? (Segue intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

P.L.I.S. in progetto.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Ecco, P.L.I.S. in progetto. E prima come erano? Visto che qua c'è una richiesta di una modifica cartacea insomma. Come dice l'architetto, qui è solo una questione formale. Ma, prima, queste aree che io vedo sulla versione precedente all'osservazione, come erano colorate? Non so, circoscritte, identificate. Perché a questo punto vorrei capire che cosa... visto che io poi vedo appunto la visualizzazione della cosa a pagina 37. e, visto che poi queste aree sono il grosso, insieme fanno mezza Gorgonzola, vorrei capire come erano specificate prima. Così come ci sarebbe da dire evidentemente come erano prima alcune mappe che prima, ad esempio, in mappa non sembrano esserci aree, per esempio edificio di valore documentale piuttosto che fascia di salvaguardia idrogeologica che non c'è. Cioè, tutte queste questioni che in una variante di P.G.T. non sono proprio la virgola e il punto e virgola, ma sono delle questioni abbastanza fondamentali perché parliamo di retini ecc. I retini sono quelli che fanno evidentemente e simboleggiano le scelte urbanistiche. Non è che i retini li mettiamo così giusto per bellezza. E, visto che qui ce ne sono una trentina di richieste, mi viene qualche dubbio di come fosse stato scritto, dipinto, disegnato e retinato il vecchio P.G.T. Il vecchio! Insomma, la variante precedente.

PRESIDENTE

Il superando.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Ecco. La variante precedente questa osservazione e le altre sei che abbiamo visto fino ad ora.

PRESIDENTE

Assessore.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Per quanto riguarda i retini di cui parla lei, sono quelle famose rettifiche cartografiche che appunto sono meri errori materiali che si correggono.

Sul tema dei P.L.I.S., precedentemente c'era la destinazione P.L.I.S. in progetto. A seguito dell'osservazione ricevuta anche dal parco PANE che ci ha chiesto di perimetrarlo, perché la perimetrazione con l'indicazione del nome esatto è il requisito richiesto per poi aderire formalmente al parco. Per cui, nella versione precedente non era indicato P.L.I.S. PANE, ma c'era P.L.I.S. in progetto, adesso abbiamo scritto P.L.I.S. PANE e P.L.I.S. Martesana.

PRESIDENTE

Altre osservazioni? Pongo in votazione allora la controdeduzione n. 6, con la proposta di accogliere la stessa.

I favorevoli? 11

I contrari? 03 (Fumagalli, Baldi e Radaelli)

Astenuti? 02 (Franco e Bertrando)

Con 11 voti favorevoli, 03 contrari e 02 astenuti l'osservazione è accolta.

Controdeduzione n. 7. Prego arch. Bearzi.

ARCH. BEARZI FABIO

Controdeduzione n. 7, osservazione 1 sub. G.

Richiesta e sintesi del parere: nei testi, didascalie, tabelle ecc. delle relazioni del documento di piano, del piano dei servizi, del piano delle regole, si riscontrano errori di battitura, refusi, interlinee spaziatura, maiuscole e punteggiatura, omogeneizzazione delle sigle. Inoltre, ai fini della semplificazione e per non incorrere in errori si rende, laddove necessario, uniformare le diciture relative alle modalità di intervento.

Si propone di accogliere l'osservazione in quante corregge e precisa il testo senza modificarne i contenuti e il significato.

PRESIDENTE

Considerazioni? Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Questi sì che finalmente sono errori che dicevamo di grammatica, battitura ecc. ecc. Quindi, su questi, votiamo anche a favore perché ci teniamo di non fare brutte figure, insomma che giri un nostro P.G.T. che vada in giro con degli errori che poi ci facciano appunto sembrare che non siamo...

PRESIDENTE

Magari qualche congiuntivo sbagliato.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Non vorrei che ci faccia sembrare che non sappiamo, che non abbiamo studiato, che non abbiamo un adeguato livello culturale. Quindi su questo votiamo a favore perché ci teniamo insomma.

PRESIDENTE

Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Grazie Presidente. Anche per spiegare i nostri voti favorevoli all'interno di questa osservazione nella quasi totalità, compreso questo.

Naturalmente, nell'ottica dell'intervento fatto dal Consigliere Baldi che ci ha preceduto, resta un po' così, insomma un po' la sorpresa di dover rimettere mano con l'osservazione a un P.G.T. che evidentemente è stato redatto un po' di fretta, quindi oggi viene controdedotto e accolto nelle sue variazioni.

Comunque, il nostro voto anche in questo caso è favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Pongo in votazione allora la controdeduzione n. 7, con la proposta di accoglimento.

I favorevoli?

I contrari?

Astenuti? 01 (Consigliere Fumagalli)

15 favorevoli, contrari nessuno, astenuti uno (Fumagalli)

Con 15 voti favorevoli e un astenuto l'osservazione è accolta.

Controdeduzione n. 8. (Segue intervento fuori microfono) la saltiamo perché è quella della tabella dell'ARPA. Però va votata.

ARCH. BEARZI FABIO

Non viene letta, ma ...

PRESIDENTE

Viene data per letta, ma è quella dell'ARPA.

La controdeduzione sì.

ARCH. BEARZI FABIO

Okay. Parzialmente accolta.

Alla luce dei consigli ricevuti è stata ulteriormente approfondita la problematica evidenziata anche in considerazione delle strategie poste alla base delle scelte che hanno motivato la variante in itinere.

Dall'analisi svolta si conferma che il tessuto produttivo esistente sul territorio di Gorgonzola risulta avere già una conformazione compatta a vantaggio della vocazione agricola riconosciuta alle aree limitrofe alle stesse. Riguardo alla limitazione e prescrizione già imposte negli ambiti di trasformazione si dà atto che le relative schede saranno completate in tal senso. Ulteriori prescrizioni presenti nel parere riguardante la fase attuativa del P.G.T. sono oggetto di specifico allegato alle norme tecniche di attuazione del piano delle regole.

PRESIDENTE

Quindi la proposta è di accoglierla parzialmente. Ci sono interventi al riguardo? Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

No, ma a questo punto mi sfugge, devo essere stato distratto un attimo all'inizio, del perché gli enti sovracomunali non hanno l'onore di avere l'osservazione alla controdeduzione letta. Perché a questo punto mi sfugge.

PRESIDENTE

Perché è talmente lunga e articolata che si dà per letta.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Ma in questo caso è più breve di quella dell'Ufficio Tecnico, per cui in questo caso.. Poi, scusa, volevi distinguerti dalla precedente discussione sul P.G.T. precedente dove davamo tutto per letto e in teoria tu dovresti dare tutto per ..

PRESIDENTE

Diamo per lette quelle che le istituzioni, gli organismi sovracomunali, hanno... anche perché non è che possiamo controdedurre in maniera diversa rispetto a quello che ci dicono.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

No, però a me sembra – se posso permettermi, il Presidente lo fai tu, però, se posso permettermi, le osservazioni degli enti sovracomunali in genere sono, forse, ancora più importanti e da tenere in considerazione. Quindi, se vogliamo da tenere in considerazione....

PRESIDENTE

Ma infatti le abbiamo lette tutte, le abbiamo prese in considerazione anche all'interno della Commissione. Questo

CONSIGLIERE BALDI WALTER

No, ma io sto parlando di questo Consiglio. È inutile che ogni volta mi rimandate alla Commissione.

PRESIDENTE

No, per dire che abbiamo avuto modo di.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Ma in questo Consiglio comunale, se vogliamo dare un peso a delle osservazioni che forse valgono di più di altre

PRESIDENTE

Ma ciascuno di noi ha letto queste considerazioni per tempo.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Io non penso che ciascuno dei Consiglieri presenti abbia letto 108 pagine di osservazioni e controdeduzioni, perché sennò mi metto a chiedere a qualcuno dei tuoi se.. gli faccio l'esame per vedere se le ha lette.

PRESIDENTE

Magari quelle degli enti sovracomunali

CONSIGLIERE BALDI WALTER

E poi voglio vedere quanti dei tuoi ...

PRESIDENTE

... qualcuna è stata letta.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Hanno solo quelle degli enti sovracomunali.

PRESIDENTE

Hanno letto solo quelle, certo.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Perfetto, va bene.

PRESIDENTE

Bene. Se non ci sono altri .. (Segue intervento fuori microfono) interrogò, interrogò.

Pongo in votazione allora la controdeduzione (seguono interventi fuori microfono) è l'unico che le ha lette, sbaglio obiettivo.

Pongo in votazione allora la controdeduzione n. 8 con la proposta di accogliere parzialmente la proposta stessa.

I favorevoli?

I contrari?

Astenuti? 01

Sono 12 voti favorevoli.. 11 voti favorevoli.. 04 contrari, no, 10 voti favorevoli, 05 contrari e 01 astenuto. 5 contrari facciamo Fumagalli, Baldi, Radaelli, Pedercini e Semeraro. 01 astenuto, Consigliere Franco.

Con 10 voti favorevoli, 05 contrari e 01 astenuto l'osservazione è accolta, parzialmente accolta. Accolta parzialmente.

Controdeduzione n. 9. Prego architetto.

ARCH. BEARZI FABIO

Osservazione n. 3. la sintesi è: in caso di cambio di sede della Guardia di Finanza si chiede che venga garantito il mantenimento di destinazione compatibile alle attività direzionali o attività deputate allo svolgimento dei servizi, uffici privati, del tipo terziario con esclusione degli standard o monetizzazione.

Si chiede, inoltre, che venga istituito un tecnicismo normativo, come già recepito da altre pubbliche amministrazioni, affinché gli immobili non più funzionali per le sopravvenute esigenze gestionali per l'erogazione di pubblici servizi, possano essere oggetto di permesso di costruire convenzionato o di piano attuativo.

La proposta di controdeduzione è parzialmente accolta.

L'osservazione interessa un immobile sottoposto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e del D.D.R. del 23.12.2004. Al fine di garantire il mantenimento di una destinazione compatibile con la configurazione dei fabbricati e delle aree e di non precludere un possibile percorso di valorizzazione dell'immobile in oggetto, si stralcia tale immobile e le sue aree pertinenziali dall'ambito di rigenerazione della città pubblica RP2. Tale immobile e le sue aree pertinenziali sono altresì confermate nel piano dei servizi e azionate a servizi di scala comunale, attrezzature di interesse comunale di progetto e/o da riqualificare.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Non ho capito se è stata accolta o no. Nel senso, c'è un privato, perché di fatto è un ente pubblico, insomma partecipato

penso, che chiede che la Caserma della Guardia di Finanza di fatto non entri evidentemente dove è stata inserita, ma venga considerato a tutti gli effetti, come secondo me è anche giusto, edificio privato, quindi che non debba essere sottoposto a determinate regole, ma a quelle di un edificio più o meno privato.

Il parzialmente accolto.. quindi viene tolta da dove era stata messa, quindi nell'ambito della città pubblica perché pubblica di fatto non è nel momento in cui c'è più evidentemente la caserma della Guardia di Finanza, ma che vincoli gli si lasciano per essere considerata parzialmente accolta l'osservazione?

ASSESSORE RIGHINI SERENA

A servizi di scala comunale, attrezzature di interesse comunale di progetto e/o da riqualificare.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Quindi allora non viene accolta.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

No viene accolta perché era contenuta all'interno di un ambito della riqualificazione della città pubblica, che era quella prevista insieme con lo stadio, viene stralciata e viene lasciata all'interno del piano dei servizi come attrezzatura collettiva destinata ad ospitare servizi di scala comunale.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Sì, ma nel caso questa, visto che è una questione che poi è già stata affrontata anche da questa Amministrazione precedente nell'ottica di un trasferimento anche possibile della Guardia di Finanza da quell'edificio, il privato, quello è un fondo insomma, ma il concetto è, il proprietario di quest'area a quali regole deve sottoporsi? Cioè, il nuovo ambito in cui è stata inserita, quindi servizi di scala comunale, è compatibile con quella che è la richiesta del proprietario riguardo, per esempio, all'esclusione degli standard o alla monetizzazione. O no?

ASSESSORE RIGHINI SERENA

No, perché è inserita al piano dei servizi. È parzialmente accolta perché è stralciata dall'ambito di riqualificazione della città....

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Sì, ma se finisce dalla padella alla brace, a questo punto viene ...

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Infatti non è accolta, altrimenti sarebbe stata accolta.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Quindi scriviamo non accolta perché

ASSESSORE RIGHINI SERENA

No, è parzialmente accolta. Perché, non accolta vuol dire che io non cambio nulla delle tavole né del P.G.T. Se modifico qualcosa è parzialmente accolta. (Segue intervento fuori microfono) su questo non ho dubbi, però..

PRESIDENTE

Si fanno le cose in funzione pubblica. Ci sono altri interventi?

Pongo in votazione allora la controdeduzione n. 9 dell'osservazione 3 con la proposta di accoglierla parzialmente.

I favorevoli? 10

I contrari? 06

Con 10 voti favorevoli e 06 contrari l'osservazione è accolta parzialmente

Controdeduzione n. 10 dell'osservazione 4 sub. che però è quella... leggiamo solo la controdeduzione, sì. Qual è questa? (Segue intervento fuori microfono) del Parco Agricolo.

Allora si dà per letta. Facciamo la discussione. Prego, chi vuole intervenire sul punto? Non la leggiamo che è quella del Parco Agricolo Sud Milano.

Ci sono osservazione al riguardo? Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Mi sembra che appunto tutte, e poi lo vedremo anche altri enti, in questo caso è il Parco Agricolo Sud Milano e la Città metropolitana. Cioè sono tutti, ognuno evidentemente per qualcosa di diverso, quindi la situazione è ancora peggiorativa perché se mettiamo appunto tutte insieme le varie richieste dei vari enti, e alcune di queste si incrociano, altre no, tutte alla fine sono nella direzione di chiedere tutta una serie di precisazioni, di esclusioni, di richiami, di individuazioni, di tutte queste situazioni e sempre su questioni che mancano fondamentalmente, che mancano o che sono sbagliate di questa variante.

Mi spiace che non siano lette queste perché secondo me erano quelle forse più obiettive, più realistiche, più corrispondenti al vero. Perché tutte queste, qui infatti c'è una risposta di chi le accoglie, di addirittura 11 punti, con 11 punti che dice, l'art. 41 deve essere corretto integrando e precisando, l'art. 35 deve essere corretto precisando, l'art. 29 deve essere corretto richiamando, l'art. 8 ...

PRESIDENTE

Sì, sono tutte accolte. Vengono accolte tutte, tutte le indicazioni sono accolte.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Sì, certo che sono accolte, ma la mia preoccupazione è il mio pensiero... e non è che vengono accolte. Ovviamente devono essere accolte, ma il problema è proprio che devono essere accolte. Avrei preferito che su qualcuna si dicesse non accolte perché hanno sbagliato loro. Invece, se uno accoglie, in questo caso 11 prescrizioni su 11, vuol dire che sono stati fatti 11 errori che qui si continua a ribadire formali, che a me tanto formali alcune di queste non sembrano. Sono proprio delle mancanze piuttosto che delle questioni che sono sbagliate, che vanno precisate, ribadisco il concetto.

PRESIDENTE

Ma le osservazioni servono proprio per quello. Prego.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Ma, guardi, innanzitutto il parere di molti enti è in copia e incolla che viene mandato poi a tutti i P.G.T. In particolare, rispetto a quello che lei dice però, se va nella controdeduzione successiva, vedrà che nella proposta che è arrivata dal Parco ci chiede di ottenere l'autorizzazione paesaggistica per la pista ciclabile Melzo-Gorgonzola. Cosa che è stata ovviamente abbondantemente richiesta ed ottenuta tempo addietro. Per cui, come vede, il contenuto del parere degli enti non è così.. (Segue intervento fuori microfono) qualcosa di sbagliato c'è.

PRESIDENTE

Ci sono altre osservazioni? Pongo allora in votazione la controdeduzione n. 10 con la proposta di accogliere l'osservazione stessa.

I favorevoli?

I contrari? 04

Gli astenuti? 02 (Consigliere Fumagalli e Consigliere Franco)

I favorevoli 10, i contrari 04 (Pederchini, Semeraro, Baldi e Radaelli) e astenuti 02 (Consiglieri Franco e Fumagalli).

Con 10 voti favorevoli, 04 contrari e 02 astenuti l'osservazione è accolta.

Controdeduzione 11 sempre dell'osservazione 4 sub. B.

ING. COMI SALVATORE

La controdeduzione n. 11 è sempre del Parco Agricolo Sud Milano.

L'osservazione che è pervenuta dal Parco Agricolo Sud Milano è stata suddivisa in due controdeduzioni diverse.

La prima riguardava il documento di piani e il piano delle regole. Questa è simile, riguarda però il piano dei servizi. Quindi qui ci sono delle richieste che intervengono sulla modifica, quindi sull'integrazione del piano dei servizi.

PRESIDENTE

La proposta è quella appunto di accogliere la controdeduzione 11.

Interventi? Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

No, ma a proposito sempre di quello che diceva prima l'Assessore della pista ciclabile, che appunto va beh, non è stata fatta ma in teoria avrebbe dovuto già esserlo. Però qui, perché dice ah, ci hanno chiesto una cosa della pista ciclabile che è già stata fatta, non la pista, ma la richiesta evidentemente, e qui però c'è un accoglimento al punto 2 dove si dice: inoltre, in riferimento all'art. 12, la pista ciclabile Gorgonzola-Melzo si procederà con una integrazione volta a precisare che il progetto definitivo del manufatto dovrà essere assoggettato al parere del Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano ai sensi ecc. ecc., del P.T.C., del PASM e di tutto insomma, e successivamente all'autorizzazione paesaggistica.

Quindi, evidentemente qualcosa mancava, non è che ci hanno chiesto. No. E allora perché non l'avete respinta, scusi Assessore? A questo punto, il punto 2 andava respinto.

PRESIDENTE

Per eleganza istituzionale.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Perché si offendono?

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Ma se è già fatta perché devo respingerla? È già fatta, non è una cosa che io non condivido, respingo se non la faccio. È già fatta. L'autorizzazione paesaggistica per la pista ciclabile c'è già.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Io, guardi, le garantisco, non capisco nulla del suo lavoro, ma l'italiano lo capisco normalmente, avevo un buon voto al Liceo.

Quindi, quando si dice si procederà con un'integrazione volta a precisare che dovrà essere assoggettato.. quindi, evidentemente è qualcosa che manca ancora, che bisogna, no? Perché sennò avrebbe dovuto scrivere, Assessore, se non l'ha scritto lei, volta a precisare che abbiamo già assoggettato il parere, abbiamo già fatto la richiesta al P.T.C.T., al PASM ecc. ecc.

Quindi propongo, modesto parere, di cambiare il tempo dell'accoglimento della questione. Perché sennò sembra che dobbiamo ancora fare delle cose che ci hanno chiesto e che non

abbiamo fatto e hanno ragione loro e, quindi, a questo punto fate bene ad accoglierla.

PRESIDENTE

Facciamo un emendamento? (Segue intervento fuori microfono) dai, fallo. Fa la rettifica. Vuoi fare la rettifica?

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Se vogliamo fare un emendamento.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Pongo in votazione allora la controdeduzione n. 11 con la proposta di accogliere, poi vedremo se cambiare, modificare i verbi della proposta. Si propone appunto di accoglierla.

I favorevoli?

I contrari?

Gli astenuti? 02

Favorevoli 10, contrari 04 (Franco, Fumagalli, Baldi e Radaelli), astenuti 02 (Semeraro e Pedercini).

Con 10 voti favorevoli, 04 contrari e 02 astenuti l'osservazione è accolta.

Controdeduzione 12 all'osservazione 5. Prego.

ING. COMI SALVATORE

Controdeduzione 12, osservazione 5. data 01 febbraio 2018, protocollo 2972.

La sintesi del parere: viene richiesta la modifica della classe di appartenenza dell'immobile portandolo dalla classe E alla classe D, in quanto trattasi di edificio già regolarmente autorizzato.

La proposta è quella di accoglierla, in quanto la richiesta di adeguamento del fabbricato alla classe D del piano delle regole risulta coerente con lo stato dei luoghi e degli immobili rispetto a quanto risulta dai titoli abilitativi depositati agli atti. Si sta parlando del locale deposito sito in Piazza San Francesco n. 5 individuato nel piano delle regole, tavola PR04A.

PRESIDENTE

Ci sono osservazioni su questo?

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Chiedo scusa. Questa è una richiesta che viene fatta rispetto allo status in essere del P.G.T. o della variante?

PRESIDENTE

Allo stato di fatto.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Del P.G.T. o della variante? (Segue intervento fuori microfono) del P.G.T. Okay, grazie.

PRESIDENTE

Altre osservazioni? Pongo in votazione allora la controdeduzione n. 12.

I favorevoli? 12

I contrari?

Gli astenuti? 04 (Radaelli, Baldi, Fumagalli e Franco)

Contrari nessuno.

Con 12 voti favorevoli, 04 astenuti, l'osservazione è accolta.

Controdeduzione n. 13 all'osservazione 6.

ING. COMI SALVATORE

Controdeduzione n. 13, osservazione 6 del 5 febbraio 2018, protocollo 3305.

La localizzazione, stiamo parlando Strada Provinciale Melzo-Monza, area ATFE1.

La richiesta è di ampliamento della superficie lorda di vendita, portandola da 1.500 mq a 1.800 mq, dando possibilità di ampliamento alla struttura esistente.

La proposta di controdeduzione è di accoglierla.

La richiesta risulta essere coerente con la politica di contenimento delle previsioni di trasformazione su suoli non urbanizzati e con le scelte di variante indirizzate a consolidare la presenza di funzioni pubbliche e private nell'ambito del contesto già urbanizzato. Tra esse, rientrano quelle di carattere produttivo, artigianale, terziario e commerciale che necessitano di interventi architettonico-edilizi indirizzati ad assicurare la permanenza dell'attività.

È ammessa pertanto la possibilità di inserire l'area in oggetto nella tipologia M3, medie strutture di livello 3 in conformità alle NTA delle attività commerciali e assimilate.

PRESIDENTE

Ci sono osservazioni? Consigliere Pedercini, poi Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Siamo favorevoli all'accoglimento. Peraltro, non ci stupisce neanche la richiesta, ma non siamo molto favorevoli al testo che porta la proposta di controdeduzione da parte dell'Amministrazione. Perché, per come è scritto, diventa poi difficile giustificare altre richieste in altri ambiti che garantiscano la stessa presenza di funzioni nell'ambito di un contesto già esistente.

Per cui siamo favorevoli alla controdeduzione, comprendiamo anche l'osservazione dei proponenti e dell'azienda lì vicino. Crediamo che il testo della proposta di controdeduzione sia un pochetto rischiosa rispetto ad altri no che poi verranno detti oggi o successivamente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Innanzitutto, se volete mettere delle fotografie che visualizzano la situazione, qua avete delimitato un'area a verde, a pagina 45. (Segue intervento fuori microfono) quindi che cosa c'è? O avete sbagliato anche qui a far la foto (Segue intervento fuori microfono) eh, peccato, perché effettivamente insomma magari uno capisce meglio. Perché lì sembra che debba aggiungere due piante, non un pezzo di coso.

Ma, il concetto.. è sbagliato il principio. Cioè qui è proprio sbagliato il principio. Nel senso che, e questo ricorre poi anche in altre situazioni, ho visto, successivamente. Cioè, in base a quale principio.. perché qui scatta evidentemente una tipologia di media struttura. Perché, evidentemente il 1.500 che è il limite per cui questa società, non so chi siano, però questa società ha avuto un permesso per costruire, adesso non se ne capisce bene il motivo per cui debba passare al passaggio successivo e poi lo debba fare gratis. Perché il gratis è l'altra questione che non mi piace. Nel senso che, primo perché lui e non qualcun altro. E, se serve allora passare, sforare da quello che è un permesso che un privato ottiene dall'Amministrazione, se serve la variante di P.G.T. per poterlo fare. Oppure, se la variante di P.G.T. diventa una regola per tutti, per tutti quelli che si trovano nelle stesse condizioni. Che, a questo punto, siccome qui non ci sono condizioni, per tutti quelli che lo vogliono.

Allora, io la struttura da 1.500, perché no di 1.800. Vi chiedono se possono farlo, gli dite di sì, gli dite di sì perché? Qual è il motivo per cui questa persona passa dai 1.500 ai 1.800?

Allora perché l'Esselunga di turno piuttosto che non so chi altro invece non lo può fare? Prima questione.

Quindi, o voi cogliete l'occasione della variante per normare questa possibilità, cioè il passaggio dai 1.500 ai 1.800, che vuol dire dai 100 ai 150 o dai 3.000 ai 3.200 e allora mi va bene e io ve la voto perché potrebbe essere un'occasione per. Se la scusa dietro cui il dito, dietro cui vi nascondete sempre, è la salvaguardia del suolo, benissimo, allora facciamolo, non ci sono problemi. Però, visto che qui non c'è nessuna motivazione per cui si debba passare dai 1.500 ai 1.800 creando un precedente che vi si ritorcerà contro perché ovviamente tutti gli altri operatori, e non solo gli operatori commerciali, ma in teoria qualsiasi operatore, dice perché l'avete dato a lui il permesso e non l'avete dato a me, ecco che una osservazione accolta, in questo caso non ho dubbi perché c'è scritto accolta, di questo tipo, diventerà una bomba che vi scoppierà tra le mani tra qualche tempo.

Quindi, assolutamente questa è una cosa che vi invito assolutamente a rivalutare.

PRESIDENTE

Assessore.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Il problema in questo caso è dettato dal piano del commercio perché individua delle divisioni all'interno perché comunque rimane nell'ambito delle medie strutture di vendita. Cioè, accogliendo questa osservazione non si cambia grande struttura di vendita, si rimane nel perimetro della media struttura di vendita.

Il problema è che il piano commerciale vigente individua, non in coerenza con la normativa invece vigente, tre scaloni di medie strutture di vendita, che sono del tutto in realtà superate dalla norma in essere.

Per cui, l'osservazione che viene fatta va incontro comunque all'obiettivo di concedere l'ampliamento di strutture esistenti e di non concedere, invece, insediamenti di nuove strutture commerciali.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Tengo a precisare che questa... no, giusto perché non è correttissimo quello che ha detto. Perché tre se rientrano quelle di carattere produttivo, artigianale, terziario e commerciale che necessitano di interventi architettonico-edilizi indirizzati ad assicurare la permanenza dell'attività. Cioè, questo non vuol dire solo il passaggio dal livello 2 al livello 3 della media struttura. Questo vuol dire che qualsiasi artigiano, commerciante, industriale ecc. ecc., può farlo.

Questo è il concetto.

PRESIDENTE

Ci sono altre dichiarazioni? Pongo in votazione allora la controdeduzione n. 13 con la proposta di accogliere l'osservazione stessa.

I favorevoli?

I contrari?

Gli astenuti?

Contrari 03 (Fumagalli, Baldi e Radaelli) Astenuti 03 (Franco, Semeraro e Pedercini). Quindi 09 voti favorevoli, 03 contrari e 03 astenuti. (Segue intervento fuori microfono) 09.. dov'è il Consigliere Bianchi? È uscito il Consigliere Bianchi. (Segue intervento fuori microfono) è andato per conto suo. Allora 09 voti favorevoli, 03 contrari (Fumagalli, Baldi e Radaelli) e 03 astenuti (Franco, Semeraro e Pedercini).

Con 09 voti favorevoli, 03 contrari e 03 astenuti il Consiglio comunale accoglie la proposta, l'osservazione è accolta.

Controdeduzione n. 14.

ING. COMI SALVATORE

La controdeduzione n. 4 corrispondente all'osservazione 07 arriva dal Consorzio Parco Agricolo Nord Est ed è la richiesta di esplicita perimetrazione dell'area da destinare a P.L.I.S. Agricolo Nord Est nell'ambito delle scelte urbanistiche dell'Amministrazione.

La proposta è quella di accogliere. È stata allegata anche una planimetria che individua con esattezza il contorno che effettua la perimetrazione del P.L.I.S., sia del P.L.I.S. PANE che del P.L.I.S. Martesana.

Quindi, la richiesta di dimostrare con maggiore efficacia sugli elaborati grafici l'area destinata a P.L.I.S. Agricolo Nord Est, anche differenziandola da quella da destinare a P.L.I.S. Martesana, e connessa con le scelte urbanistiche e la politica di semplificazione dell'Amministrazione comunale.

La variazione dovrà essere recepita dal documento di piano.

Le aree interessate e differenziate del P.L.I.S. PANE e del P.L.I.S. Martesana sono individuate nella cartografia sottostante.

PRESIDENTE

Interventi? Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Sì, è più che altro una domanda per capire questa osservazione 7 in cosa si differenzia rispetto all'osservazione 1F che si era fatta in precedenza da parte dell'ufficio Tecnico.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

In realtà in nulla, sono abbastanza equivalenti. (Segue intervento fuori microfono) esatto, era arrivata prima questa e poi è stata recepita

PRESIDENTE

Altre indicazioni? Pongo in votazione allora la controdeduzione 14 all'osservazione 7, con la proposta di accogliere.

Favorevoli? 09

Contrari? (Baldi e Radaelli)

Astenuti? 04 (Fumagalli, Franco, Semeraro e Pedercini).

Con 09 voti favorevoli, 02 contrari e 04 astenuti l'osservazione è accolta.

Siamo alla controdeduzione n. 15 dell'osservazione 8.

ING. COMI SALVATORE

Controdeduzione n. 15, osservazione n. 8 del 14 febbraio 2018, protocollo 4174.

Riguarda un terreno tra Via Brescia-Via Mantova, accatastato al foglio 11 mappale 523-524-525-526.

La sintesi del parere è questa: si chiede di modificare la destinazione urbanistica da C, consolidata satura, a B1, tessuto urbano di recente formazione a bassa densità edilizia.

La proposta è quella di accoglierla, in quanto la richiesta di destinare il fabbricato e l'area pertinenziale a zona B1, tessuto urbano di recente formazione a bassa densità edilizia, risulta coerente con lo stato dei luoghi e degli immobili, in quanto trattasi di aree precedentemente ricomprese nel piano di lottizzazione ex comparto 7 per le quali, a differenza delle restanti aree edificate, non sono state realizzate le volumetrie di pertinenza.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Conosco la storia. È corretto l'accoglimento.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi? Pongo allora in votazione la controdeduzione 15 con la proposta di accogliere.

I favorevoli? 13

I contrari?

Gli astenuti? 02

13 favorevoli, nessun contrario, astenuti Fumagalli e Franco, 02.

Con 13 voti favorevoli e 02 astenuti l'osservazione è accolta.

La controdeduzione 16 dell'osservazione 9. Prego architetto.

ARCH. BEARZI FABIO

La sintesi del parere è: i mappali oggetto di osservazione sono inseriti negli ambiti disciplinati dal piano dei servizi ed in particolare nelle aree destinate a servizi pubblici di interesse pubblico comunale.

Tenuto conto che le aree sono private e fatta salva la volontà di mantenerle come aree giardino e cortile, si chiede di modificare l'azzoneamento vigente portandolo a zona A1 nucleo di antica formazione.

La proposta di controdeduzione è di accogliere l'osservazione.

La richiesta di destinare le zone risulta coerente con lo stato dei luoghi e degli immobili.

PRESIDENTE

Ci sono osservazioni al riguardo? Pongo allora in votazione la controdeduzione 16, con la proposta di accogliere l'osservazione.

I favorevoli? 13

Contrari?

Astenuti? 02

Favorevoli 13, contrari nessuno, astenuti Fumagalli e Franco.

Con 13 voti favorevoli e 02 astenuti l'osservazione è accolta.

Consigliere Bianchi, quando si assenta.. ti prego di farci sapere che te ne vai. Consigliere Bianchi, quando ti assenti fatti sapere. Ti davamo per disperso, quindi.. (Segue intervento fuori microfono) bene, bene, d'accordo.

Controdeduzione n. 17.

ARCH. BEARZI FABIO

Osservazione n. 10.

Si chiede la suddivisione del lotto ARU11 in due distinti lotti. Tale comparto risulta essere una previsione di trasformazione urbanistica presente nei precedenti strumenti urbanistici e mai attuata per mancato accordo tra le proprietà.

Pertanto, mantenendo le consistenze complessive previste dall'ARU11 originario, sia edificatorie che di aree a servizi, si chiede la suddivisione dell'ARU 11 in due sub-ambiti di intervento indipendenti ed incrementare l'indice volumetrico da 0,55/mc:mq a 0,85 mc:mq dovrebbe essere. 8,85 no. (Segue intervento fuori microfono) 0,85,

La controdeduzione: l'osservazione non è accolta.

La variante, con l'istituzione dell'ARU A e B ha già introdotto una suddivisione del comparto rispetto all'ex ATU 4 per agevolare l'attuazione dell'intervento. L'assetto che ne è derivato, comparto A separato dal B, non preclude lo sviluppo di un'iniziativa immobiliare interna al comparto B. Iniziativa che però dovrà scaturire da una unitaria progettazione micro urbanistico-architettonica il cui confine minimo vincolante è rappresentato in questo caso dal perimetro dell'ARU 11 B.

La richiesta di ulteriore suddivisione non assicurerebbe una progettazione unitaria necessaria in ragione della collocazione dell'area in un contesto caratterizzato da un tessuto edificato di impianto storico. Analogamente, non risulta coerente con la struttura morfologica dei luoghi e le preesistenze la richiesta di incremento dell'indice di zona che risulta confermato così come indicato nella scheda dell'ARU 11 A e B.

PRESIDENTE

Ci sono considerazioni? Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Qui la correzione è quella che dobbiamo fare nello scritto ovviamente. C'è un 8,85 metri cubi, che neanche a Manhattan penso che lo chiedano.

Invece, per quanto riguarda la questione, sicuramente sono convinto, in questo concordo, sul fatto che debba esserci un minimo di unitarietà in un intervento urbanistico. Tanto più all'interno appunto del tessuto storico consolidato. Tanto più quando l'area, come in questo caso, di intervento non è così estesa. Per cui, in questo caso, saranno i privati che dovranno trovare un accordo, anche se non l'hanno trovato fino ad ora. Sono un po' problemi loro come si dice.

Diverso è quando, invece, l'estensione dell'ambito è così ampia da rendere quasi impossibile questo accordo per motivi vari, quindi da rendere nullo di fatto la trasformazione dell'ambito.

In questo caso, mi sento di essere d'accordo nel non accogliere visto che c'è già stato, rispetto appunto al P.G.T. precedente, una ulteriore suddivisione in due ambiti di questo comparto.

Quindi condivido la scelta.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Pongo in votazione allora la controdeduzione n. 17, con la proposta di non accogliere l'osservazione.

I favorevoli? 12

I contrari?

Astenuti? 04 (Fumagalli, Franco, Semeraro e Pedercini)

Con 12 voti favorevoli e 04 astenuti l'osservazione è non accolta.

La controdeduzione 18 dell'osservazione 11.

ARCH. BEARZI FABIO

L'osservazione è stata sintetizzata in tre punti.

Al primo punto è la richiesta di riperimetrazione del comparto in quanto non vi è più rispondenza con l'esatta proprietà catastale.

Il secondo punto è stralcio all'interno del comparto di un lotto costituito da un fabbricato mono familiare non partecipante alla programmazione urbanistica prevista.

Il punto tre, consentire nell'area il riutilizzo del volume reale esistente calcolato sulla base delle altezze reali, sia della parte residenziale sia del capannone esistente, per una nuova progettazione urbana del comparto.

La controdeduzione prevede l'accoglimento parziale.

L'osservazione si struttura in tre punti: accolto il punto 1, non accolto il punto 2 e viene accolto parzialmente il punto 3.

Per il punto 1, la richiesta di riperimetrazione dell'ARU risulta coerente con lo stato dei luoghi e l'assetto delle proprietà.

Per il punto 2, la richiesta di stralcio di un immobile e della sua area pertinenziale dell'ARU 10 non risulta possibile, in quanto l'istanza presentata interessa una proprietà altrui la quale non ha manifestato osservazioni sulle previsioni della variante già adottata.

Per il punto 3, la richiesta di modifica della consistenza volumetrica è accolta parzialmente in ragione della specificità dell'ambito di intervento. Ovvero, della configurazione planivolumetrica derivante dalla precedente funzione dichiarata attualmente dismessa. In caso intervento, la volumetria potrà essere calcolata in alternativa a quella derivata dall'indice della scheda utilizzando l'altezza virtuale di metri 3,10 così come definito dall'art. 14: definizione dei parametri degli indici edilizi urbanistici della sezione 2, parametri urbanistici delle N.T.A. del piano delle regole.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Sì architetto, io qui non ho capito però che cosa avete parzialmente accolto riguardo al punto 3. cioè, io capisco il punto 2, dite dovrebbe essere il proprietario che decide. Ma nel punto 3.. allora, loro chiedono il riutilizzo del volume reale esistente, quindi il mantenimento del volume esistente. Che penso sia ammissibile in questo ambito. Voi, invece, in alternativa gli dite di usare l'altezza virtuale di 3,10 metri. In alternativa a quella derivata dall'indice della scheda.

Allora no, giusto per capire. In che ambito è localizzato? Cos'è una B1 questa? per capire. Perché, se non specificate di quale scheda fa parte questo comparto diventa difficile capire cosa gli proponete.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

È un ambito di riqualificazione urbana. Quindi ha una scheda apposta all'interno del documento di piano che prevede gli indici.

In questa richiesta, nella prima parte dell'osservazione veniva richiesta una ripermimetrazione, in parte per la mutata variazione catastale che è stata accolta, in parte per lo stralcio di una proprietà che non era quella che ha firmato l'osservazione, quindi non abbiamo potuto accoglierla. E poi chiede di calcolare il volume secondo la volumetria reale esistente. Okay?

CONSIGLIERE BALDI WALTER

..... In essere. Come è stato fatto, per esempio, mi ricordo su Via Cazzaniga per esempio.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Però, un conto è la volumetria calcolata dal punto di vista urbanistico, quindi con un'altezza virtuale di 3,10 e un conto è il volume esistente. Capisce che, nel momento in cui c'è un capannone in cui l'altezza reale è di 5 o 6 metri all'interno, un conto è calcolare la volumetria urbanistica con altezza virtuale di 3,10 e un conto è assentire la volumetria realmente realizzata.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Quindi voi date a loro la possibilità di utilizzare la volumetria, però con altezza virtuale di 3,10 metri indipendentemente da quanto sono alti attualmente i capannoni. Quindi, indipendentemente dalla volumetria in essere attualmente.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Sì. Cioè riconosciamo la superficie, ma la cui volumetria si calcola con l'altezza virtuale e non con l'altezza reale.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Okay, grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altre richieste? Pongo in votazione allora la controdeduzione 18 con la proposta di accogliere parzialmente l'osservazione.

Favorevoli?

I contrari?

Astenuti? 06 astenuti, la minoranza.

Con 11 voti favorevoli e 06 astenuti l'osservazione è accolta parzialmente.

La controdeduzione n. 19, osservazione 12.

ARCH. BEARZI FABIO

Osservazione n. 12. anche questa è stata sintetizzata in tre punti.

Il primo punto si chiede che per l'ambito assoggettato a pianificazione attuativa vi sia la possibilità di ampliamento della destinazione d'uso commerciale sino alla M2A, media struttura alimentare di livello 2, art. 16, comma 1, punto 3, esercizi con una superficie compresa tra 901 e 1.500 mq. Norme di tipologia e c'è il codice.

Punto 2: all'interno della scheda ARU 3 fare riferimento alla normativa commerciale presente nelle N.T.A. delle attività commerciali assimilate.

Punto 3: aggiungere, al punto 4, destinazioni d'uso, la specifica destinazione commerciale ammettendo la possibilità di media struttura alimentare di livello 2.

La proposta è accolta.

Al punto 1, la richiesta risulta essere coerente con la politica di contenimento delle previsioni di trasformazione su suoli non urbanizzati e con le schede di variante indirizzate a consolidare la presenza di funzioni pubbliche o private nell'ambito del contesto già urbanizzato. Tra esse, rientrano quelle di carattere produttivo, artigianale, terziario e commerciale che necessitano di interventi architettonico-edilizi indirizzati ad assicurare la permanenza dell'attività. È ammessa pertanto la possibilità di inserire l'area in oggetto nella tipologia M2, media struttura di livello 2, in conformità alle N.T.A. delle attività commerciali assimilate.

Punto 2. conseguentemente all'accoglimento della richiesta di cui al punto 1 verrà inserita, all'interno della relativa scheda d'ambito, la frase 'attività commerciali assimilate come individuate nel piano delle regole, norme tecniche di attuazione per le attività commerciali e assimilate al quale si rinvia integralmente.

Al punto 3 riguarda la specificazione della destinazione commerciale ammessa. Si rimanda alle tabelle delle N.T.A. per le attività commerciali e assimilate.

PRESIDENTE

Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Controdeducete indicando che è coerente la richiesta della CONAD, diciamo così. Sarebbe bello chiedervi quale coerenza con la politica di contenimento delle previsioni di trasformazione su suoli non urbanizzati c'è quando avete portato in variante la poi edificazione della LID'L a questo punto.

Per cui, o è incoerente la vostra azione politica, o è coerente la proposta di controdeduzione rispetto alla richiesta della CONAD. Che noi riteniamo intelligente. Nel senso che, dove esiste una struttura, dare la possibilità di ampliare la propria superficie di vendita, come avete proposto voi nell'analisi della controdeduzione, ci sembra coerente.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Qui valgono le stesse regole e le stesse considerazioni che ho fatto evidentemente per l'area quella della Cerca. Non cambia niente.

Il problema qui neanche ci dice di quanto eventualmente è la richiesta di ampliamento, quanti metri sono. Perché l'altro almeno diceva da 1.500 a 1.800.- qui avete idea di (Segue intervento fuori microfono) come?

PRESIDENTE

Fino A 1.500.-

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Sì, ma quanto sono adesso. Cioè di quanto si ampliano? (Segue intervento fuori microfono) quindi questi passano da 900 a 1.500.-

Io volevo fare una domanda all'Assessore e al Sindaco.

A me risulta che la CONAD, visto che di questo stiamo parlando, avesse avuto delle trattative con l'Amministrazione per effettuare la ciclabile di Via Mattei in cambio di questo ampliamento. È vera questa cosa?

INTERVENTO

A me non risulta.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Non risulta a nessuno? Quindi sono cose che mi sono inventato io stasera. A me invece risulta..

PRESIDENTE

Magari sono fake news.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Sono le famose fake news.

Invece, a me risulta che invece ci siano stati dei contatti con l'Amministrazione di questa media struttura, che chiedeva quello che adesso viene loro concesso a gratis, facendo invece.. impegnando invece appunto questa struttura a un intervento a favore della collettività, principio che io trovo sacrosanto quando un privato ha diritto a una regalia, che non è più una regalia nel momento evidentemente in cui in cambio dell'interesse privato, che io trovo assolutamente legittimo per carità, però, innanzitutto viene l'interesse pubblico, quando le due questioni, pubblico e privato, si incontrano e si sposano, ecco allora io sono d'accordissimo ad accordare ai privati quello che reputano necessario per la loro attività.

Quindi, a me invece risulta assolutamente che ci siano stati contatti in tal senso anche se adesso vengono negati. In questa maniera, invece, regalando 600 mq di superficie commerciale a una struttura, che non sono pochi insomma perché va a raddoppiare e, ripeto, a questo punto tanti altri seguiranno, di fatto rinunciamo ad avere in cambio in quella normale trattativa che trovo assolutamente legittima, che il pubblico debba sempre fare in questi casi, quella che secondo le mie notizie, che sono da fonte assolutamente certa, non le ho sentite al mercato ma sono da fonte assolutamente certa, avrebbero potuto portare a una parte, tutta, insomma un'opera pubblica quale la ciclabile di Via Mattei, che di fatto non è stata fatta.

PRESIDENTE

Grazie. Prego, devi dire qualcosa?

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Intanto vorrei assicurare il Consigliere Baldi perché di regalie e di regali in questo P.G.T. non ce ne sono. (Segue intervento fuori microfono) no, questa non è una regalia per il semplice fatto che è un ambito di riqualificazione urbana la cui attuazione è prevista con un piano integrato di intervento. Quindi le modalità prevedono quella contrattazione sana di cui parlava lei.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Pongo allora in votazione la controdeduzione n. 19 all'osservazione 12 con la proposta di accogliere l'osservazione stessa.

I favorevoli?

I contrari? 03 (Fumagalli, Baldi e Radaelli)

Astenuti? 03 (Franco, Semeraro e Pedercini)

Con 10 voti favorevoli, 03 contrari e 03 astenuti il Consiglio comunale come osservazione è accolta.

Controdeduzione n. 20.

ARCH. BEARZI FABIO

Osservazione n. 13. Questa osservazione è stata sintetizzata in tre punti.

Punto a: miglioramento energetico del parco edificato, fermo da tempo alle condizioni di fabbricazione originaria. All'interno dell'incentivazione volumetrica e dell'attuazione di aree in disuso sarebbe percorribile anche una seconda soluzione regolamentata da un miglioramento energetico o raggiungimento di altre efficienze; possibilità di stipulare un permesso di costruire convenzionato con l'Amministrazione comunale nel caso in cui l'operatore non usufruisca del trasferimento volumetrico per la quota di standard aggiuntivi dovuti all'incremento della volumetria di base. Tali aree a standard derivate potrebbero o essere cedute in loco, o monetizzate secondo la tabella vigente.

Punto b: ripristino dell'art 10 del piano delle regole del P.G.T. vigente relativo all'incentivazione del risparmio energetico e della bio architettura consentendo il trasferimento all'incentivazione volumetrica di capacità edificatorie residue all'interno delle zone consolidate del territorio comunale secondo i principi di raggiungimento delle altre prestazioni energetiche del tessuto consolidato.

Punto c: richiesta di istituzione del registro delle cessioni volumetriche.

L'osservazione è parzialmente accolta.

Al punto a: non è accolta la parte dell'osservazione inerente la componente normativa in materia energetica. Si ribadisce che la modifica della normativa di P.G.T. introdotta dalla variante è l'esito di un percorso di affinamento dell'apparato normativo di P.G.T. per rispondere alle esigenze di gestione corrente dello strumento urbanistico e per facilitare famiglie e imprese nell'interpretazione delle norme e quindi agevolarne l'operatività. Come specificato nelle N.T.A. del piano delle regole, infatti, tali modifiche hanno il fine esclusivo di aumentare il livello di leggibilità, comprensione e semplicità delle norme vigenti con l'obiettivo di raggiungere una più alta accessibilità e facilità di utilizzo degli strumenti normativi. Alcune norme risultano decadute e perdono di efficacia per effetto delle ricadute della variante, altre sono omesse o eliminate perché si rimanda alla normativa nazionale, regionale, vigente in materia energetica. L'Amministrazione comunale ritiene opportuno citare in questa sede anche una reintroduzione di richiami normativi in materia di miglioramento energetico. Potrà essere effettuata in base agli adeguamenti normativi che dovessero sopraggiungere.

Il punto b: per le stesse motivazioni di cui al punto a, non è accolta la parte dell'osservazione inerente il tema del trasferimento volumetrico.

Punto c: è accolta l'osservazione inerente il registro delle cessioni di diritti edificatori che l'Amministrazione comunale ha intenzione di istituire, così come indicato nella Legge regionale 12/2005.

PRESIDENTE

Osservazioni? Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Poiché questa osservazione è un'osservazione che poi ritorna più di una volta nel corso delle 70 presentate, io francamente questa non l'ho capita. Nel senso che arriva da persone varie, da architetti fondamentalmente, ho visto che ce ne sono tanti che scrivono, si fa riferimento appunto a una norma che già esiste nel nostro P.G.T., che è l'incentivo energetico. Quindi qualcosa che va nella direzione che tutti auspichiamo, quindi risparmio energetico, salvaguardia dell'ambiente, Kyoto e mica Kyoto, e francamente io non capisco, e qui veramente mi dovete spiegare non quel punto a) che in teoria dovrebbe andare ad aumentare il livello di leggibilità, ma vista la fatica che ha fatto anche l'arch. Bearzi a leggerla, mi sembra che va esattamente nella direzione opposta. Cioè di non far capire ai cittadini gorgonzolesi perché è stata bocciata.. perché poi questa osservazione non è parzialmente accolta, la sostanza non è il registro delle cessioni volumetriche, che va beh, è una storia vecchia che non è mai stato fatto. Ma qui la sostanza è l'incentivo energetico, che è stato bocciato. Quindi parzialmente bocciata bisognerebbe scrivere, non parzialmente accolta.

Quindi, la filosofia – e questo è quello che mi piacerebbe sapere dall'Assessore che sa tutto – con cui questa

Amministrazione boccia una richiesta che mi sembra così tale di buon senso da essere portata avanti, non dal privato di turno che ha l'interesse a fare la cosa, ma da una serie di operatori molto, molto seri, che sono gli architetti che ho il piacere e l'onore di conoscere insomma, e che quindi mi sembrano persone che in qualche maniera, oltre al loro lavoro, possono portare avanti anche dei principi validi e positivi per tutta la comunità.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Altri interventi? Assessore.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Consigliere Baldi, abbiamo capito che a lei la dizione particolarmente accolta non piace, però questo è quanto.

PRESIDENTE

Parzialmente accolta.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Il tema è questo e va nell'indirizzo dato sul tema della semplificazione. Perché l'incentivo volumetrico legato al discorso di efficientamento energetico previsto dal P.G.T. in realtà andava a sovrapporsi, o comunque a porsi quantomeno in parallelo, rispetto alla normativa nazionale, regionale, sul tema degli incentivi volumetrici sull'efficientamento energetico, che chiaramente va molto più in fretta rispetto a quello che possono essere i contenuti di un P.G.T.

Per cui il tema è stato quello di togliere questo incentivo e di tenere valido la norma regionale e nazionale su questo tema.

Poi, visto che nell'osservazione era contenuta anche la richiesta di istituzione del registro delle cessioni diritti edificatori che il Comune di Gorgonzola ad oggi non ha, la definizione parzialmente accolta è giustificata dal fatto che quel registro ci impegniamo a farlo.

PRESIDENTE

Pongo in votazione allora la controdeduzione 20 con la proposta di accoglierla parzialmente.

I favorevoli?

I contrari? 05

Gli astenuti? 01 (Fumagalli)

Contrari 05. sono: Franco, Semeraro, Pedercini, Radaelli e Baldi. Astenuti 01 (Fumagalli).

Con 10 voti favorevoli, 05 contrari e un astenuto l'osservazione è accolta parzialmente.

Controdeduzione 21 dell'osservazione. 14. Prego ing. Comi.

ING. COMI SALVATORE

Presentata il 21 febbraio 2018, protocollo 5036. riguarda Villa Pompea, terreni in ARU 7

Sintesi dell'osservazione, si struttura in quattro parti.

- a) richiesta di modifica della modalità attuativa dell'ambito con permesso di costruire convenzionato da sostituirsi al piano integrato di intervento;
- b) precisazione delle modalità di soddisfacimento del fabbisogno aree a standard dell'ARU 7 consentendo la cessione a tale titolo di aree esterne all'ambito come già previsto dall'art. 19, comma 1, del vigente piano delle regole, acquisizione e cessione al Comune a titolo di standard. Le aree esterne all'ambito identificate come aree a servizi a compensazione con rinuncia alla capacità edificatoria;
- c) richiesta di revisione dei parametri della monetizzazione che non corrispondono all'effettivo valore delle aree a standard;
- d) si chiede che la variante al P.G.T. precisi che l'operatore interessato può procedere all'intervento di suo interesse indipendentemente dalla riqualificazione dell'ambito di rigenerazione pubblica RP1.

Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione per i motivi seguenti.

L'osservazione si struttura su quattro punti. Sono accolti il punto a) e il punto d) e parzialmente accolto per il punto b). Non risulta pertinente per il punto c).

- a) per il punto a, in coerenza con le scelte di variante è accolta la richiesta di introdurre la modalità di intervento per l'ARU 7 del permesso di costruire convenzionato in sostituzione del programma integrato di intervento in congruenza con la consistenza e le peculiarità del lotto di intervento;
- b) per il punto b, in coerenza con le scelte di variante, la richiesta di reperire aree a standard esterne all'ambito ARU 7 è ammessa purché tali aree non siano già destinate a servizi e siano ritenute utili dall'Amministrazione comunale per il più razionale sviluppo del territorio;
- c) per il punto c, seppure la richiesta non risulti rientrare nella sfera di competenza di una variante dello strumento urbanistico comunale, l'Amministrazione comunale ritiene opportuno citare in questa sede il proprio orientamento verso una possibile rimodulazione dei parametri di monetizzazione delle aree a standard dei piani attuativi, da stabilirsi per il tramite di opportuno procedimento amministrativo;
- d) per il punto d, in coerenza con le scelte di variante è ammessa la possibilità di dare attuazione all'ARU 7 indipendentemente dalla riqualificazione dell'ambito di rigenerazione pubblica denominato RP1 fermo restando l'obbligo di disciplinare in sede convenzionale la relativa tempistica degli interventi.

PRESIDENTE

Ci sono... Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Colgo l'occasione, Presidente, quando facciamo la pausa? Che io a quest'ora mangio di solito. (Segue intervento fuori microfono) alle 20,18.

PRESIDENTE

Dovrebbe arrivare alle 9. Alle 9 arriva

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Alle 9? abitudini mediterranee da queste parti. Siamo in Martesana qua, non è che siamo a Napoli.

PRESIDENTE

Se vuoi, ho un cioccolatino in attesa.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

No, mi fa venire mal di pancia.

PRESIDENTE

Sai che Ferreri, nella grande abbuffata dava la cioccolata proprio per preparare lo stomaco poi a mangiare. Va beh. Prego, prego, scusa.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

A parte pausa cena.

Io capisco ovviamente che la richiesta di un costruttore di togliere il P.I.I. sia a lui favorevole visto la lunghezza e la difficoltà insomma rispetto a un permesso di costruire convenzionato. E va beh, qui posso anche essere d'accordo. Però, il problema è che... allora, quanto è stato fatto questo, adesso lo chiamiamo ambito, ma quando è stato fatto questo ambito, questo ambito è stato legato evidentemente a quello che voi adesso chiamate RP1, non so come si chiamava prima. Cioè, non è stato finalizzato a sé. Cioè questo non era un intervento edilizio fino a sé stante, ma era un intervento edilizio finalizzato al recupero e quindi era strettamente legato questo recupero. Quindi, anche il reperimento di area standard serviva lì, non è che ne serviva da un'altra parte.

Quindi il concetto è, anche qua, qui introducete una norma che a questo punto qualunque costruttore vi dirà, visto che l'avete fatta lì all'ARU 7, a Villa Pompea, allora a questo punto fatela anche, non so dove, a Cascina Antonietta piuttosto che.

La richiesta, secondo me, di trovare area standard al di fuori di un comparto dove invece sono state identificate come

necessarie, primo chi decide dove, chi decide se servono da un'altra parte. Cioè, a questo punto, a mio avviso si rende privo di una logica e di un futuro un procedimento urbanistico. Cioè, nel momento in cui è stato progettato quell'intervento urbanistico, quell'intervento doveva evidentemente essere legato alla riqualificazione del piazzale. Perché, se adesso date la libertà al costruttore e il costruttore questo aveva accettato, se adesso voi gli togliete questo obbligo, addirittura gli togliete la possibilità di creare lì delle aree a standard e ve le danno a Cascina Pagnana dove le aree a standard non sappiamo cosa farcene, capite che a questo tutto vige la regola dei liberi tutti. Cioè non c'è a questo punto da parte di un'Amministrazione, o di chi evidentemente succede a un'Amministrazione nel momento in cui si riconosce come valido il progetto di riqualificazione del pubblico, non c'è la serietà di garantire questa linea e questa continuità amministrativa. Perché a questo punto, ovviamente il costruttore spera vivamente che dopo di voi ci sia qualcun altro che ancora più bravo di voi che gli dice no, lì non mi servono le aree a standard, né lì né da nessuna da parte, la monetizzazione invece di valutarla 200 Euro al metro la valutiamo 50 perché mi sei simpatico.

Questi accoglimenti di osservazioni così private, così specialistiche, rischiano – ribadisco un concetto fondamentale – di rendere poi generalizzata una richiesta da parte di qualsiasi operatore, che sia commerciale nell'aprire la struttura da 900 e tanto poi qualcuno gliela dà la possibilità di farla 1.500 che tanto è uguale. A qualcun altro di sottoscrivere un accordo in cui dice mi impegno lì...

PRESIDENTE

Consigliere Baldi, io ti ho già dato il tempo anche di Radaelli, quindi..

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Sì, sì. Il minuto di Radaelli e quello anche del punto precedente che non ho utilizzato. (Segue intervento fuori microfono) no, è la verità. Totale fa 60, 70 perché sono 70.

Però, a questo punto, vale questo principio. Quindi, a mio avviso questa non andava parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri? Assessore.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

No Consigliere Baldi, forse si ricorda male perché nel suo P.G.T. questa area qui era un'area B1. Quindi non prevista ad un intervento edilizio collegato alla riqualificazione di un'area pubblica. Cosa che invece noi abbiamo fatto perché questo ambito nel precedente P.G.T. è azzonata a B1, noi abbiamo inserito un ARU, quindi un ambito di riqualificazione urbana,

collegando l'attuazione di questa previsione immobiliare alla riqualificazione del parcheggio di Villa Pompea.

Per cui, il suo intervento... (Segue intervento fuori microfono) no, no. Un tema è lo strumento attuativo, che è il piano integrato di intervento e il permesso di costruire convenzionato. Un conto è dire che non è collegato all'ambito di riqualificazione. (Segue intervento fuori microfono) nella scheda, se lei va a vedere nella scheda nella scheda dell'ambito di riqualificazione urbana relativa a questo ambito nel documento di piano.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

..... se date la possibilità di dare attuazione all'ARU 7 indipendentemente dalla riqualificazione dell'ambito di rigenerazione pubblica denominato RP1, allora io non capisco più neanche l'italiano. Se date questa possibilità di dare attuazione all'ARU 7 indipendentemente dalla riqualificazione dell'ambito di rigenerazione pubblica denominato RP1, cioè parcheggio di Villa Pompea, che cosa gli state dando allora?

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Che il tema è chi realizza l'intervento, quindi abbiamo aperto le modalità con cui si può intervenire su quell'area. O direttamente con i soldi dell'operatore, oppure l'operatore monetizza dei soldi che l'Amministrazione utilizzerà, vincolandoli, per la riqualificazione del parcheggio. Perché la preoccupazione dell'operatore era quella di avere come interfaccia ATM e quindi di essere di fronte a un soggetto che magari non era nelle condizioni di garantire tempi certi. E che, quindi, la sua operazione immobiliare potesse restare sulla carta.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Ma succederà appunto quello che succederà. Che resterà sulla carta.

PRESIDENTE

Vedremo, vedrete, vedrete.

Ci sono altri interventi? Pongo in votazione allora la controdeduzione 21 dell'osservazione 14 con la proposta di accoglierla parzialmente.

Favorevoli? 10

Contrari? 06 contrari

Astenuti nessuno

Contrari la minoranza, favorevoli 10, contrari 06, astenuti nessuno.

Con 10 voti favorevoli e 06 contrari l'osservazione è accolta parzialmente.

Controdeduzione 22 dell'osservazione 15.

ING. COMI SALVATORE

Pervenuta in data 21 febbraio 2018, protocollo 5048. riguarda la zona Ovest, Via Milano, ARU 4.

Viene richiesta ripartizione della destinazione d'uso in terziario direzionale e in terziario commerciale.

La proposta è quella di accogliere parzialmente l'osservazione. La richiesta di adeguamento della scheda dell'ARU 4 apportando un maggiore dettaglio nell'indicazione delle destinazioni d'uso risulta coerente con le scelte di variante indirizzate alla semplificazione regolamentativa. Si ammette pertanto la possibilità di introdurre la sola dicitura 'terziario direzionale' mentre non risulta ammessa la dicitura 'terziario commerciale'.

PRESIDENTE

Ci sono interventi al riguardo? Consigliere Baldi, poi Consigliere Pedercini. Come volete. Pedercini allora, dai.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Solo una domanda. Cosa ha portato a questa scelta di parziale accoglimento.

PRESIDENTE

Consigliere Baldi o Qualche osservazione?

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Giusto per capire. Allora, richiesta di ripartizione delle destinazioni d'uso in terziario direzionale e in terziario commerciale. Cioè che cos'era la destinazione d'uso di cui si chiede ripartizione? Era solo per capire che cosa avete accolto e per capire da dove siamo partiti.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Era solo terziario.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Era solo terziario.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Era solo terziario, però nella destinazione prevista nell'attuale P.G.T. Cioè terziario direzionale e terziario commerciale. E noi abbiamo scelto di lasciare terziario direzionale e non commerciale.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Okay, quindi avete specificato quale terziario. Perché il terziario precedente era un terziario che prevedeva il commerciale? Non mi risulta. Il terziario precedente del P.G.T. non era mica commerciale?

PRESIDENTE

Era terziario.

SINDACO fuori microfono

Erra terziario generico.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Sì, ma il generico terziario non comprende il terziario commerciale. Il terziario commerciale è una voce a sé, non c'entra niente con il terziario. Cioè non capisco che cosa abbiate specificato. Se questo ARU 4 era terziario, non era terziario commerciale. Cioè non avrebbe comunque potuto pensare a un terziario commerciale. Cioè lo chiede lui, quindi viene respinta, non viene parzialmente accolta. È questo che voglio dire. È una questione formale e sostanziale. Cioè, se uno chiede di avere, come è successo e succederà sempre, ovviamente ha un terziario che non va, in questo momento lì ci metto il supermercatino, Questa gliela respingo. Questa è una proposta respinta, un'osservazione respinta, non parzialmente accolta.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Il tema è che nel P.G.T. vigente non c'era la distinzione tra terziario e direzionale e terziario commerciale, okay. Lui chiede il terziario commerciale, come terziario commerciale non glielo diamo, gli diamo quello direzionale che va a rendersi coerente con le definizioni delle destinazioni d'uso del P.G.T. vigente.

PRESIDENTE

Altri interventi? Pongo in votazione allora la controdeduzione 22.

I favorevoli? 09 (è assente il Consigliere Ferrari)

Contrari? 05 (Franco, Semeraro, Pedercini, Baldi e Radaelli)

Astenuti? 01 (Fumagalli)

Con 09 voti favorevoli, 05 contrari e 01 astenuto il Consiglio comunale accoglie parzialmente l'osservazione.

Controdeduzione n. 23.

ING COMI SALVATORE

Presentata in data 23 febbraio 2018, protocollo 5192. riguarda la Via Alzaia Martesana n. 2.

L'osservazione è la seguente. Fabbricato segnalato come classe E superfetazione come edificio di nessun valore e soggetto a demolizione.

Si fa presente che lo stesso è stato edificato con licenza di costruzione n. 94 del '69, rilasciata il 10.11.1969, richiesta di rimozione della classificazione classe E superfetazione.

Si propone di accogliere l'osservazione, in quanto la richiesta di adeguamento del fabbricato alla classe D del piano delle regole risulta coerente con lo stato dei luoghi e degli immobili rispetto a quanto risulta dai titoli abilitativi depositati agli atti.

PRESIDENTE

Ci sono osservazioni al riguardo? Pongo in votazione allora la controdeduzione n. 23 dell'osservazione 16 con la proposta di accogliere l'osservazione.

I favorevoli?

Contrari?

Astenuti: 02

13 favorevoli, contrari nessuno, 02 astenuti (Fumagalli e Franco).

Con 13 voti favorevoli, 02 astenuti l'osservazione è accolta.

Controdeduzione 24 dell'osservazione 17.

ING. COMI SALVATORE

Presentata in data 23 febbraio 2018, protocollo 5227. Riguarda un terreno posto A Nord Est zona agricola, identificato catastalmente al foglio 1, mappale 22.

Sintesi dell'osservazione: richiesta che il terreno in catasto al foglio 1, mappale 22, ricada per intero in area agricola senza alcuna distinzione di sorta che faccia inserire lo stesso in zona di interesse paesaggistico ed ambientale e di rilevanza territoriale.

Viene proposto di accogliere l'osservazione, in quanto la richiesta di adeguamento dell'intera area alla destinazione area agricola viene accolta in quanto coerente con lo stato dei luoghi e degli immobili.

PRESIDENTE

Ci sono indicazioni, chiarimenti? Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Anche qua voglio capire qual è la sottile differenza tra avere il terreno in area agricola e avere il terreno in area agricola di interesse paesaggistico, ambientale o di rilevanza territoriale. (Segue intervento fuori microfono) no. Anche qui, uno ha un terreno in area agricola e chiede che gli venga... a parte che questa controdeduzione uno la capisce perché sennò dice.. ma la capisce quando legge la successiva che fa la stessa persona. Ma, rimanendo a questa, che differenza c'è tra avere un

terreno in area agricola.. perché chiede di avere il terreno dall'area agricola all'area di interesse paesaggistico, ambientale o di rilevanza territoriale e quindi viene accolta? Cosa cambia? Aumentano i vincoli? Cosa cambia per un terreno che passa da queste due destinazioni?

ASSESSORE RIGHINI SERENA

No, chiaramente l'area agricola con l'interesse paesaggistico ed ambientale ha maggiori vincoli rispetto all'agricolo.

Il tema qui era l'uniformazione della destinazione per l'intera proprietà. Perché nella destinazione precedente del piano adottato praticamente l'intera proprietà, in parte era sull'agricola normale e in parte era sull'agricola ambientale.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Quindi, un proprietario fa karakiri oppure fa coso perché chiede appunto che il suo terreno abbia più vincoli. Cioè proprio lo facciamo

PRESIDENTE

Venga considerato alla stessa stregua.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Santo protettore della... benefattore della città. Se noi poi leggendo l'osservazione successiva, magari si capisce perché. Che adesso andiamo a leggere.

PRESIDENTE

Ci sono altre osservazioni? Pongo in votazione allora la controdeduzione 24 all'osservazione 17 con la proposta di accogliere l'osservazione.

I favorevoli? (rientra Ferrari)

Contrari? 03

Astenuti? 01

Contrari Fumagalli, Baldi e Radaelli. Astenuti 01, Marco Franco e sono 12 favorevoli.

Con 12 voti favorevoli, 03 contrari e un astenuto l'osservazione è accolta.

Controdeduzione n. 25 dell'osservazione 18.

ING. COMI SALVATORE

Presentata in data 23 febbraio 2018, protocollo 5230. riguarda un terreno in Cascina San Giorgio, Via Luigi Restelli.

Sintesi dell'osservazione: richiesta che il terreno in Catasto al foglio 5, mappale 18, con annesso rustico, ricada in un'area in cui sia possibile sviluppare iniziative a stampo commerciale

tenendo conto della logistica, della viabilità esistente, dell'accessibilità ecc.

Viene proposto di non accogliere l'osservazione, in quanto la richiesta non 'è coerente con le scelte introdotte dalla variante per le cosiddette Aree Nord. Su di esse l'Amministrazione comunale ha intrapreso un percorso di tutela e di valorizzazione della componente agricola che risulta essere la destinazione più congrua rispetto alle dinamiche in atto. Rappresentate, da un lato dall'avvio di organismi e pratiche di cooperazione sovracomunale inerenti il potenziamento del comparto agricolo (vedasi il distretto agricolo Martesana); dall'altro, il proseguimento delle politiche di protezione paesaggistico/ambientale (vedasi il P.L.I.S. PANE o l'Ecomuseo Martesana). E, non da ultima, la sostanziale non attuazione delle previsioni del previgente P.G.T. 2011.

Inoltre, l'area in questione svolge un'importante funzione di collegamento e continuità tra le diverse aree agricole costituenti le Aree Nord.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Ecco, a questo punto si capisce bene quella precedente. Perché, veramente, uno o fa karakiri oppure era una specie di offerta all'Amministrazione di dire, bene, per una parte ve la regalo e una parte in qualche maniera datemi una mano. Però ecco, questa osservazione, come altre che seguiranno evidentemente perché qui poverino uno rischia, come in questo caso, cornuto e mazziato. Questo però è il concetto del perché io sì o perché io no. Cioè, perché poi questo è un po' il principio che sarà, e a mio avviso alla fine di questa variante sarà oggetto di riflessione da parte di molti cittadini. Perché, giustamente, poco più in là qualcuno invece ha avuto la possibilità appunto di sviluppare iniziativa a stampo commerciale tenendo conto della logistica, della viabilità esistente, dell'accessibilità.

Quindi, la Signora che fa l'osservazione no, e si trova pure il terreno vincolato ad area di interesse paesaggistico ed ambientale. Quindi le è andata male. Però ecco, io sono convinto che la questione non finisca con l'approvazione di questa variante. Io sono convinto che gli strascichi che questo P.G.T. avrà saranno notevoli e bloccheranno di fatto anche la realizzazione di questo P.G.T.

PRESIDENTE

Non arrivare subito alle conclusioni, aspetta.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Accetto scommesse Presidente. Su questo, accetto scommesse.

PRESIDENTE

Bene. In genere si diceva che appunto a volte anche le scommesse un po' più ardue vengono.. qualcosa da dire? Ci sono altre osservazioni? Pongo allora in votazione la controdeduzione 25 dell'osservazione 18 con la proposta di non accogliere l'osservazione stessa.

I favorevoli?

I contrari?

Gli astenuti? 06

(Segue intervento fuori microfono) non ho visto. Ripetiamo la votazione.

I favorevoli? 10

I contrari? 02 (Radaelli e Baldi)

Astenuti? 04 (Fumagalli, Franco, Semeraro e Pedercini)

Con 10 voti favorevoli, 02 contrari (Baldi e Radaelli) 04 astenuti (Fumagalli, Franco, Pedercini, Semeraro) l'osservazione non è accolta.

Non so, se hai fame.. andiamo alle 21? Dai, un quarto d'ora ancora, alle 21, alle 21 smettiamo. (Segue intervento fuori microfono) da buon vecchietto.. ti ripeto, se vuoi un cioccolatino te lo do.

Controdeduzione 26 all'osservazione 19.

Dai, un quarto d'ora ancora. Prego.

ARCH. BEARZI FABIO

Osservazione 19 presentata in data 24.02.2018, protocollo 5299 relativa al terreno al foglio 10, mappali 203, 204, 205 e 206.

La sintesi dell'osservazione: è stata ricompresa la proprietà privata nell'ambito di azionamento RP4 Ospedale Serbelloni.

Si chiede pertanto di escludere la proprietà privata dall'ambito RP4 Ospedale Serbelloni prevedendo per l'azionamento a zona B1 tessuto urbano di recente formazione a bassa densità edilizia.

Si propone di accogliere la richiesta di destinare il fabbricato e l'area pertinenziale a zona B1 tessuto urbano di recente formazione a bassa densità edilizia risulta coerente con lo stato dei luoghi e degli immobili.

PRESIDENTE

Ci sono osservazioni? Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Io sono d'accordo che questo edificio sia una B1 chiaramente. Anche se sarebbe bello che qualcuno finalmente, tramite incentivi piuttosto che, lo recuperasse perché secondo me è uno degli edifici più belli di Gorgonzola. È vicino all'Ospedale, però è ridotta a catapecchia ed è un vero peccato

perché potrebbe.. (Segue intervento fuori microfono) sì, qualche incentivo magari ad hoc.

PRESIDENTE

Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Solo per capire se l'osservazione fa riferimento al P.G.T. del 2011 o... Al P.G.T.

PRESIDENTE

Ci sono altre osservazioni? Pongo in votazione la controdeduzione 26 dell'osservazione 19 con la proposta di accoglierla.

I favorevoli? 14

I contrari?

Astenuti? 02 (Franco e Fumagalli)

Con 14 voti favorevoli e 02 astenuti l'osservazione è accolta.

Controdeduzione 27 dell'osservazione 20.

ARCH. BEARZI FABIO

Questa qui è uguale alla controdeduzione 20. Perciò vanno in discussione.

PRESIDENTE

È la stessa della 20. Quella per l'efficientamento energetico.

Ci sono osservazioni su questa?

CONSIGLIERE BALDI WALTER

..... Discutere quando è la stessa?

PRESIDENTE

Sì, beh no, si fa un'osservazione. Si legge senza... va bene?

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Hai detto tu che è la stessa, quindi che di conseguenza da regolamento non si ...

PRESIDENTE

Sì, riproponi la tua motivazione.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Io ripropongo che è un peccato che non si tenga conto. Nonostante quello che dice l'Assessore, di fatto penso che sia assolutamente.. perché prima ha detto una cosa che confonde le idee ecc. ecc. Per me invece è chiarissimo il concetto. È chiarissimo per un cittadino, è chiarissimo evidentemente per un operatore, come in questo caso il geom. Marzocchi, che può tranquillamente, se non la capisce il cittadino, spiegare al cittadino che deve intervenire e quindi deve metter a norma anche dal punto di vista del risparmio energetico una vecchia abitazione dicendo, guarda che se la metti a norma hai magari la possibilità anche di un incentivo volumetrico.

Tutto ciò mi sembra così chiaro che non ne capisco perché c'era bisogno del punto a) che parla di aumentare il livello di leggibilità escludendo questa norma. Mi sembra che le cose c'entrino come i cavoli a merenda insomma.

PRESIDENTE

Assessore.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

No. È chiaro, tant'è che questa facoltà non viene tolta. Viene tolto l'inserimento all'interno del P.G.T. perché è una norma che è normata da leggi nazionali e regionali in cui il P.G.T. era soltanto un doppione. E la difficoltà non era tanto nei confronti dei progettisti, dei professionisti, dei cittadini, ma degli uffici che dovevano farlo applicare perché il tema era capire quale incentivo valeva nel momento in cui il P.G.T. aveva parametri che non erano al passo con una normativa che cambia molto velocemente perché il campo energetico è uno dei temi più dinamici anche dal punto di vista normativo.

PRESIDENTE

Pongo in votazione allora la contro... (Segue intervento fuori microfono) prego? Consigliere Bianchi e Consigliere Stucchi.

Pongo in votazione la controdeduzione 27 con la proposta di accoglierla parzialmente.

I favorevoli? 10

I contrari? 02 (Baldi e Radaelli)

Gli astenuti? 04 (Fumagalli, Franco, Semeraro e Pedercini)

Con 10 voti favorevoli, 02 contrari e 04 astenuti l'osservazione è accolta parzialmente.

Controdeduzione 28 dell'osservazione 21.

ARCH. BEARZI FABIO

N. 21, presentata in data 26 febbraio 2018, protocollo 5330.

Si chiede di suddividere l'ARU 11 in tre sub-comparti di cui uno di essi appartenente al Comune di Gorgonzola identificato catastalmente al foglio 14, mappale 38 parte.

Viene chiesto, inoltre, di incrementare l'indice di zona.

L'osservazione si struttura in punti a) e b).

Non è accolto il punto a). È accolto il punto b).

Per il punto a) la variante, con l'istituzione dell'ARU 11 a) e b) per agevolare l'attuazione dell'intervento ha già introdotto una suddivisione del comparto rispetto all'ex statu 4 del P.G.T. 2011.

La richiesta di una ulteriore suddivisione non assicurerebbe una progettazione unitaria necessaria in ragione della collocazione dell'area in un contesto caratterizzato da un tessuto edificato di impianto storico. Analogamente, non risulta coerente con la struttura morfologica dei luoghi e le preesistenze la richiesta di incremento dell'indice di zona che risulta confermato così come indicato nella scheda dell'ARU 11 A e D.

Punto b) è accolta la richiesta al punto b) di stralciare dall'ARU 11 A l'area di proprietà del Comune di Gorgonzola, foglio 14, mappale 38 parte.

PRESIDENTE

Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

(Segue intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

La sede della Pro Loco. Non ci sono altre osservazioni, pongo in votazione la controdeduzione 28 con la proposta di accogliere parzialmente l'osservazione.

I favorevoli? 12

Contrari? 01 (Franco)

Astenuti? 03 (Fumagalli, Semeraro e Pedercini)

Con 12 voti favorevoli, 01 contrario e 03 astenuti l'osservazione è accolta parzialmente.

Controdeduzione 29 dell'osservazione 22.

ARCH. BEARZI FABIO

È uguale alla 27 e alla 20.

PRESIDENTE

È uguale alla 27... prego.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Visto che mi sono sempre concentrato sul concetto dell'incentivo volumetrico legato al risparmio energetico. Ecco, però non ho capito invece il trasferimento volumetrico. Perché si

dice che per le stesse motivazioni non è accolta la parte relativa al trasferimento volumetrico?

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Perché il trasferimento volumetrico è legato al raggiungimento degli obiettivi di efficientamento energetico.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Ecco. Però.. allora, anche qui fatico a capire una cosa. Ma perché se l'Assessore dà così per scontato che non serva che ci sia nel P.G.T., che tanto le normative cambiano, che tanto la regola è nazionale e non gorgonzolese, perché tutti questi operatori continuano a insistere invece in una cosa, che a me sembra così logica, che invece ci sia all'interno di un P.G.T. visto che c'era all'interno del P.G.T. esistente fino all'approvazione di questo? Questo non capisco. Cioè ...

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Meno di 5 pratiche ricevute su questo tema.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

A parte le pratiche che lei ha ricevuto su questo tema che è un altro concetto ancora. Però, sempre 5 sono.

Perché allora ci sono più operatori? E per operatori intendo non costruttori, perché questi sono tutti progettisti, architetti, geometri ecc. Quindi, più dei 5 delle pratiche, perché si sono presi così di sfizio l'idea di insistere su questo concetto e hanno presentato tutta una serie di richieste di osservazione su questa variante. Questo allora fatico a capirlo. Cioè, l'Assessore dà per scontato che sia inutile, che sia ovvio, che sia comunque ecc.

Quindi, perché allora non accogliere parzialmente veramente dicendo è vero, visto che è una regola che esiste la accettiamo e la lasciamo così com'è visto che già c'è in questo P.G.T. perché rifiutarla? Cioè non c'è una motivazione vera nel rifiutare una cosa di questo genere tra le cose che mi ha detto adesso, se non il concetto di mancata leggibilità piuttosto che di contrapposizione a quelle che sono le norme nazionali.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Il concetto è di semplificazione. Prima di tutto di mettere nelle condizioni i nostri uffici di lavorare con norme più snelle e più veloci visto che noi non gli togliamo l'incentivo volumetrico, perché l'incentivo volumetrico è normato da altro.

Quindi, quelli che hanno fatto le osservazioni probabilmente non hanno capito che quella cosa, quello che veniva tolto nel P.G.T. in realtà non veniva tolto in assoluto, ma rimaneva ai sensi delle normative vigenti.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

No, ma mi preoccupa questa cosa. Che, se tutti gli operatori di Gorgonzola non hanno capito delle cose così basilari..

PRESIDENTE

Eppure gli uffici erano a disposizione eventualmente per le osservazioni.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

No, mi preoccupano. Non vorrei... d'ora in poi faremo fare le nostre case a dei tecnici che arrivano da fuori perché insomma...

PRESIDENTE

Probabilmente si informino prima presso gli uffici che avrebbero dato naturalmente le loro informazioni corrette.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Appunto. Adesso, se incontro qualcuno, visto che ho la fortuna di conoscere qualcuno, glielo riferirò questo concetto che non hanno proprio capito nulla di quello che insomma già c'è.

PRESIDENTE

No, capito nulla no, però..

Pongo in votazione allora la controdeduzione n. 29 dell'osservazione 22 con la proposta di accoglimento parziale.

I favorevoli? 10

Contrari? 02 (Baldi e Radaelli)

Astenuti? 04 (Fumagalli, Franco, Semeraro e Pederchini)

Con 10 voti favorevoli, 02 contrari e 04 astenuti l'osservazione è accolta parzialmente.

Facciamo l'ultima prima della pausa, la controdeduzione 30 dell'osservazione 23.

ARCH. BEARZI FABIO

Presentata in data 26 febbraio 2018, protocollo 5332.

La sintesi dell'osservazione è: relativamente al fabbricato e al terreno contraddistinti al foglio 16, mappale 93 e mappale 376, si chiede la modifica di azionamento da zona C consolidata satura a B1 tessuto urbano di recente formazione a bassa densità edilizia, in quanto area e fabbricato mai interessati da piano di lottizzazione. Il lotto deriva dall'ex comparto C2.

La proposta di controdeduzione è di accogliere l'osservazione relativamente al terreno e fabbricato di cui al foglio 16 mappale 93 e mappale 376. viene accolta la modifica di azionamento richiesta da C consolidata satura a B1 tessuto

urbano di recente formazione a bassa densità edilizia, in quanto risulta coerente con lo stato dei luoghi e degli immobili.

PRESIDENTE

Osservazioni? Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Sì, è lo stesso dell'osservazione 15. quindi sono sicuramente delle cose sfuggite dai precedenti comparti che giustamente dei privati devono vedere tutelato il loro diritto all'edificabilità. Quindi siamo d'accordo.

PRESIDENTE

Altre osservazioni? Pongo in votazione la controdeduzione 30 dell'osservazione 23 con la proposta di accoglierla.

I favorevoli? 14

Contrari?

Astenuti? 02 (franco e Fumagalli)

Con 14 voti favorevoli e 02 astenuti l'osservazione è accolta.

Dovrebbe essere pronta la pausa cena. Direi fino alle 21,30 – 21,35. Non c'è molto da mangiare, quello che c'è insomma. Qualcuno è a dieta, per cui..

La seduta viene sospesa

PRESIDENTE

Consiglieri riprendiamo. So che è difficile dopo una pausa, un briefing. Riprendiamo Consiglieri. Consigliere riprendiamo i nostri lavori.

Siamo alla controdeduzione 31 dell'osservazione 24. Ing. Comi, prego.

ING. COMI SALVATORE

Controdeduzione n. 31, osservazione n. 24, presentata il 26 febbraio 2018, protocollo 5333. Riguarda il terreno catastalmente individuato al foglio 14, mappale 18, parte mappale 19 e parte ARU 11.

Sintesi dell'osservazione: si chiede di suddividere l'ARU 11 in tre sub-comparti di cui uno di essi appartiene al Comune di Gorgonzola identificato catastalmente al foglio 14, mappale 38 parte.

Viene chiesto, inoltre, di incrementare l'indice di zona.

Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione.

L'osservazione si struttura sui punti a) e b). Non è accolto il punto a), è accolto il punto b).

Per il punto a) la variante con l'istituzione dell'ARU 11 a)-b) per agevolare l'attuazione dell'intervento ha già introdotto

una suddivisione del comparto rispetto all'ex ATU 4 del P.G.T. 2011.

La richiesta di ulteriore suddivisione non assicurerebbe una progettazione unitaria necessaria in ragione della collocazione dell'area in un contesto caratterizzato da un tessuto edificato di impianto storico. Analogamente non risulta coerente con la struttura morfologica dei luoghi e le preesistenze la richiesta di incremento dell'indice di zona, che risulta confermato così come indicato nella scheda dell'ARU 11 a-b.

È accolta invece la richiesta al punto b) di stralciare dall'ARU 11 l'area di proprietà del Comune di Gorgonzola, foglio 14, mappale 38 parte.

PRESIDENTE

Ci sono osservazioni su questa proposta. Passo allora in votazione alla controdeduzione 31 con la proposta di accogliere parzialmente l'osservazione.

I favorevoli?

Contrari?

Astenuti? 02

Favorevoli 11, manca Stucchi.. Pippo è qui. Sono 12. 12 favorevoli, contrari nessuno, 02 astenuti (Fumagalli e Franco)

Con 12 voti favorevoli e 02 astenuti l'osservazione è accolta parzialmente.

Siamo alla controdeduzione 32 dell'osservazione. 25.

ING. COMI SALVATORE

Presentata in data 26 febbraio 2018, protocollo 5353. Riguarda un fabbricato identificato al foglio 12, mappale 139 in Cascina Vecchia.

Sintesi dell'osservazione: richiesta di possibilità di ricostruzione del fabbricato a rustico a causa di un incendio all'interno della Cascina Vecchia.

Nella speranza di un progetto unitario per la sistemazione e la valorizzazione dei fabbricati, che coinvolga tutti gli immobili in Cascina, con possibilità di ricostruzione della porzione crollata con le stesse forme, dimensioni e volumi, al fine di creare la stessa continuità dei portici.

Nello specifico, le tavole 04B del piano delle regole, stato di conservazione degli edifici nuclei rurali, non risulta indicata l'area come edificio. Si chiede pertanto che il sedime venga classificato come classe B, edificio di valore documentario, come le parti attigue.

La proposta è di non accogliere l'osservazione per i seguenti motivi.

La richiesta di riclassificazione non è ammissibile in ragione del vincolo introdotto dal previgente P.G.T. 2011 che non registra nei propri elaborati come edificio la porzione di fabbricato al foglio 12, mappale 139. L'assenza di tale indicazione, o di una dicitura equivalente che rimandi a una precedente preesistenza edilizia, non consente al momento di

inserire il suddetto mappale in classe B, edificio di valore documentario.

L'Amministrazione comunale ritiene opportuno segnalare che, all'interno di una eventuale procedura di piano di recupero dell'intero complesso rurale, potranno crearsi le condizioni per una diversa valutazione del tema in oggetto.

PRESIDENTE

Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Io capisco che si faccia riferimento a quello che avete qualche volta definito il mio P.G.T., ma questa di fatto mancanza di indicazione riguardo al fabbricato di cui il Signor Galbiati fa riferimento, non ci sono prove documentali che esista? Cioè è un edificio fantasma? Voglio dire, se qui effettivamente c'è stato un incendio e se c'è di fatto, guardando la pianta dall'alto della Cascina insomma di fatto quell'edificio potrebbe essere in continuità con i due che sono rimasti in piedi. Mi sembra strano che lì la Cascina si interrompa per lasciare spazio a un buco.

La mia idea – ribadisco – indipendentemente da quello che c'era scritto sul P.G.T. precedente, però, forse, la possibilità di ricostruire il preesistente in questo caso potrebbe dare sicuramente un aspetto anche diverso a una nostra Cascina lombarda storica insomma.

Quindi la mia domanda è: non c'è proprio nessuna prova... perché, esempio, il Consigliere Fumagalli mi dice che ci sono delle fotografie, delle cose.. (Segue intervento fuori microfono) ma con delle fotografie anche del pezzo preesistente? Non ci sono?

ASSESSORE RIGHINI SERENA

..... Documentazione che ci è stata fornita non è sufficiente per modificare questa norma.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Perché la mia preoccupazione ovviamente ...

ASSESSORE RIGHINI SERENA

..... portiamo dietro appunto dal ...

CONSIGLIERE BALDI WALTER

No, no, infatti. Voglio dire, la mia preoccupazione è che di fatto non si possa avere documentazione, licenze edilizie piuttosto che, di un pezzo di cascina in quanto pezzo di cascina. Cioè, probabilmente, nel momento in cui è stata costruita una cascina, a parte che magari non c'è più evidentemente l'atto di edificazione, ma mi sembra strano che proprio quel pezzo lì, adesso che lo guardo proprio sulla localizzazione

dell'osservazione che avete pubblicato, non fosse veramente esistente in un passato remoto di questa cascina ecco.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

No. Allora, documentazione purtroppo non c'è, ma il motivo per cui abbiamo inserito la dicitura che, all'interno di un'eventuale procedura di piano di recupero tale richiesta potrà essere valutata e con le condizioni che si possono creare all'interno di un piano attuativo.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Io sono d'accordo sul principio del considerare un unicum un edificio per carità. Un piano di recupero vale per le altre cascine. Per esempio, Cascina Antonietta per esempio è un altro degli edifici che meriterebbero sicuramente un piano di recupero. Il problema è sempre quello. Che, anche all'interno di un piano di recupero, poi le possibilità edificatorie, visto il frazionamento di questi edifici e le multiproprietà ormai che si sono venute a creare, rendono poi difficile l'attuazione completa di questo piano unitario di recupero.

In questo caso, nello specifico, ecco mi sembra che la ricostruzione seguendo quelle che sono le sagome, le tettoie piuttosto che le gronde dell'edificio esistente, a mio avviso potrebbero costituire un po' l'eccezione a un piano unitario di recupero. Questa è la mia personalissima idea.

PRESIDENTE

Altri interventi? Pongo in votazione la controdeduzione 32 dell'osservazione 25 con la proposta di non accogliere l'osservazione stessa.

I favorevoli? 09

I contrari? 02 (Fumagalli e Franco)

Astenuti? 02 (Baldi e Radaelli)

Favorevoli 09, contrari 02, astenuti 02. Mancano sempre Pedercini e Semeraro. È fuori Filippo Stucchi, assente Filippo Stucchi. Consiglieri presenti 13.

Con 09 voti favorevoli, 02 contrari e 02 astenuti l'osservazione non è accolta.

Controdeduzione 33 dell'osservazione 26 sub. A.

ING. COMI SALVATORE

Presentata il 26 febbraio 2018, protocollo 5357. Riguarda l'AT2P Cascina Antonietta, nodo interscambio TEM.

Sintesi dell'osservazione: la previsione urbanistica costituisce un netto peggioramento delle condizioni di vivibilità della Cascina Nuova ed in particolar modo risulta peggiorativa la viabilità in progetto creando situazioni di frammistione e contrasto fra destinazioni funzionali decisamente diverse e non compatibili fra loro: residenza e attività industriale.

Pertanto, i residenti di Cascina Nuova chiedono l'eliminazione della previsione sede stradale in progetto che collega in modo diretto il nucleo rurale con la viabilità a livello sovracomunale esistente ad est della Cascina.

Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione.

Nel ricordare che la scheda dell'AT2P indica, in forma non prescrittiva, il disegno della viabilità, della concentrazione fondiaria e delle aree a verde. In sede di pianificazione attuativa, inoltre, il disegno micro urbanistico e la scelta delle funzioni saranno soggette ad ulteriori valutazioni.

Si accoglie l'osservazione indirizzata a dare maggiore chiarezza alla questione per il tramite di una precisazione nelle diciture della scheda dell'ambito di trasformazione in oggetto affinché il piano attuativo possa esplorare la possibilità di una diversa soluzione di viabilità a maggior attenzione dello stato dei luoghi.

PRESIDENTE

Interventi Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Qui sarebbe stato interessante, invece che la mappa di google del 2015, vedere esattamente a cosa si riferivano gli abitanti di fatto di Cascina Nuova. Nel senso di capire come questa osservazione appunto potesse venire parzialmente accolta o meno. Perché è chiaro che nel momento in cui quell'area, l'area diciamo è interessata a delle trasformazioni che portano anche dei benefici ai proprietari di quei terreni, tra cui anche a quelli di Cascina Nuova, perché voglio dire. È chiaro che uno si deve prendere oneri e onori insomma. È chiaro che non si può pensare di fare questo intervento senza creare delle infrastrutture, quindi una strada che vada a collegare evidentemente la cascina con il resto del mondo piuttosto che l'intervento che si vuole attuare da quelle parti.

Quindi, ribadendo il concetto che uno non può avere solo le cose positive di una scelta urbanistica, ma deve avere quello che gli capita nel bene e nel male, mi sembra che il parzialmente accolto, se vogliamo dire, beh, poi la vediamo com'è, va bene. Ma, se il parzialmente accolto è no, non la facciamo lì, la facciamo da un'altra parte, allora non va più bene. Perché a questo punto basta che qualsiasi cittadino si oppone alla realizzazione di un'opera che è di pubblico interesse e a questo punto non facciamo più nulla ecco.

Mi sembra che da questo punto di vista mi sembra più parzialmente... cioè un'osservazione così vada più parzialmente respinta che accolta.

Ecco, questo è il mio principio. Cioè c'è una pianificazione comunale o sovracomunale che riguarda evidentemente degli interventi, questo è uno dei pochi ambiti lasciati delle Aree Nord, lì vicino, per farci degli interventi, se ci rifiutiamo di farci la strada allora a questo punto l'Amministrazione ha le mani legate insomma.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Consigliere Fumagalli.

CONSIGLIERE FUMAGALLI ENRICO

Grazie Presidente. La mia è una richiesta di mozione perché in realtà, come già annunciato all'inizio, per alcune controdeduzioni io sarei del parere di accoglierle completamente anziché accoglierle parzialmente.

Quindi propongo una mozione per l'accoglimento completo della proposta n. 26 sub. A.

PRESIDENTE

Ci sono altre dichiarazioni?

CONSIGLIERE BALDI WALTER

No, io non ho capito la proposta del Consigliere Fumagalli. Cioè non penso che ci sia questa possibilità. No. Perché se non ne avrei fatte anch'io tante di proposte di accoglimento. Tutte le volte che ho votato contro, effettivamente avrei trasformato il mio voto contro in una, non mozione di sicuro, ma neanche un emendamento. Cioè, penso che a questo punto il Consiglio debba..

PRESIDENTE

Le possibilità sono di votare favorevolmente alla proposta dell'Amministrazione o contraria o astenersi insomma. Prego.

CONSIGLIERE FUMAGALLI ENRICO

Sì, però, per come sono stati pensati i sistemi di votazione, ovviamente sono obbligati e non consentono nessun tipo di altra scelta. Quindi, alla faccia della democrazia, scusate.

PRESIDENTE

No beh, la democrazia è questa. Che c'è la possibilità di votare in relazione a. Cioè, questa è la proposta dell'Amministrazione. Poi, se non è condivisa, ovviamente c'è la possibilità di.. (Segue intervento fuori microfono) no, in questo senso no. Altri? Consigliere Franco.

CONSIGLIERE FRANCO MARCO

Grazie. Io volevo conoscere la scelta della Giunta. Anche perché qui c'è scritto che il disegno micro urbanistico e la scelta delle funzioni saranno soggette ad ulteriori valutazioni. Voi come siete indirizzati come disegno? perché è un po' contraddittorio. Dite che è parzialmente accolta, ma non c'è un disegno ben preciso di come verrà se ho interpretato bene.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

No, basta guardare la scheda d'ambito in cui ci sono le indicazioni in obiettivi, in strategie e c'è un disegno di massima. Che chiaramente può essere quell'oggetto di contrattazione all'interno della presentazione di un piano integrato di intervento o comunque di un piano attuativo.

CONSIGLIERE FRANCO MARCO

Quindi è un po' contraddittorio. Viene parzialmente accolta, se...

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Funziona così. È la Legge 12 del 2005 di Regione Lombardia. Questa abbiamo.

CONSIGLIERE FRANCO MARCO

La ringrazio.

PRESIDENTE

Pongo allora in votazione la controdeduzione n. 33 dell'osservazione 26 sub. A con la proposta di accoglimento parziale.

I favorevoli?

I contrari? 02 (Franco e Fumagalli)

Astenuti? 02 (Baldi e Radaelli)

Con 09 voti favorevoli, 02 contrari e 02 astenuti l'osservazione è parzialmente accolta.

Controdeduzione 34 alla 26 sub. B).

ING. COMI SALVATORE

Presentata il 26 febbraio 2018, protocollo 5357. riguarda lo stesso ambito precedente.

Sintesi dell'osservazione: riscontrato che le aree sono inserite all'interno dell'ambito di trasformazione denominato AT2P, si chiede la modifica della classificazione urbanistica delle aree. Ovvero lo stralcio dall'interno del perimetro e la loro riclassificazione come aree agricole di rilevanza territoriale, così come indicato nel piano delle regole, uniforme alle aree confinanti verso Ovest.

La richiesta ha natura di preservare il territorio agricolo oltre che ad una edificabilità puramente teorica. Questa modifica è un importante mantenimento del suolo libero da edificazioni con una conseguente riduzione del consumo di suolo, così come auspicato da diversi provvedimenti in materia assunti a livello europeo, nazionale e regionale.

Si propone di non accogliere l'osservazione.

È opportuno ricordare l'AT2P risulta già azzonato come ambito di trasformazione dal P.G.T. 2011 con la denominazione ATPS2.

La politica di contenimento di consumo di suolo introdotta con la variante di P.G.T. ha come esito la diminuzione degli AT rispetto al previgente P.G.T. e in particolare per le cosiddette Aree Nord.

La conferma dell'AT è inoltre determinata dall'alto livello di accessibilità e dalla possibilità di concorrere allo sviluppo ed al consolidamento delle attività agroalimentari del contesto.

PRESIDENTE

Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Per capire. Questi proprietari sono di quale parte del comparto e di quanta parte percentualmente parlando sono proprietari? Perché voglio dire, l'area quella che è stata perimetrata qua in rosso, a pagina 67 in basso, è la loro o loro sono una parte di proprietà di quella. (Segue intervento fuori microfono) la striscetta centrale, quella perimetrata in rosso è la loro? Quindi loro sono i proprietari di quest'area, che chiedono di conseguenza di stralciare di fatto quest'area piuttosto che di modificare quella che è la decisione dell'AT2P insomma, questo è il concetto. Ed è una richiesta effettivamente abbastanza insolita perché tutte le altre vanno nella direzione opposta, per cui.. Anche se qui uno potrebbe pensare che, siccome qualcuno ci abita anche, forse l'idea di rinunciare a per avere un pochino più di cosa, può essere da un certo punto di vista capibile.

Perché Sindaco mi guardi e... (Segue intervento fuori microfono) non so, come te la spieghi? Il Sindaco non crede.

PRESIDENTE

Pur essendo cattolico non crede.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Credente, fermamente credente, in questo caso non crede.

Quindi c'è una ragione qua. Aiutatemi a capire perché dei proprietari, che si trovano ad avere.. cioè, salvaguardati dagli interessi preesistenti a differenza di altri, perché chiedono, non solo che rimanga agricola, ma addirittura che venga classificata come area agricola di rilevanza territoriale? Qualcuno sa perché può succedere una cosa del genere, se non per amore.. (Segue intervento fuori microfono) sì, ma mi piacerebbe capirlo. Non voglio essere malizioso, ma mi piacerebbe capire.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Sui motivi non c'è altra persona se non chi ha sottoscritto l'osservazione per chiederlo. Noi non ragioniamo per

supposizioni né cercando dimetterci nella testa di chi ha presentato l'osservazione.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

No, no, ma io.. Siccome lui non lo specifica.. cioè, voglio dire, uno chiede una cosa e in teoria dovrebbe chiederne anche la motivazione per cui fa una cosa del genere.

SINDACO fuori microfono

Perché dice: mantenimento del suolo libero da edificazione come conseguente riduzione del consumo di suolo. Cioè questa è la motivazione. Lo motiva per queste ragioni qua. Però bisogna chiedere ai Lampertico e alla Signora Buzzi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

No, no, chiedevo.

(Segue intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Prendi il microfono.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Giusto, così sentiamo parlare anche qualcuno della maggioranza.

CONSIGLIERE MANDELLI GABRIELE

Sì, per carità, io non mi sottraggo a niente e non mi sembra di non avere mai parlato.

Mi permetto di dire che il ragionamento che l'osservazione, l'obiezione del collega Baldi, si basi sul presupposto che ci sia un unico criterio. Che è quello di rilevanze economiche e quant'altro. Invece, uno può avere motivi anche ideologici, per cui dice non voglio costruire, non mi interessa guadagnare e quant'altro, quindi fa osservazioni che retrocedono, diciamo così, il terreno da una tabellizzazione più positiva dal punto di vista economico, per un altro più positiva dal punto di vista che ha valutato lui di tipo ecologico, ideologico e di consumo del suolo zero, visto che qua è anche..

CONSIGLIERE BALDI WALTER

No, visto che ci vivono, di conseguenza preferiscono avere il prato attorno piuttosto che non una casa. Quello

CONSIGLIERE MANDELLI GABRIELE

Certo.

PRESIDENTE

Bene. Consigliere Fumagalli.

CONSIGLIERE FUMAGALLI ENRICO

Grazie Presidente. Non posso che associarmi con quanto detto dal Consigliere Mandelli perché evidentemente l'unico criterio non è solo quello economico. Noto semplicemente che quando non sapete cosa dire è colpa di Baldi piuttosto che però ci sono le Aree a Nord. Noto solo questa possibilità di risposte in merito al mantenimento delle aree a superficie agricola.

PRESIDENTE

Grazie. Beh, a prescindere è colpa di Baldi, questo è assodato.

Pongo in votazione la controdeduzione 34 dell'osservazione 26 sub. B con la proposta di non accogliere l'osservazione.

I favorevoli? 09

Consigliere Stucchi è con noi? (Segue intervento fuori microfono) stiamo votando il non accoglimento della controdeduzione.

I contrari? Fumagalli

Astenuti? 05

(Segue intervento fuori microfono) no. E dillo.

Ripetiamo la votazione, cercando di essere presenti sempre.

I favorevoli? 08

Contrari 01 (Fumagalli)

Astenuti? 06 (Mandelli, Baldi, Radaelli, Semeraro, Pedercini e Franco)

Con 8 voti favorevoli, 01 contrario e 06 astenuti l'osservazione è non accolta. (Segue intervento fuori microfono) manca Ferrari che non c'è qui. È uscito Ferrari, è uscito prima alla votazione precedente. Sì, io ce l'ho assente Ferrari. Prima eravamo presenti in 13. (Segue intervento fuori microfono) no, non c'era Ferrari, quindi avevamo 13. Poi sono entrati Pedercini e Semeraro e quindi siamo in 15. (Segue intervento fuori microfono) no, Stucchi era entrato prima. (Segue intervento fuori microfono) sì, giusto, adesso siamo in 15. no, Stucchi era lì ma.. (Segue intervento fuori microfono) sì, eravamo in 13.

Controdeduzione n. 35 dell'osservazione 27.

ING. COMI SALVATORE

Presentata il 26 febbraio 2018, protocollo 5434.

Sintesi dell'osservazione: a maggiore precisazione si chiede che la scheda AT!R, frazione Riva, di specificare nel testo della sezione 5, modalità di intervento, la possibilità che i singoli sub-comparti a) e b) nel caso in oggetto possano procedere per l'attuazione con autonomo atto in analogia con quanto fatto, ad esempio, con l'ARU 11 A-B Alzaia Martesana.

Si propone di accogliere l'osservazione.

La richiesta di mostrare con maggiore efficacia nella scheda AT1R la suddivisione del comparto è accolta, in quanto è connessa con le scelte urbanistiche e la politica di semplificazione regolamentativa dell'Amministrazione comunale.

PRESIDENTE

Osservazioni? Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Qui è solo una richiesta di specificare appunto che i due comparti a) e b) possono procedere in maniera autonoma o, comunque, si chiede che lo diventino perché era un unico comparto? È solo una richiesta di specifica che due comparti.. (Segue intervento fuori microfono) quindi viene confermata la previsione di Okay, grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Pongo in votazione la controdeduzione 35 dell'osservazione 27 con la proposta di accoglierla.

I favorevoli? 13

Contrari? Fumagalli

Astenuti? Franco

Quindi 13 voti favorevoli, 01 contrario (Fumagalli) 01 astenuto (franco).

Con 13 voti favorevoli, 01 astenuto e 01 contrario l'osservazione è accolta.

Siamo alla controdeduzione 36 dell'osservazione 28. Prego.

ARCH. BEARZI FABIO

Presentata il 26 febbraio 2018 protocollo 5435.

La sintesi: si chiede di considerare, in fase di attuazione del P.I.I. AT1R, la possibilità di localizzare sull'AT1RC, ambito di compensazione, parte della volumetria attribuita all'AT1R fermo restando il saldo delle aree a compensazione e della quota standard dovuto per la totalità dell'intervento.

In questo senso risulterebbe opportuno indicare sulla scheda AT1R del documento di piano un'adeguata dicitura che consenta di verificare la fattibilità di tale opzione e avviarla in concordanza con l'Amministrazione comunale. Tale richiesta si fonda sulla previsione della variante di localizzazione a confine con l'area di compensazione AT1RC, ambito di trasformazione residenziale AT2R.

In riferimento a tale richiesta si osserva che sarebbe auspicabile la previsione di una nuova infrastruttura stradale perpendicolare alla Via Toscana.

L'osservazione non è accolta.

La richiesta di una ricollocazione di parte della volumetria generata dall'AT1R nel connesso ambito di compensazione AT1RC non è accolta. La collocazione e la conformazione dell'AT1R risulta funzionale al completamento della

riqualificazione della città pubblica. Ovvero la dotazione di servizi ad uso pubblico del piano dei servizi.

Inoltre, la previsione di una viabilità idonea a controllare i flussi di traffico nei pressi dell'Alzaia Martesana sarà garantita a fronte dell'attuazione dello stesso AT2R.

PRESIDENTE

Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Io qui però non ho capito francamente perché si rifiuta questa possibilità che invece a mio avviso potrebbe benissimo rientrare nell'ottica di quello che si dice nella motivazione per cui non viene accolta.

Per cui, se l'Assessore mi spiega veramente la filosofia con cui viene respinta questa possibilità di localizzazione di volumetria.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Perché è l'area che si va ad acquisire all'interno di questo piano attuativo e risulta strategica in previsione della costruzione della città pubblica. Quindi è contenuta all'interno del piano dei servizi, quindi quell'area non viene destinata per la costruzione di nuove abitazioni.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Questo era il principio che già era esistente nel P.G.T.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Che noi riconfermiamo. Loro, con l'osservazione chiedono di costruire parte della volumetria che è sull'ambito AT1R sull'ambito ..

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Non usiamo le sigle, usiamo le vie e la zona della città di cui stiamo parlando per capire da dove proviene.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

La zona dell'estremo Ovest al confine con Bussero. Quell'ambito di trasformazione loro chiedono di spostare parte della volumetria che parte da lì all'interno di quell'area che viene ceduta all'estremo orientale della città di Gorgonzola, dietro al centro sportivo per intenderci. Loro chiedono di costruire parte della volumetria su quest'area che ci cedono, cosa che non era prevista neppure nel P.G.T. precedente.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Dipende sempre dove viene localizzata perché il comparto è talmente ampio. E, per capire quali sono le aree a standard che ci servono perché possano essere liberate. Cioè, voglio dire, questo era un comparto, un intervento che nasceva da un preciso scopo pubblico. Che era quello evidentemente di recuperare aree all'ampliamento del centro sportivo. Questa era la filosofia con cui nascevano e con cui infatti c'era il collegamento tra l'Est e l'Ovest della città.

Ora, visto che per l'Amministrazione il fine ultimo è particolarmente positivo perché non c'è altra maniera sennò per espandersi verso Est per il centro sportivo, perché sennò non abbiamo la possibilità di acquisire aree, quegli incentivi che davano la possibilità che questo comparto partisse veramente, tanto più ce n'erano, fino a un certo punto, tanto più l'Amministrazione entrava prima in possesso di aree strategiche per l'ampliamento del nostro centro sportivo verso Est.

Quindi era in quell'ottica che si poteva vedere anche una cosa Non tanto come mera superficie o volumetria da localizzare. Anche perché non c'è un numero preciso di volumetria che si intende trasferire da un comparto all'altro. Ecco, questa era un po' la filosofia. E, in quest'ottica, secondo me il favorire la realizzazione dei un comparto che prima viene fatto, prima permette evidentemente l'acquisizione di queste aree da parte dell'Amministrazione, poteva essere favorevole.

PRESIDENTE

Altri interventi? Allora pongo in votazione la controdeduzione n. 36 all'osservazione 28 con la proposta di non accogliere l'osservazione stessa.

I favorevoli? 10

Contrari? 03

Astenuti? 02

Contrari 03 (Baldi, Radaelli e Semeraro). Astenuti 02 (Fumagalli e Franco).

Con 10 voti favorevoli, 03 contrari e 02 astenuti l'osservazione non è accolta.

(Segue intervento fuori microfono) contrari 03 (Semeraro, Baldi e Radaelli) (Segue intervento fuori microfono) astenuto. (Segue intervento fuori microfono) di chi? No, lui solo sul corner si alza, quindi. (Segue intervento fuori microfono) prego, prego.

Siamo alla controdeduzione 37 dell'osservazione 29.

ARCH. BEARZI FABIO

Presentata il 27 febbraio 2018, protocollo 5439.

La sintesi dell'osservazione in due punti.

L'area oggetto di osservazione ricade nelle Aree Nord alle quali la variante in itinere ha attribuito la destinazione agricola di rilevanza territoriale. Viene chiesto il ripristino della precedente destinazione urbanistica.

Viene chiesto, inoltre, l'attribuzione su tali aree di un indice di perequazione urbanistica da realizzarsi sul limitrofo ambito AT2P o di ampliarne il perimetro comprendendo almeno i terreni dell'ex SC1 previsto dal P.G.T. del 2011.

L'osservazione non è accolta.

La richiesta non è coerente con le scelte introdotte dalla variante per le cosiddette Aree Nord. Su di esse, infatti, l'Amministrazione comunale ha intrapreso un percorso di tutela e valorizzazione della componente agricola che risulta essere la destinazione più congrua rispetto alle dinamiche in atto. Rappresentate, da un lato dalla e pratiche di cooperazione sovracomunale inerenti il potenziamento del comparto agricolo (vedasi il distretto agricolo Martesana); dall'altro, il proseguimento delle politiche di protezione paesaggistico/ambientale (vedasi P.L.I.S. PANE o l'Ecomuseo Martesana). E, non da ultimo, la sostanziale non attuazione delle previsioni di previgente P.G.T. 2011.

PRESIDENTE

Osservazioni?

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Questa è invece la norma insomma. Quello di prima era l'abitante che abita lì e che quindi giustamente voleva avere l'orticello invece che. Però, siccome queste Aree Nord sono fatte di due milioni di metri quadrati, questo invece è, penso, il proprietario tipico che non ci abita, che ha evidentemente una serie di diritti acquisiti perché altro termine non mi viene, che hanno decenni, che datano decenni fa perché comunque le Aree Nord non siamo certo stati noi a metterci una volumetria, noi al massimo abbiamo valorizzato questa volumetria dicendo che vale X invece che Y, però è sicuramente di un'Amministrazione di Centrosinistra la destinazione, la volumetria in ogni singolo mq dei due milioni di aree, metri quadri dell'Area Nord. E, giustamente, c'è qualcuno che si arrabbia, per usare un eufemismo. Perché dice, abbiamo fino adesso avuto un diritto sacrosanto e legittimo, ci abbiamo pagato una serie di tasse, che siano l'IMU piuttosto che l'ICI piuttosto che, per decenni, tanti o pochi evidentemente a seconda delle Amministrazioni che si sono succedute, ma abbiamo ecc., e adesso arriva un'Amministrazione che a 5 minuti dalla fine del mandato decide che queste aree sono agricole.

Poiché giustamente, se voi vedete il retino, le due aree, questa dei Signori che chiedevano prima il contrario e che invece erano dentro nella parte buona insomma, e questo Signore che invece è di poco fuori perché se vedete il retino suo è praticamente contingente, è tangente quello dei Signori di prima, giustamente questo si arrabbia e chiede, non solo appunto che venga lui in qualche maniera inserito nel terreno del vicino, nello stesso ambito di trasformazione del terreno del vicino, ma almeno chiede una cosa secondo me sacrosanta che dice attribuiamo su tale aree un indice di perequazione urbanistica.

Il concetto di perequazione urbanistica è un altro sacrosanto principio della gestione urbanistica d..

PRESIDENTE

Di Mario Villa.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

.. di questo Centrosinistra, degli eredi, anzi degli antenati di questo Centrosinistra. Quindi penso che da questo punto di vista il non accoglimento sia un accoglimento assolutamente ingiusto e ovviamente frutto di scelte a mio avviso profondamente ingiuste. Che sono quelle di trasformare qualcosa in qualcos'altro favorendo solo qualcuno da questa scelta e non prevedendo invece per altri degli idonei appunto indici di perequazione a salvaguardia di almeno una parte di quei diritti acquisiti su cui hanno pagato le tasse per decenni.

PRESIDENTE

Altri? Assessore.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Il ragionamento forse poteva funzionare prima che venisse approvata una norma che la Legge regionale 31 del 2014. in cui, innanzitutto questi non sono diritti acquisiti perché sono diritti che non sono mai stati esercitati. Ed è una cosa che giuridicamente parlando è una differenza notevole.

I diritti acquisiti sono quando io sono titolare di un diritto edificatorio e presento una pratica edilizia o presento un piano attuativo. In quel momento diventa diritto acquisito. Nel momento in cui ho un diritto che decido di non esercitare, per 10, per 15 anni, quello non è un diritto acquisito. È quello che la norma chiama residuo di piano e la norma prevede che i residui di piano vengano rivisti alla luce delle previsioni demografiche reali e concrete e che vengano tolti. Questo è quello che abbiamo fatto.

PRESIDENTE

Altre osservazioni? Pongo in votazione allora la controdeduzione n. 37 dell'osservazione 29 con la proposta di non accoglimento della stessa.

I favorevoli? Uella! Marco Franco è con noi. Bene.

I contrari? 03

Gli astenuti? 01

Con 11 voti favorevoli, 03 contrari (Semeraro, Baldi, Radaelli) e 01 astenuto (Fumagalli) l'osservazione. Non è accolta.

Controdeduzione n. 38 dell'osservazione 30. È la stessa della 37.

Ci sono osservazioni? La pongo in votazione..

CONSIGLIERE BALDI WALTER

No, io ho chiesto la parola.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Giusto per continuare, ne approfitto visto che per usare il mio minuto, per spendere il mio minuto, non per ribattere,, ma perché ho un'idea diversa evidentemente di quella che è l'interpretazione giuridica dell'Assessore.

Sono sicuro che.. perché sai, quando si parla, Presidente, di interpretazioni giuridiche, sennò non esisterebbe il diritto insomma e non esisterebbero gli avvocati, vero Mandelli che se fosse tutto così chiaro sarebbe disoccupato quel ragazzo.

PRESIDENTE

Ha tanto di quel lavoro in questi giorni! Mamma mia.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Appunto. Invece, visto che lavora tanto, è perché evidentemente cv'è del contenzioso anche sull'interpretazione di una norma piuttosto che di una legge.

Quindi il concetto è che io sono sicuro invece che qualcun altro avrà un'interpretazione diversa sul concetto – io non faccio l'avvocato, anche qui ribadisco la mia ignoranza totale – molto più generico di diritto acquisito e molto più generico di quello che è stato pagato su un presunto che secondo l'Assessore non è diritto acquisito, quindi su qualcosa di aleatorio. Ma i soldi veri che qualcuno ha pagato, chiamiamolo su un diritto, acquisito o meno che sia secondo l'interpretazione dell'Assessore, penso che a qualcuno gireranno un pochino le cose. Perché alla fine glielo dovrete magari andare a spiegare perché. E, se prenderà un bravo avvocato, probabilmente ecco che sarà aiutato in un'interpretazione un po' diversa da quello che è il diritto acquisito.

PRESIDENTE

Qui ci sono sentenze anche del Consiglio di Stato che purtroppo non sono...

(Segue intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Quindi esatto, lavorano, come dice il Sindaco, per i colleghi o per lo stesso avv. Mandelli ci sarà sicuramente tanto lavoro.

PRESIDENTE

Altre osservazioni? Pongo allora in votazione la controdeduzione 38 dell'osservazione 30 con la proposta di non accogliere.

I favorevoli?

I contrari? 03 (Semeraro, Baldi e Radaelli)

Astenuti? 02

Con 10 voti favorevoli, 03 contrari e 02 astenuti. Contrari Semeraro, Baldi e Radaelli. Astenuti Franco e Fumagalli.

Con 10 voti favorevoli, 03 contrari e 02 astenuti l'osservazione non è accolta.

Controdeduzione 39 dell'osservazione 31. Prego.

ARCH. BEARZI FABIO

Presentata il 27 febbraio 2018, protocollo 5447.

Per ragioni specificate nell'istanza integrale depositata agli atti, si chiede:

a) che nel documento di piano venga modificata la scheda relativa all'ambito AT1R rendendo l'area inedificabile e a destinazione agricola;

b) di inserire anche tale area, assieme ai terreni più a Ovest, fino al confine con Bussero in uno dei P.L.I.S.

l'osservazione si struttura in due punti a) e b).

Il punto a) non è accolto. Il punto b) è accolto.

Per il punto a) è opportuno ricordare che la scelta di confermare l'AT1R è determinata dai diritti edificatori acquisiti e dai meccanismi procedurali avviati dall'operatore, a conferma degli stessi confronto alla Legge regionale 31/2014.

Inoltre, l'AT1R risulta già azionato come ambito di trasformazione dal P.G.T. 2011 risultando coerente con la politica di contenimento del consumo di suolo introdotta con la variante di P.G.T. che ha come esito la diminuzione degli AT rispetto al previgente P.G.T. ed in particolare per le cosiddette Aree Nord.

Per il punto b), che risulta parzialmente accolto, in ragione di quanto argomentato per il punto a) non risulta possibile destinare ad agricolo e/o a P.L.I.S. le aree ricadenti in AT1R. È altresì possibile inserire il restante delle aree agricole ricomprese tra l'AT1R e il Comune di Bussero all'interno del P.L.I.S. PANE come programmato dalla variante e indicato nella tavola DS1B previsione di piano P.L.I.S. di progetto.

PRESIDENTE

Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Mah, allora, questi qui sono diritti acquisiti o no? Questi sono diritti acquisiti.

PRESIDENTE

Ha presentato un piano.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Averlo saputo, glielo dicevamo anche agli altri di presentare il piano. Perché, cavoli, non ci hanno pensato di presentare il piano.

Quindi questi sono diritti acquisiti. Però, adesso, io ovviamente faccio parte della stessa opposizione, nel senso che siamo schierati sugli stessi tavoli ma evidentemente in materia abbiamo dei pensieri diversi. Per cui mi sembra un pochino, così, pleonastica insomma, la richiesta di rendere inedificabile un'area dove esistono dei diritti acquisiti. Vero Assessora? Questa volta me lo conferma. Quindi qui si sarebbe dovuto andare a scomodare più di un avvocato. Però, in che cosa l'accogliete parzialmente? Perché di fatto loro chiedono che si tolga l'edificabilità e che questa area venga inserita nel P.L.I.S. ovviamente, non togliendo l'edificabilità non viene certo inserita nel P.L.I.S. quindi, a questo punto, non accogliete assolutamente nulla nello spirito di questa osservazione.

Poi, se l'accoglimento è assieme ai terreni più a Ovest fino al Comune con Bussero nel P.L.I.S., ma quello era già stato previsto; se non ho visto male, l'area rossa era già stato ampiamente previsto.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Però, nel momento in cui nella richiesta c'è di inserire non solo l'ambito.. perché, se nella richiesta ci fosse stato di inserire nel P.L.I.S. solo l'ambito ATR1 allora sarebbe stata non accolta.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

E qui non se ne parla. Okay,

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Visto che insieme all'ATR1 anche i terreni a Ovest, noi diciamo che i terreni a Ovest sono già inseriti nel P.L.I.S.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Ah, che sono già inseriti, non che li inserite in accoglimento alla loro cosa.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Sono previsti all'interno del P.L.I.S.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Qui c'è scritto: è altresì possibile inserire il restante delle aree agricole ricomprese tra .. all'interno del P.L.I.S. PANE. Non

è altresì possibile inserire, erano già inserite perché già 15 osservazioni fa erano già inserite. Perché, su richiesta di tutto il mondo, tra cui anche dell'Ufficio Tecnico, erano già inserite. Quindi, di fatto, non accogliete assolutamente nulla. Perché, se accogliete ..

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Prima era P.L.I.S. in progetto, adesso è P.L.I.S. PANE.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Ah! Cavoli, c'è sempre ..

PRESIDENTE

Prima era in divenire, adesso è una realtà.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

C'è sempre una sfumatura che mi sfugge dietro questa complessa macchinazione di questa Amministrazione. C'è sempre qualcosa.

PRESIDENTE

Fumagalli, prego.

CONSIGLIERE FUMAGALLI ENRICO

Grazie Consigliere, grazie Presidente.

Noto ancora, di nuovo, va beh, a parte i meccanismi legali per dire che i diritti acquisiti siano effettivamente acquisiti. Potremmo consultare avvocati in merito.

Poi notiamo ancora, come venga citato ripetutamente il P.G.T. precedente e le Aree Nord. Quindi, nulla di nuovo.

PRESIDENTE

Pongo in votazione allora la controdeduzione 39 dell'osservazione 31 con la proposta di accogliere parzialmente l'osservazione.

I favorevoli? 10

I contrari? 05

Con 10 voti favorevoli e 05 contrari l'osservazione è accolta parzialmente.

Controdeduzione 40 dell'osservazione. 32.

ARCH. BEARZI FABIO

Pervenuta il 27 febbraio 2018, protocollo 5448.

Per le ragioni specificate nell'istanza integrale depositata agli atti, si chiede:

- a) che nelle schede degli ambiti di rigenerazione urbana piano delle regole venga soppressa la destinazione d'uso ARU 7 e modificata in area verde;
- b) che venga prevista una porzione di parcheggi, da valutare in base alle reali esigenze, da destinare agli utenti della metropolitana al fine di rendere agevole il parcheggio ed evitare che le auto vengano lasciate continuamente in divieto di sosta.

L'osservazione si struttura in due punti, a) e b), che non risultano accolti.

Per il punto a) è opportuno ricordare che l'ARU 7 risulta già azionato come ambito B1 nel P.G.T. 2011. La politica di contenimento del consumo di suolo introdotta nella variante di P.G.T. ha infatti come principale esito scelte di azionamento indirizzate a consolidare il nucleo edificato e a recuperare aree e immobili in ambito già costruito. Obiettivo confermato dalla diminuzione degli AT rispetto al previgente P.G.T. e in particolare per le cosiddette Aree Nord.

Per il punto b) il riferimento all'obbligo di assicurare un'opportuna dotazione di parcheggi ad uso pubblico all'interno dell'ARU 7, la specifica destinazione di essi o di una parte a parcheggio di interscambio per gli utenti della MM2 non è regolata dalle scelte di P.G.T. Si ricorda che la scheda dell'ARU 7 indica la quantità minima di standard da cedere all'Amministrazione comunale e non entra nel merito della reale destinazione d'uso di esso, che sarà definita dalla successiva progettazione attuativa del comparto a soddisfacimento dei bisogni pubblici che saranno identificati dal Comune.

Nello specifico del contesto in oggetto è opportuno ricordare che la variante ha introdotto una maggiore precisazione degli indirizzi delle schede dell'ARU 7 e delle RP1 indirizzata a tutelare e a valorizzare la confinante area a parcheggio di corrispondenza con la fermata della MM2 Villa Pompea.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Consigliere Fumagalli.

CONSIGLIERE FUMAGALLI ENRICO

Grazie Presidente.

In realtà qui, a parte il solito tema ricorrente del P.G.T. precedente e delle Aree Nord noto che c'è una sorta di lavarsi le mani in merito ai bisogni dei cittadini che abitano in quell'area.

Il fatto di dire che non è compito dell'Amministrazione entrare nel merito della destinazione d'uso delle aree stesse, insomma, non la trovo molto gratificante.

PRESIDENTE

Assessore.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Non è quello che abbiamo scritto però. Perché abbiamo scritto che non è di competenza, non dell'Amministrazione comunale, del P.G.T. definire per chi sono quei parcheggi. È un'altra cosa.

PRESIDENTE

Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

...per una volta sono parzialmente favorevole ad accogliere la controdeduzione n. 40.

PRESIDENTE

Parzialmente favorevole all'accoglimento.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Nel senso che – te lo spiego subito – non per il punto a) ma per il punto b). Nel senso che il punto b), per coerenza visto che cerco sempre di esserlo, ovviamente si ricollega alla controdeduzione n. 21 dove invece sono state accettate dalla richiesta dell'operatore una serie di varianti che andavano invece a peggiorare ulteriormente la questione. Perché, forse voi non l'avete collegata la questione, perché non ci avete pensato. (Segue intervento fuori microfono) vi è sfuggito, è sfuggita la sfumatura. Invece io l'ho collegata. Perché loro hanno fatto un'osservazione sul P.G.T. in essere che hanno trovato, bontà loro, non particolarmente soddisfacente per la loro filosofia di vita, però, l'accoglimento dell'osservazione, quel parzialmente accolta dell'osservazione n. 21 ha peggiorato ulteriormente quello che Baldi ha fatto con il suo P.G.T. Non so se te ne sei accorto. (Segue intervento fuori microfono) eh sì. Hanno ridotto il costo di monetizzazione degli standard, hanno previsto la ricerca di aree standard lontane da lì, quindi più o meno a Cascina Antonietta, poi c'era ancora qualcosa che. Ah sì, poi l'hanno scollegato dal recupero di aree P1, cioè parcheggio di Villa Pompea.

Quindi, io voterò.. e adesso devo capire come votare. Perché, siccome..

PRESIDENTE

Consultati con Fumagalli.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Esatto. No, siccome sono favorevole al parziale accoglimento, voi non l'avete accolta, mi tocca votare contro anche stavolta. Purtroppo non tornano i conti.

PRESIDENTE

Anche stavolta. Consigliere Mandelli.

CONSIGLIERE MANDELLI GABRIELE

Solo per permettermi, coi colleghi Baldi e Radaelli. Potete fare un voto in astensione o un voto... no. (Segue intervento fuori microfono) un voto favorevole e un voto contrario. (Segue intervento fuori microfono) no, ma per carità, io... (Segue intervento fuori microfono) ma ci mancherebbe altro.

PRESIDENTE

Pedercini sei dei nostri o? No, no. Era per il numero dei presenti.

Metto in votazione allora la controdeduzione 40 dell'osservazione 32 con la proposta di non accoglierla.

I favorevoli? 10

Contrari? 04

Astenuti? Nessuno

Contrari 4, favorevoli 10. C'è Marco Franco anche. Contrari 04. (Segue intervento fuori microfono) 11 favorevoli, Segretario 11 favorevoli. Contrari 04 (Semeraro, Baldi, Fumagalli, Radaelli).

Con 11 voti favorevoli e 04 contrari l'osservazione non è accolta.

Controdeduzione 41 dell'osservazione n. 33.

ING. COMI SALVATORE

Sintesi dell'osservazione: per le ragioni specificate nell'istanza integrale depositata agli atti, che pongono tra l'altro l'attenzione ad eventuali problematiche e difficoltà nella gestione del traffico lungo la ciclabile che costeggia il Naviglio Martesana, si chiede che nel documento di piano venga modificata la scheda relativa all'ambito AT2R trasformando l'area da residenziale ad area verde.

Viene proposto di non accogliere l'osservazione. È opportuno ricordare che l'AT2R risulta già azionato come ambito di trasformazione dal P.G.T. 2011. La politica di contenimento di consumo di suolo introdotta con la variante di P.G.T. ha come esito la diminuzione degli ambiti di trasformazione rispetto al previgente P.G.T. e in particolare per le cosiddette Aree Nord. Nello specifico del contesto in oggetto, la variante ha introdotto una rilevante diminuzione della superficie dell'AT2R provvedendo ad una nuova conformazione della stessa in coerenza con il profilo del tessuto edificato preesistente.

In materia di viabilità, la soluzione di massima prospettata, quindi perfezionabile in sede di pianificazione attuativa nella scheda dell'AT2R, prefigura un assetto dell'accessibilità che non potrà che avvenire da Sud concorrendo ad alleggerire il traffico

veicolare dei residenti che oggi utilizzano esclusivamente l'Alzaia non potendo usufruire di alternative.

PRESIDENTE

Consigliere Fumagalli.

CONSIGLIERE FUMAGALLI ENRICO

Questo è un gioiello di logica diciamo. Per risolvere il problema dell'Alzaia cosa facciamo? Costruiamo e creiamo altre strade, no? Veramente fantastico.

Vorrei, non so se vi è mai capitato di percorrere il ponte sul Naviglio in orario scolastico nei giorni di pioggia. Dico solo questo, voi immaginate una serie di abitazioni, costruite in aggiunta a quelle esistenti, che vanno a congestionare quella zona e la soluzione è creare una strada che esca a Sud quando tutti attraversano il paese per i più svariati motivi. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Per dire che, anche se qui si fa riferimento al P.G.T.

PRESIDENTE

Precedente.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Mio, sempre mio, quindi mi si dà sempre la colpa in queste situazioni quando c'è da difendersi da movimenti ambientalisti, Verdi piuttosto che, la colpa è di Baldi. E, quando invece devono dire che è migliorato il merito è loro. Però tengo a precisare che la filosofia con cui è stato affrontato il triangolone è completamente diverso. E anch'io qui mi dissocio dall'attuale filosofia. Perché noi avevamo un preciso intento parlando di triangolone. Per intenderci, quello evidentemente tra la Strada 11 e il Naviglio. E quello era evidentemente un mezzo per arrivare ad acquisire aree perché nel nostro intento quel triangolone doveva essere verde usufruibile per la città.

Il fatto che oggi ci fate un P.L.I.S. e che dislocate a caso la volumetria, tra l'altro anche in maniera a mio avviso sbagliata, perché quella striscia che va perpendicolare alla 11 e al Naviglio - poi me la spiegate bene dove dislocate lì la volumetria - rischia di essere un taglio netto con tutto il resto. Ma il concetto, che l'area che avevamo in mente noi doveva essere un'area acquisita dall'Amministrazione e a disposizione della cittadinanza.

Quando voi parlate di P.L.I.S., il P.L.I.S. non è altro che una serie di aree private che tali restano e che non sono usufruibili dai cittadini. Perché, se voi andate a camminare sul terreno di uno che lì ci taglia l'erba piuttosto che ci coltiva

frumento, vi corre dietro col forcone ed è un'invasione di proprietà privata. Sono due concetti completamente diversi.

Così come noi non avevamo previsto quel quadratone che c'è a Nord, tra centro sportivo per intenderci e Naviglio, perché quell'area lì da noi era stata prevista a standard. Perché quell'area è, come ho detto prima in altre occasioni, la naturale prosecuzione a mio avviso del centro sportivo in una zona poi particolarmente favorevole dal punto di vista ambientale. Che appunto è la sponda del Naviglio.

Quindi, quando parliamo di questo comparto, di questo ambito che avete chiamato AT2R, ecco io ci tengo a precisare che non è già azionato come ambito di trasformazione dal P.G.T. 2011, perché qui le differenze sono sostanziali. E, francamente, qui io non mi sento di condividere e di essere citato, come estensore di quel P.G.T, perché non è la stessa cosa.

PRESIDENTE

Altri interventi? Assessore? Consigliere Pedercini, prego.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Grazie Presidente.

Abbiamo già avuto modo, credo in sede di discussione di bilancio, di sottolineare come il complesso della Cascina Lina sia stato un errore dell'allora credo Assessore Moriggi e un errore che oggi viene amplificato. Crediamo che quelle costruzioni siano sbagliate nella forma, nella dimensione, nell'allocazione. Che crediamo che, all'interno della proposta di controdeduzione e valutazione dell'Amministrazione ci sia anche un po' un giochetto non corretto rispetto al fatto che si giustifica questa nuova edificabilità dicendo, beh, però nella proporzione globale abbiamo riportato ad area verde molto più spazio perché guarda le Aree Nord e via dicendo.

Allora, le Aree Nord sono, erano, saranno, potenzialmente aree parzialmente edificabili che non diventeranno mai edificabili, non sarebbero mai diventate edificabili.

Qui parliamo, invece, di un'area verde all'interno di una zona ad altissima densità abitativa perché tutta quella zona è enormemente popolata. Qui si tratta veramente di togliere uno spazio verde, di togliere la possibilità, in questo triangolone come l'ha chiamato il Consigliere Baldi, di sviluppo futuro, se non altrettanto sviluppo come viene destinato adesso.

Per cui questa osservazione, da parte di chi ha inteso controdedurre la vostra variazione, avrebbe meritato probabilmente una maggiore riflessione, quindi un accoglimento. Sarà curioso capire i proprietari di questi quadrati, di questi rettangoli, che costruiscono il retino, visto che sembra che sia quasi una scelta scientifica quella di questi territori. Tanto scientifica che la strada rispetto al progetto del centro sportivo, progetto che è stato fatto su indicazione di questa Amministrazione, naturalmente di questo colore, intendo la precedente alla precedente, era più a Ovest. In questo caso addirittura si sposta più a Est, come ha anche sottolineato il Consigliere Baldi.

Quindi, insomma, sembra un po' un pastrocchio. E ovviamente non siamo favorevoli al non accoglimento dell'osservazione che riteniamo fortemente pertinente. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore, hai qualcosa da aggiungere?

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Si è trattato di.. siamo andati a ridurre le previsioni edificatorie dell'ambito precedente anche pensando a una logica di compattazione del margine urbano, come viene detto in ambito forse accademico. Cioè di ricomposizione di quello che è il confine costruito della città e quindi di concentrare le volumetrie previste per andare a compattare, uniformare il margine e liberare, quindi lasciare a verde il resto delle aree che si sviluppano a Est, con un tema della viabilità. Che è quello, evidentemente di non gravare sull'Alzaia e di lasciare spazio al centro sportivo per eventuali sviluppi futuri.

PRESIDENTE

Pongo allora in votazione la controdeduzione n. 41 dell'osservazione 33 con la proposta di non accoglimento della stessa.

I favorevoli? 11

Contrari? 06

Con 10 voti favorevoli e 06 contrari (minoranza) l'osservazione è non accolta.

Siamo alla controdeduzione 42 dell'osservazione 34.

ING. COMI SALVATORE

Presentata in data 27 febbraio 2018.

Sintesi dell'osservazione: per le ragioni specificate nell'istanza integrale, si chiede: l'adesione formale al P.L.I.S. Parco Agricolo Nord Est (PANE), la modifica alla variante in oggetto con l'inserimento di tutte le aree Nord nel P.L.I.S. Parco Agricolo Nord Est (PANE).

Viene proposto di accogliere parzialmente l'osservazione.

L'osservazione si struttura su due punti.

È parzialmente accolto il punto a), non è accolto il punto b).

Per il punto a) la variante, così come congeniata, assicura la preconditione per l'adesione al P.L.I.S. procedura che non risulta rientrare nella sfera di competenza del P.G.T. L'Amministrazione comunale provvederà quindi ad aderire formalmente al P.L.I.S. Parco Agricolo Nord Est (PANE) per le aree identificate con la destinazione di azionamento P.L.I.S. di progetto, così come alla tavola DS01B previsioni di piano.

Per il punto b) la scelta della variante di P.G.T. opta per la definizione di una gerarchia nell'assetto della ridestinazione delle cosiddette Aree Nord e destina solo alcune aree al P.L.I.S.,

quelle prossime al torrente Molgora dove già esistono le condizioni di un favorevole assetto morfologico, ecologico e paesaggistico/ambientale.

PRESIDENTE

Ci sono considerazioni da fare? Consigliere Fumagalli, prego.

CONSIGLIERE FUMAGALLI ENRICO

Grazie Presidente.

Mah, questa è, dal nostro punto di vista, la madre di tutte le proposte.

Ovviamente, il fatto che non sia stata accettata nella sostanza, sicuramente determinerà il nostro voto negativo complessivo. E, nel caso fosse stata accolta chissà, magari le cose sarebbero potute andare diversamente.

Noto con dispiacere che ancora le aree destinate all'adesione al P.L.I.S. sono quelle definite come le più favorevoli dal punto di vista dell'assetto morfologico, ecologico e paesaggistico/ambientale. Leggi: economicamente poco attrattive. Grazie.

PRESIDENTE

Altre considerazioni? Pongo allora in votazione la controdeduzione n. 42 dell'osservazione 34 con la proposta di accoglimento parziale.

I favorevoli?

I contrari? Scusa Radaelli, contrario? Sì. (Fumagalli, Baldi, Radaelli)

Astenuti? (Semeraro e Pedercini)

Con 10 voti favorevoli, 03 contrari e 02 astenuti l'osservazione è parzialmente accolta.

Siamo alla controdeduzione n. 43 dell'osservazione 35.

ING. COMI SALVATORE

Presentata il 27 febbraio 2018.

Sintesi dell'osservazione: per le ragioni specificate nell'istanza integrale depositata agli atti, si chiede:

- a) l'eliminazione della possibilità di monetizzazione delle aree destinate ad attrezzature pubbliche, o di uso pubblico, per superfici commerciali inferiori a 150 mq per gli esercizi di vicinato. E l'aggiunta della seguente scritta: in ogni caso, la dotazione dei parcheggi pubblici, o di uso pubblico, deve essere assicurata in aree a diretto servizio dell'ambito commerciale, in accordo con gli uffici comunali competenti (Commercio, Polizia Locale, Tecnico);
- b) l'introduzione di un punto 5 all'art. 10 delle norme tecniche di attuazione del piano dei servizi nel quale si chiarisce che i locali di pubblico esercizio (esempio

ristoranti) non possono usufruire dell'istituto della monetizzazione, ma devono essere sempre dotati di parcheggi pubblici, o ad uso pubblico, per non creare disagi ai residenti della zona interessata all'apertura di una nuova attività di questo tipo.

Si propone di non accogliere l'osservazione.

L'osservazione si struttura su due punti, a) e b) che non risultano accolti.

Per il punto a) l'Amministrazione comunale non ritiene di dover estendere l'obbligo di dotazione di parcheggi agli esercizi commerciali inferiori a 150 mq. Nella maggior parte dei casi, tali attività sono concentrate nel centro storico, o comunque nel tessuto edificato consolidato i cui ambiti sono già coperti da una sufficiente dotazione di parcheggi a uso pubblico.

Per il punto b) l'Amministrazione comunale ritiene opportuno confermare la possibilità di applicare l'istituto della monetizzazione per i casi indicati dall'art. 10 delle norme tecniche di attuazione del piano dei servizi.

Questa opzione offre la possibilità di conservare, o avviare, un'attività commerciale di vicinato in situazioni di tessuto edilizio consolidato dove il reperimento di spazi per la sosta veicolare risulta spesso problematica per via della morfologia dei luoghi e della frammentazione della proprietà. Tali attività, inoltre, anche se di impresa privata, risultano preziose per il mantenimento di una rete di funzioni a supporto della socialità e possono usufruire della dotazione di parcheggi a uso pubblico esistente.

PRESIDENTE

Ci sono osservazioni? Consigliere Fumagalli.

CONSIGLIERE FUMAGALLI ENRICO

Grazie Presidente.

Mah, sinceramente noto una contraddizione tra quanto scritto alla controdeduzione a) e alla controdeduzione b). Perché, nella prima dite che le attività esistenti sono già dotate di sufficienti parcheggi. Nel punto b) invece dite che è difficile reperire spazi a causa della morfologia dei luoghi.

Qual è quella giusta? Scusate, ma.

Poi, se pensiamo per esempio alla sistemazione di Piazza Italia, dove provate a parcheggiare se ci riuscite ditemi voi. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Pedercini, poi Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Concordo sul fatto che l'istituto della monetizzazione sia importante per le casse comunali e molto spesso si attinge in modo importante. Ma credo che sulla risposta a) ci sia, immagino un errore, o comunque uno scivolone.

“Nella maggior parte dei casi – e cito – tali attività sono concentrate nel centro storico, o comunque nel tessuto edificato consolidato” stiamo nel centro storico “i cui ambiti sono già coperti da una sufficiente dotazione di parcheggi a uso pubblico”. Domanda è: secondo voi i parcheggi presenti nel centro storico del nostro paese sono sufficienti. Io credo che si possa rispondere all’osservazione n. 35 dicendo guarda, riteniamo che l’istituto della monetizzazione per noi è importante, riteniamo che a una superficie commerciale inferiore a 150 mq chiedere obbligatoriamente un parcheggio non sia una priorità per noi, e sarebbe legittimo. Pensare che nel centro storico, oggi, di Gorgonzola, ci sia una sufficiente dotazione di parcheggi a uso pubblico, a un’Amministrazione che governa da 5 anni fa pensare che.. probabilmente diciamo che in qualche caso ha le idee un po’ confuse.

PRESIDENTE

Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Qui prevalgono le ragioni di pragmatica e pratiche. Nel senso che, ovviamente, se pensiamo a dove sono dislocate le nostre attività commerciali, penso che sia impossibile in quelle zone, o nella gran parte di quelle zone, incrementare la dotazione di parcheggi. Questo è abbastanza evidente perché, se uno chiede di aprire in Piazza Italia, appunto per citare Piazza Italia, mi diventa difficile pensare di chiedere di recuperare degli standard a parcheggio perché non ce n’è materialmente la possibilità insomma di realizzarlo. Che poi ci siano appunto parcheggi sufficienti è un altro discorso, perché poi è chiaro che anche qui dipende, come diceva prima il Presidente, con quali città ci confrontiamo. Certo che se ci confrontiamo con Milano siamo un’isola felice, se ci confrontiamo magari, non so, non conosco la realtà, ma Pessano o Bisentrato, magari è chiaro che soffriamo mancanza di parcheggi.

Questo penso che sia sicuramente una questione molto relativa. Però ecco, io sono convinto che l’attività commerciale vada in tutte le maniere favorita. Nel senso che l’attività commerciale a cui si fa riferimento, cioè superfici commerciali inferiori a 150 metri, perché di fatto hanno delle obiettive difficoltà, perché comunque è vero che dove ci sono loro la città è più viva, anche se poi magari ci sarebbe da dire anche nei nostri commercianti gorgonzolesi. Tipo che la domenica sono tutti chiusi ecco, per dire quando ormai tutto il resto del mondo è aperto. Quindi c’è una serie di valutazioni da fare. Però, ecco, mi sembra che la proposta della Lista Civica Insieme per Gorgonzola, pur se basata su delle buone intenzioni, sia difficilmente attuabile nella nostra città. Creare nuovi parcheggi, o comunque obbligare chi di fatto apre un’attività, a ricorrere alla creazione di questi parcheggi è abbastanza impossibile.

Quindi, di fatto sono parzialmente d’accordo con la risposta dell’Amministrazione. Nel senso che ci asterremo su questo punto.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Diciamo che questo è un tema che è emerso in modo abbastanza forte dai primi suggerimenti che sono stati raccolti nella fase preliminare di stesura di questa variante.

Il tema è proprio quello di che, con che approccio guardiamo il centro storico. Con le norme che c'erano precedentemente, per aprire una qualsiasi struttura e una qualsiasi attività commerciale, se non recepivo adeguati ed idonei spazi a parcheggi non potevo farlo. Chiaramente, all'interno di un centro storico come Gorgonzola, che quindi è costituito essenzialmente da corti, o comunque da spazi che per il loro recupero non hanno fisicamente gli spazi per realizzare esternamente nuovi parcheggi e, considerato comunque che le attività commerciali di cui stiamo parlando sono attività con una superficie inferiore ai 150 mq, quindi anche generatrici di un traffico molto limitato, ci sembrava opportuno che la carta della monetizzazione, non tanto per ragioni di natura economica, anche perché stiamo parlando di cifre tutto sommato abbastanza ridotte, che però fosse in un qualche modo conveniente rispetto al tema vero, che è quello di mantenere la vitalità di un centro storico che altrimenti è destinato esclusivamente all'abbandono e alla mancanza di manutenzione. A fronte, però, di richieste di attività commerciali che c'erano, ma che si scontravano contro questo problema.

PRESIDENTE

Pongo in votazione allora la controdeduzione 43 dell'osservazione 35 con la proposta di non accoglimento. I favorevoli?

I contrari? 01 (Fumagalli)

Astenuti? 05 (Baldi, Radaelli, Franco, Semeraro e Pedercini)

Con 10 voti favorevoli, 01 contrario e 05 astenuti l'osservazione non è accolta.

Siamo alla controdeduzione n. 44 dell'osservazione 36.
Prego.

ING. COMI SALVATORE

Sintesi dell'osservazione: con riferimento alla dotazione degli standard (vedasi la Legge 17/01, la Legge regionale 12/05, nell'ambito AT2R la dotazione di metri quadri/abitante risulta sovradimensionato comportando un sacrificio degli interessi privati.

Si chiede pertanto di ridurre l'incidenza degli standard a 15-20 mq/abitante oltre che aumentare l'indice di edificabilità territoriale ad un minimo di 0,4-0,5 metri cubi/mq.

Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione.

L'osservazione si struttura su due punti, a) e b)

Si premette che la variante n. 3 in itinere per le aree di trasformazione e rigenerazione urbana sia orientata verso la conferma dei parametri introdotti dal P.G.T. 2011.

Lo sviluppo del comparto AT2R in particolare è condizionato dai vincoli e dalle prescrizioni introdotte dal PTR Navigli, che nei fatti limitano le possibilità edificatorie del comparto.

La variante, al fine di tutelare i diritti acquisiti per quanto di competenza della sfera della pianificazione urbanistica, in ragione dell'assenza al momento di un piano attuativo, ha inteso confermare parte dell'ambito di trasformazione precedente cercando al contempo di contenere il consumo di suolo in ottemperanza alle disposizioni legislative in materia e in coerenza con gli indirizzi della variante al documento di piano.

a) per il punto a) pertanto, nello specifico dell'area in oggetto ricadente nell'ambito AT2R, in ragione della notevole riduzione della superficie territoriale da 178.095 mq dell'IC3 del P.G.T. previgente a 67.877 mq della nuova AT2R, si accoglie la richiesta di riduzione dello standard. Che viene fissato in 250 mq/abitante. L'Amministrazione comunale ritiene opportuno evidenziare che all'interno della redazione del programma integrato di intervento potranno essere valutate soluzioni alternative alla cessione di aree a standard. Come, ad esempio, la monetizzazione.

b) Per il punto b) la richiesta di aumento dell'indice territoriale non è accolta. L'indicazione della volumetria edificabile, che risulta confermata così come la scheda AT2R, è conseguente alla conferma degli indici introdotti dal P.G.T. 2011 oltreché determinata dalle sopraindicate ragioni di carattere vincolistico derivanti dalla pianificazione sovraordinata di tipo settoriale. In particolare, il PTR Navigli.

PRESIDENTE

Interventi? Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Anche qua, io non capisco francamente la logica dell'accoglimento di un'osservazione del genere.

Vi vantate di avere ridotto la superficie territoriale, oggetto dell'intervento, e poi invece concedete una serie di richieste di privato, di interesse privato, che vanno esattamente contro al principio per cui di fatto si è messa una volumetria da queste parti. Che è l'acquisizione di area standard. E non è la monetizzazione. Che senso ha monetizzare da queste parti.. io capisco monetizzare in Piazza Italia. Per il discorso che facevamo prima, è chiaro, dove non è possibile reperire un'area standard la monetizzo. Ma che senso ha monetizzare qua che ci sono decine di migliaia di metri di prato? Non c'è logica. Cioè, ancora di più, quello che ci tengo a sottolineare è la distanza di programmazione territoriale tra il P.G.T. precedente e il P.G.T. attuale, nello specifico in questo triangolone.

Noi non avremmo mai accettato una richiesta di questo tipo che va nell'ottica della diminuzione degli standard per abitanti o addirittura della monetizzazione.

Quindi, se andate a ridurre il numero dei metri, ma poi di fatto rinunciate a quello che è il principio base per cui abbiamo messo un'edificabilità da queste parti, che è l'acquisizione a standard, vuol dire che secondo me non avete capito nulla di quello che era lo spirito nostro. Poi, che vi vogliate differenziare va benissimo, ma non portatelo come una variante di qualità rispetto al P.G.T. precedente perché qui la situazione è andata esattamente a peggiorare.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Assessore.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Dunque, il tema qui è che, innanzitutto, per quanto riguarda le aree standard la norma prevede che per ogni abitante teorico insediato siano 150 mq. Quindi, i 400 che erano valutati all'interno di quello che era l'ambito di trasformazione nel P.G.T. precedente faceva chiaramente riferimento al fatto della cessione del triangolone come era stato detto prima.

Ora, all'interno di quel comparto, modificando, in particolare riducendo la superficie territoriale, chiaramente non è più interesse dell'Amministrazione acquisire quell'area. Da qui la valutazione di ridurre lo standard.

Sull'istituto della monetizzazione, ricordo che è sempre previsto, poi è facoltà dell'Amministrazione attuarla oppure no nell'ambito di presentazione del piano e di contrattazione tra Amministrazione e proponente immobiliare. Ma la pratica della monetizzazione è prevista per legge.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Va beh, tanto il successivo è uguale, così ho modo di recuperare.

PRESIDENTE

Meglio. Allora possiamo passare alla votazione della controdeduzione 44 dell'osservazione 36 con la proposta di accoglimento parziale della stessa.

I favorevoli? 10

Contrari? 05 (Baldi, Radaelli, Pedercini, Semeraro e Franco)

Astenuti? Astenuto il Consigliere Fumagalli.

Con 10 voti favorevoli, 05 contrari e 01 astenuto l'osservazione è accolta parzialmente.

Siamo alla controdeduzione n. 45 dell'osservazione 37.

ING. COMI SALVATORE

La 45 è uguale alla 44.

PRESIDENTE

Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Ma per una questione anche qua di principio.

Io so benissimo che l'Amministrazione può valutare la cessione a standard piuttosto che la monetizzazione. Ma, nel momento in cui io lo scrivo per un comparto dove per principio a mio avviso, vista la finalità e visto l'interesse strategico pubblico di questo comparto, io scrivo potranno essere valutate soluzioni alternative alla cessione di area standard come ad esempio la monetizzazione, è come se dessi, visto che uno me lo chiede, da subito il mio assenso a una pratica di questo tipo. Che qui non ha senso esistere. Cioè, una questione di questo tipo, se ben chiara nella testa dell'Amministrazione, qui non accoglierebbe assolutamente la questione dicendo, caro Signor Pinco Pallo di turno, proprietario di questo terreno, primo tanta grazia che ti è rimasta una volumetria e che al tuo vicino di terreno rimane con le dita negli occhi. Secondo, tanta manna che te lo facciamo fare perché lì c'è un solo motivo perché ti facciamo costruire lì. È perché noi vogliamo acquisire quelle aree a standard.

Non sono assolutamente d'accordo sul principio. Cioè non è che noi riducendo la superficie del comparto noi andiamo a ridurre di fatto la quantità di area standard che l'Amministrazione ottiene. La andiamo a ridurre in valore assoluto perché evidentemente c'è una superficie che ha un indice di edificabilità minore. E, in secondo luogo, perché andiamo a ridurre da un terzo a un mezzo quella che è invece la dotazione a standard che io P.G.T. precedente, io Amministrazione di P.G.T. precedente avevo così previsto.

Ora, a me – ribadisco il concetto – cittadino di Gorgonzola non me ne frega niente che ci sia un P.L.I.S. che ha fatto da una serie di terreni che di fatto sono agricoli e che sono di fatto privati e di fatto su questi terreni io non ho accesso. A me interessa, invece, cittadino, che ci siano tanti terreni, tutti i terreni, tolte le case evidentemente e tolti i giardini delle case, su cui io cittadino possa andarci a giocare, correre, far passeggiare il mio cane o mio figlio, per chi ha il cane e per chi ha il figlio. Ma in questa maniera la quantità di area standard che andremo a recuperare sarà un niente. Ma, soprattutto, sarà messa male perché il concetto che la nuova perimetrazione di questo ambito territoriale fa sì che quelle aree standard che ho in quella zona lì non mi servono a nulla. E non abbiano una continuità invece che avevamo previsto a quella che è la struttura a standard per eccellenza, che è il centro sportivo, che avrebbe, e avrebbe avuto a questo punto perché non ce l'ha più, la possibilità di estendersi con una serie di nuove attività. Che ad oggi non possiamo più realizzare. Perché, se mi spiegate come faccio a realizzare una cosa che va a zigzag attorno alle case che faccio costruire e sul resto poi non ci posso andare perché quella è proprietà privata e quelli sono incazzati neri perché gli avete tolto gli indici di edificabilità. E, mai e poi mai ve la daranno

neanche sotto tortura. Questo è il ragionamento che non mi convince e questa è la dimostrazione che è sbagliato quel ragionamento.

PRESIDENTE

Altri? Assessore.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

È evidente che con il Consigliere Baldi non concordiamo sul tema standard e P.L.I.S. Perché, chiaramente lei nel suo precedente P.G.T. aveva congeniato un sistema per far diventare quell'area standard e a servizio pubblico e di proprietà comunale, quando ho un vago sentore che del P.L.I.S. non gliene importasse nulla lo avevamo avuto. Invece, altri cittadini non la pensano come lei e questa Amministrazione non la pensa come lei. (Segue intervento fuori microfono) no, no, cittadini che hanno presentato delle istanze.

PRESIDENTE

Bene. Siamo, se non ci sono altri interventi, alla controdeduzione n. 45 dell'osservazione 37 con la proposta di accoglimento parziale della stessa.

I favorevoli? 10

I contrari? 05 (Baldi, Semeraro, Radaelli, Franco e Pedercini)

Astenuti? 01 (Fumagalli)

Con 10 voti favorevoli, 05 contrari e 01 astenuto l'osservazione è parzialmente accolta.

La controdeduzione 46 è uguale alla precedente.

Passiamo in votazione alla controdeduzione 46 dell'osservazione 38 con la proposta di accoglimento parziale.

I favorevoli? 10

(Segue intervento fuori microfono)

Beh, io ho visto che non hai fatto cenno, io ho guardato non hai fatto cenno, ho detto darà per scontato. (Segue intervento fuori microfono) sì. Allora prego, non ho problemi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

No, no, non c'è nessun problema.

Era solo per ribadire che questa area, proprio questa qui nello specifico di cui si parla nella controdeduzione 46, è quella invece dei cittadini miracolati. Che da standard puro si ritrovano adesso a indice di edificabilità e hanno pure – concedimi – il coraggio di chiedere che vengano ridotti gli standard.

PRESIDENTE

Siamo alla controdeduzione 46 dell'osservazione 38. si propone l'accoglimento parziale della stessa.

I favorevoli?

I contrari?

Gli astenuti? 01 (Fumagalli)

Come sopra. 05 (Baldi, Semeraro, Radaelli, Franco e Pedercini)

Con 10 voti favorevoli, 05 contrari e 01 astenuto l'osservazione è parzialmente accolta.

Siamo alla controdeduzione 47 che è uguale a quella 37 e 38.

C'è qualcuno che vuole intervenire? La poniamo in votazione con la proposta di non accoglimento della stessa.

I favorevoli? 10

I contrari? 04 (Baldi, Radaelli, Semeraro, Pedercini)

Gli astenuti? 02 (Fumagalli e Franco)

Con 10 voti favorevoli, 04 contrari e 02 astenuti l'osservazione non è accolta.

Siamo alla 48 dell'osservazione 40.

ARCH. BEARZI FABIO

Pervenuta il 27 febbraio 2018, protocollo 5473.

La sintesi: nell'ambito dell'AT2P si chiede di non vincolare la destinazione allo sviluppo e al consolidamento delle attività agroalimentari, ma di consentire l'insediamento di qualsiasi tipo di attività industriale, artigianale, terziaria e anche logistica, considerando anche l'alto livello di accessibilità determinato dalla presenza dello svincolo autostradale TEM e della prossimità della fermata MM2 di Cascina Antonietta.

Si chiede anche di correggere l'unità di misura dell'indice di utilizzazione territoriale da mc:mq in mq:mq e di adeguare e incrementare l'indice edificatorio UT a 0,40 mq:mq.

L'osservazione si struttura su tre punti.

È accolto il punto b), è parzialmente accolto il punto a), non è accolto il punto c).

Per il punto a) la richiesta di non vincolare la destinazione allo sviluppo e al consolidamento delle attività agroalimentari è accolta. Mentre relativamente alle destinazioni d'uso ammesse nell'ambito di trasformazione AT2P sono quelle industriali, così come definite all'art. 22 delle N.T.A. del piano delle regole.

Per il punto b) la richiesta di correzione dell'unità di misura dell'indice di utilizzazione territoriale è accolta per uniformità dell'indicazione con il restante del P.G.T.

Per il punto c) la richiesta di incremento dell'indice edificatorio non è accolta perché confermato dal previgente P.G.T. 2011 e perché non risulta coerente con le scelte introdotte dalla variante per le cosiddette Aree Nord.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Io non so se la richiesta di questo Signore, che chiede di non vincolare la destinazione allo sviluppo e al consolidamento dell'attività agroalimentare, ma perché prima era vincolata in questa maniera la destinazione d'uso di questo ambito?

ASSESSORE RIGHINI SERENA

No, è una ulteriore specificazione di quello che non era chiarito all'interno della scheda dell'ambito di trasformazione.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Ma prima cosa c'era scritto? La destinazione qual era prima di accettare questa osservazione. Visto che viene accolta mi piacerebbe sapere che cosa c'era scritto prima.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Nella scheda dell'ambito era produttivo artigianale. Soltanto che negli obiettivi c'era che chiaramente si favoriva l'insediamento di attività che avrebbero supportato la vocazione agroalimentare delle altre aree.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

No, perché o questo Signore ha letto male, oppure mi sembra veramente molto stolta l'idea che in uno dei pochi comparti, diciamo così produttivi, ci sia il vincolo quasi, perché lui parla di non vincolare la destinazione, di avere come unica destinazione, posso dire vincolata? Visto che..

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Vincolo in tal senso non c'è mai stato, era indicato negli obiettivi. Quindi nella risposta abbiamo chiarito che non c'è un vincolo in relazione a questa cosa.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

No perché già ci siamo tolti un sacco di possibilità. Se poi, nell'unico posto dove, forse, qualcuno magari avrà voglia di costruire qualcosa finalizzato allo sviluppo, al lavoro ecc. ecc., gli diciamo che può fare solo lo sviluppo e il consolidamento delle attività agroalimentari, facciamo prima a tagliarcelo via insomma, perché a questo punto non vedo quale altra...

PRESIDENTE

Che non è un'operazione consentita.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Al di là della volgarità, però, comunque non è quella che c'è scritto nel P.G.T.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Intendevo... Assessore, è lei volgare che pensa male perché il mio era tagliamoci via il pensiero che qualcuno arrivi, ed era collegato al periodo precedente, a costruire qualcosa. Perché questo non vorrei che.. il volgare è quello che pensa male, non quello che parla male alle volte insomma.

Per cui ecco, questo per dire che, meno male che c'è il Signor Lampertico Bruno e meno male che in questa maniera nella scheda d'ambito si scriva che almeno lì, magari se qualcuno ha voglia di fare qualcos'altro che non sia legato alla vostra utopia del consolidamento delle attività agroalimentari da fare nelle Aree Nord, meno male che qualcuno insomma l'ha specificato.

PRESIDENTE

Magari ci ha visto giusto, chi lo sa? Altra scommessa.

Ci sono altri interventi? Pongo allora in votazione la controdeduzione 48 dell'osservazione 40 con la proposta di accoglierla parzialmente.

I favorevoli? 10

I contrari? 04 (Franco, Fumagalli, Baldi e Radaelli)

Gli astenuti? 02 (Semeraro e Pedercini)

Con 10 voti favorevoli, 04 contrari e 02 astenuti l'osservazione è accolta parzialmente.

Controdeduzione 49 dell'osservazione 41.

ARCH. BEARZI FABIO

Pervenuta il 27 febbraio 2018, protocollo 5474.

La sintesi dell'osservazione: i terreni avevano nel P.G.T. 2011 la destinazione urbanistica DSC1. Tale destinazione è stata sostituita da una variante adottata con la destinazione area agricola di rilevanza territoriale.

Si chiede, in primo luogo il ripristino delle precedenti destinazioni urbanistiche e, in secondo luogo, di attribuire a tali aree un indice di perequazione urbanistica da realizzarsi nel limitrofo ambito AT2P.

La proposta non è accolta.

La richiesta non è coerente con le scelte introdotte dalla variante per le cosiddette Aree Nord. Su di esse infatti l'Amministrazione comunale ha intrapreso un percorso di tutela e valorizzazione della componente agricola che risulta essere la destinazione più congrua rispetto alle dinamiche in atto rappresentate, da un lato dall'avvio di organismi di pratiche di cooperazione sovracomunali inerenti il potenziamento del comparto agricolo (vedasi distretto agricolo Martesana); dall'altro, il perseguimento delle politiche di protezione

paesaggistico/ambientali (vedasi P.L.I.S. PANE o l'Ecomuseo Martesana) e, non da ultimo, la sostanziale non attuazione delle previsioni del previgente P.G.T. 2011.

PRESIDENTE

Al riguardo ci sono interventi? Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Sì, approfitto di queste cose. Ma quando io parlavo di perequazione e tu mi hai detto, Presidente, che era una questione degli anni Settanta

PRESIDENTE

Certo.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Esatto, che nasce negli anni Settanta.

PRESIDENTE

Arch. Cerutti, estensore del primo nostro Piano Regolatore. Eh, ti ricordi?

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Per chi c'era, sì.

Quindi il concetto adesso è di capire, invece, dall'Assessore, volevo fare una domanda specifica all'Assessore. Se il tema della perequazione è ancora previsto da qualche parte o se è stato abolito dalla legge piuttosto che dalle abitudini degli amministratori.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

È previsto soltanto negli ultimi ambiti del P.R.G. previsto, ancora in corso di attuazione. Che per i nuovi ambiti di trasformazione non c'è più.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Non mi sono spiegato bene e non ha capito l'Assessora la mia domanda.

Lo strumento della perequazione è ancora previsto dalla legge, quindi ci si può ricorrere, volendo un amministratore ci può ricorrere, oppure è così desueto, Presidente, da essere ricordato come una questione dei tuoi tempi degli Anni Settanta?

PRESIDENTE

Non essendo mai stata applicata a suo tempo, credo che ormai sia una questione dal punto di vista teorico superata ormai

penso. Sulla legislazione urbanistica attuale, penso che sia ormai superata.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Non è che è superata, è considerata un fallimento. Che è un po' diverso.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Quindi tu, Presidente, quando prima hai fatto l'inchiesta su come si comportano gli altri Comuni, non è che hai fatto un'inchiesta anche per capire se qualche Comune ancora della zona Strumento.

PRESIDENTE

Non ha più attuato la perequazione degli Anni Settanta nessun Comune.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Nessun Comune prevede più lo strumento della perequazione. Neanche per piccoli ambiti piuttosto che. Niente, okay. Mi informerò anch'io per vedere.

PRESIDENTE

Prova, prova a sentire. Ci sono altri interventi?

Pongo in votazione allora la controdeduzione 49 dell'osservazione 41 con la proposta di non accoglimento. I favorevoli? 11

I contrari? 04 (Pedercini, Semeraro, Baldi e Radaelli)

Gli astenuti? 01 (Fumagalli)

Con 11 voti favorevoli, 04 contrari e 01 astenuto l'osservazione è non accolta.

Controdeduzione 50 è uguale alla 44, 45, 46.

C'è qualcuno che vuole intervenire? Altrimenti la pongo in votazione con la proposta di accogliere parzialmente l'osservazione.

I favorevoli? 09 (è uscito Ferrari)

I contrari? 04 (Franco, Fumagalli, Baldi e Radaelli)

Gli astenuti? 02 (Semeraro, Pedercini)

Con 09 voti favorevoli, 04 contrari e 02 astenuti l'ss è accolta parzialmente.

Andiamo avanti 5 minuti, poi facciamo una piccola sosta, 10 minuti di sosta.

La 51 è uguale alla 50 ovviamente.

Pongo in votazione allora con la proposta di accoglimento parziale dell'osservazione.

I favorevoli? 09

Contrari? 02 contrari, scusate? 04 (Franco, Baldi, Fumagalli, e Radaelli)

Astenuti? 02 (Semeraro e Pedercini)

Con 09 voti favorevoli, 04 contrari e 02 astenuti l'osservazione è accolta parzialmente.

Siamo alla controdeduzione 52 dell'osservazione 44. prego.

ING. COMI SALVATORE

Sintesi dell'osservazione: si chiede che venga ridefinita la dotazione minima di area standard da reperire nel caso di insediamento di nuova attività ricettiva della tipologia Bed & Breakfast prevedendo un contributo a standard molto inferiore rispetto a quello già previsto dal piano dei servizi. Confermando, inoltre, la possibilità di monetizzare la quota di standard non reperita in loco.

Si chiede, inoltre, la possibilità di poter insediare un B&B in edificio a destinazione residenziale/uffici.

Si propone di non accogliere l'osservazione.

La domanda di modifica dell'art. 7 delle N.T.A. del piano dei servizi che stabilisce la dotazione minima di servizi da assicurare per attività ricettive al fine di ridurre la richiesta di standard non è accolta.

Per il tema monetizzazione si segnala che per la destinazione d'uso ricettiva è già possibile ricorrervi ai sensi dell'art. 9. L'istituto della monetizzazione, norma generale delle N.T.A. del piano dei servizi, esso non menziona intenzionalmente una specifica destinazione d'uso, fatta eccezione per i nuovi insediamenti commerciali regolati dall'art. 10.

Per l'esercizio delle attività di B&B non è richiesto il cambio di destinazione d'uso per l'esercizio dell'attività e mantengono la destinazione urbanistica residenziale (Art. 38, comma 9 della Legge regionale 27/2015). Pertanto, l'insediamento delle funzioni ricettive nella tipologia B&B in edifici residenziali non determina il cambio della destinazione d'uso degli immobili. Cambio di destinazione che deve altresì interessare gli immobili diversamente classificati.

PRESIDENTE

Interventi? Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Mi incuriosisce questa questione, ma più che altro perché ho scoperto che a Gorgonzola ci sono un po' di B&B e che sono anche tutti occupati. Perché è stata una persona ospite da queste parti, aveva bisogno di una cosa, ho provato a telefonare ai 4/5 che ci sono a Gorgonzola ed erano tutti pieni. Quindi, evidentemente è una realtà che esiste, non è una cosa così da riservare ai paesi montani o lacustri insomma. Anche le sponde del Naviglio richiamano i turisti.

PRESIDENTE

La maggior parte sono nella zona del Desutta.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Sì, sono in villette e cose. Ma, siccome appunto il concetto del B&B di fatto è una casa che diventa albergo, chiedo innanzitutto se esiste – io non me la ricordo se esiste una dotazione precisa di area standard prevista nel nostro P.G.T. o se esiste in genere, visto che il tutto è una questione abbastanza recente. Però ecco, se dovesse esistere, mi sembra che proprio per la tipologia di attività non possa essere considerata al pari di altre strutture ricettive, come può essere evidentemente l'albergo che ha 20 camere e che quindi ovviamente ha tutto un altro flusso. Probabilmente, il box della casa che mette a disposizione una camera o due potrebbe essere sufficiente come area standard, per esempio, per quanto riguarda i parcheggi.

Quindi, la mia domanda, anche per capire appunto se l'osservazione è accoglibile o meno, è di capire questo. Cioè come è regolata ad oggi l'attività di B&B nel nostro Comune?

ASSESSORE RIGHINI SERENA

All'interno delle aree residenziali, gli standard sono quelli in vigore per la funzione residenziale. (Segue intervento fuori microfono) esatto. Nel momento in cui invece l'attività di B&B non è all'interno di un residenziale, ma diventa struttura ricettiva, allora entrano in campo gli standard per le attività ricettive.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Non ho capito allora. Nel momento in cui è B&B ovviamente ha le stesse esigenze di una casa privata.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Di una residenza, sì, fino a 3 camere.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Okay. Le tre camere sono la discriminante tra.. okay. Trovo che comunque sia corretto.

PRESIDENTE

Comunque c'è una normativa regionale che regola la disposizione dei B&B (Segue intervento fuori microfono) sì, sì, sì. Anch'io ho avuto modo di usufruire e devo dire che funzionano molto bene. Ho avuto modo di indirizzare degli amici in un B&B in zona e funzionano molto bene. (Segue intervento fuori microfono) sì, sì. Bene.

Pongo allora in votazione la controdeduzione n. 52 dell'osservazione 44 con la proposta di non accoglimento.

I favorevoli? 10

Contrari? 02 (Semeraro e Pedercini)

Astenuti? 03 (Fumagalli, Baldi e Radaelli)

Con 10 voti favorevoli, 02 contrari e 03 astenuti l'osservazione è non accolta.

La controdeduzione n. 53 dell'osservazione. 45

ING. COMI SALVATORE

Sintesi dell'osservazione: si chiede il contenimento delle previsioni riguardo la porzione più orientale dell'ambito AT2R ampliando di conseguenza l'area destinata a P.L.I.S. della Martesana.

Si propone di accogliere l'osservazione.

La richiesta di contenimento delle previsioni edificatorie riguardo alla porzione più orientale dell'ambito AT2R potrà essere perseguita attraverso un'attenta progettazione micro urbanistica-architettonica del comparto. L'area destinata al costituendo P.L.I.S. Martesana, al momento non ancora istituito, copre una porzione vasta di territorio agricolo che potrà trovare dalle vicine economie determinate dall'attuazione dell'AT2R opportune risorse per il suo attrezzamento.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Qui, prima avevo chiesto lo spirito con cui veniva fatta l'osservazione. Giustamente non era presente l'osservante, per cui insomma.

Posso fare la stessa domanda, lo spirito con cui viene fatta l'osservazione. Visto che il PD è presente al gran completo, insomma di capirlo. Mi sarebbe piaciuto che.. No, visto che il P.G.T. l'hanno fatto loro, quindi di capire insomma l'osservazione fatta dal Partito che ha fatto il P.G.T.

PRESIDENTE

Tu chiedi, domandate e vi sarà risposto. Consigliere Bianchi. Qual è lo spirito, la ratio di questa proposta?

CONSIGLIERE BIANCHI ALESSANDRO

Molto semplicemente, lo spirito è quello di dire, nel momento in cui si valuta quell'intervento, di mantenere il più possibile il condensare più verso la parte già, diciamo così, urbanizzata la nuova configurazione dell'area. Mentre invece rimodulare le aree verdi nella parte più aderente al P.L.I.S.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Per intenderci, scusa Segretario del PD, che io non capisco.

Tu la vorresti fare a Nord questa concentrazione edilizia o la vorresti fare a Ovest? Giusto per capirci. Cioè, dove vuoi liberare spazio per ...

CONSIGLIERE BIANCHI ALESSANDRO

Orientale. Orientale, verso il triangolone.

PRESIDENTE

Verso Est.

CONSIGLIERE BIANCHI ALESSANDRO

Orientale, quindi verso il triangolone se vogliamo..

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Lui dove vuole mettere? Non ho mica capito.

PRESIDENTE

A Est.

CONSIGLIERE BIANCHI ALESSANDRO

A Est. Orientale, a Est.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Cioè sulla punta del triangolo.

CONSIGLIERE BIANCHI ALESSANDRO

No.

(Segue intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Assessore, sta dicendo una cavolata il tuo coso.

Io ho chiesto la volumetria. Mettetevi d'accordo tu e il tuo Assessore perché state dicendo due cose esattamente agli antipodi.

CONSIGLIERE BIANCHI ALESSANDRO

Esatto.

(Segue intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Tu, la volumetria la vuoi mettere a Est, a Ovest o a Nord che così lo capisco bene.

CONSIGLIERE BIANCHI ALESSANDRO

La volumetria più a Ovest.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

La volumetria a Ovest e il verde a Est della punta del triangolone. Benissimo. Quindi loro vogliono bloccare proprio la crescita del centro sportivo mettendogli un bel muro di case. No, così adesso ho capito bene lo spirito del PD. Grazie.

CONSIGLIERE BIANCHI ALESSANDRO

Non è così.

PRESIDENTE

Ci sono altre osservazioni? Pongo allora in votazione la controdeduzione n. 53 dell'osservazione 45 con la proposta di accoglimento.

I favorevoli?

È entrato Ferrari.

Contrari? 05 (Franco, Semeraro, Pedercini, Baldi e Radaelli)

Astenuti? 01 (Fumagalli)

10 Consiglieri favorevoli, 05 contrari, 01 astenuto, l'osservazione è accolta.

Io seguo le indicazioni di Marco Franco, vi propongo 5 minuti di pausa.

CONSIGLIERE RADAELLI GIOVANNI

Faccio presente, Presidente, che per questioni private a mezzanotte lascerò anch'io l'aula. Grazie.

PRESIDENTE

Va bene. Adesso 5 minuti di pausa, poi vediamo.

La seduta viene sospesa

PRESIDENTE

Consiglieri, la proposta che vi faccio è di arrivare questa sera a votare le controdeduzioni e il punto 4.

Consiglieri, vi chiedo uno sforzo. Di approvare questa sera le controdeduzioni più il punto 4 della deliberazione, in quanto abbiamo i Tecnici impegnati e li liberiamo per domani della loro presenza, pur gradita è. Perché insomma, noi, quando ci sono i Tecnici che ci danno una mano nel nostro lavoro siamo ben contenti.

Continuiamo.

Siamo alla controdeduzione n. 54 dell'osservazione. 46.
Ing. Comi, siamo alla 54 della 46.

ING. COMI SALVATORE

Sintesi dell'osservazione: si chiede, perseguendo l'obiettivo dell'esclusione del traffico veicolare dell'Alzaia, di fare obbligo agli operatori che realizzeranno le previsioni dell'ambito AT2R di realizzare le opere viarie di comparto e di accesso, ivi compresa la realizzazione della rotatoria sulla SP11.

Si propone di accogliere l'osservazione.

La richiesta di ridurre il carico di traffico veicolare sull'Alzaia Martesana è già obiettivo dell'AT2R. La realizzazione della viabilità di servizio al nuovo comparto dovrà infatti avvenire da Sud, alleggerendo al contempo la mobilità sull'Alzaia. Analogamente sarà fatto obbligo agli operatori di realizzare, oltre alle opere viarie di comparto e di accesso, la rotatoria sulla SP11.

PRESIDENTE

Ci sono indicazioni? Consigliere Pedercini, poi Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Raggruppando anche l'osservazione precedente, è evidente come questa Amministrazione capisca che l'edificabilità intorno alla Cascina Lina sia una stupidaggine, però di fatto ne dovete fare necessità. A quanto ho capito, non so per quale motivo, ma evidentemente è questo, e ha chiesto al Partito Democratico che è Partito di forza maggiore e alla maggioranza di fare queste due osservazioni che edulcorano, poi indorano la pillola diciamo, edulcorano un po' l'amaro di questa che è un'azione sbagliata all'interno della vostra variazione di P.G.T.

Per cui sono cose vostre. Ovviamente siamo contrari al principio. Non siamo contrari né all'osservazione né contrari alla controdeduzione. Siamo contrari al principio, siamo contrari a questa edificabilità. Lo diremo anche domani in sede definitiva, l'abbiamo già detto in sede di bilancio. Queste due variazioni non hanno sostanza, sono due variazioni appunto fatte per indorare la pillola.

Il nostro voto è contrario intellettualmente sul concetto che sta dietro questa variazione.

PRESIDENTE

Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Mah, io che ho un pochino più di memoria storica rispetto ad altri. Ma questa rotatoria sulla SP11 non doveva essere già stata fatta da altri? Non dagli operatori. Che quindi, prima che la facciano, passerà tanto tempo? Non c'erano già altri soggetti che erano stati indicati dall'Amministrazione come quelli che

avrebbero dovuto pensare a questa rotatoria? Visto che il P.G.T. la prevedeva indipendentemente.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Sì, erano quelli lì dell'area commerciale. Che, come sappiamo, non è è andata deserta, per cui non c'è l'operatore.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Quindi adesso non è più a carico di chi comprerà quell'area commerciale eventualmente, ma il P.G.T. prevede che sia caso degli operatori.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Sì.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Quindi fatto con i soldi nostri perché sarà fatta a scorporo oneri evidentemente.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

..... opere di viabilità. Non è che è fatta per qualcun altro, è un'opera di viabilità per Gorgonzola.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Sì, sì, però la faremo noi alla fine.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

La farà l'operatore immobiliare.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

.... degli oneri. Okay.

PRESIDENTE

Ci sono altre osservazioni? Pongo in votazione allora la controdeduzione n. 54 dell'osservazione 46 con la proposta di accoglimento.

I favorevoli? 10

I contrari? 06 (minoranza)

Con 10 favorevoli e 06 voti contrari l'osservazione è accolta.

La controdeduzione n. 55 dell'osservazione 47.

ING. COMI SALVATORE

Questa è un'osservazione uguale alla 20, 27, 29 che abbiamo già letto.

PRESIDENTE

C'è qualcuno che vuole intervenire?

Pongo in votazione allora la controdeduzione n. 55 con la proposta di accoglimento parziale della stessa.

I favorevoli?

I contrari? 03 (Franco, Baldi e Radaelli)

Astenuti? 03 (Pedercini, Semeraro e Fumagalli)

Con 10 voti favorevoli, 03 contrari e 03 astenuti l'osservazione è parzialmente accolta.

Siamo alla controdeduzione 56 dell'osservazione. 48.

ARCH. BEARZI FABIO

Presentata il 27 febbraio 2018, protocollo 5486.

La sintesi: la variante n. 3 adottata prevede la fusione in un unico ambito dei precedenti ATF1A, ATF1B per una superficie territoriale di 68.850 mq. Viste le notevoli dimensioni, si richiede il ripristino della precedente suddivisione affinché la previsione urbanistica possa realizzarsi e non rimanere solo sulla carta per le notevoli difficoltà che si andrebbero a incontrare nell'accordare le varie proprietà ognuna per le proprie peculiarità e richieste.

L'osservazione 'è accolta.

La richiesta di suddivisione dell'AT1R in due sub-comparti è già stata recepita nella nuova scheda dell'AT1R. Si provvederà a mostrare con maggiore efficacia tale suddivisione.

PRESIDENTE

Osservazioni? Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Era per capire che la suddivisione in due sub-comparti, diciamo così, era già prevista nella variante o, in questo caso, è già stata recepita in seguito a un'osservazione diversa da quella della Signora? (Segue intervento fuori microfono) era già prevista. Quindi non ha capito bene la Signora che era già prevista. Okay.

PRESIDENTE

Altri interventi? Pongo in votazione allora la controdeduzione n. 56 dell'osservazione. 48 con la proposta di accoglimento dell'osservazione.

I favorevoli? 14

Contrari? 02

Astenuti? Nessuno.

Con 14 voti favorevoli, 02 contrari (Franco e Fumagalli) l'osservazione è accolta.

Siamo alla controdeduzione n. 57 dell'osservazione 49. Che è uguale alla 47, 38, 37.

C'è qualcuno che interviene? Pongo in votazione allora la controdeduzione n. 57 dell'osservazione 49 con la proposta di non accoglimento.

I favorevoli?

I contrari? 02 (Baldi e Radaelli)

Gli astenuti? 04 (Franco, Fumagalli, Semeraro, Pedercini)

Con 10 voti favorevoli, 02 contrari e 04 astenuti l'osservazione non è accolta.

Siamo all'osservazione 58. Che è uguale alla 55, 29, 27 e 20.

Pongo in votazione con la proposta di accogliere parzialmente l'osservazione.

I favorevoli? 10

I contrari? Baldi e Radaelli

Astenuti? 04 (Franco, Fumagalli, Semeraro e Pedercini)

Con 10 voti favorevoli, 02 contrari e 04 astenuti l'osservazione è accolta parzialmente.

Siamo alla 59 dell'osservazione 51. Prego.

ARCH. BEARZI FABIO

Pervenuta il 27 febbraio 2018, protocollo 5494.

La sintesi: una porzione dell'ARU 12 è caratterizzata dalla presenza di n. 3 proprietà private costituite da unità mono familiari di un piano fuori terra, locali accessori e giardini. Da indagini storiche, le proprietà oggetto della presente osservazione sono state indipendenti dal comparto artigianale adiacente sia dal punto di vista costruttivo originarie sia funzionale che di accesso e fruizione.

L'obiettivo dell'azzoneamento di variante è quello di confermare l'attuale destinazione produttiva privilegiando il mix funzionale. La modalità di attuazione è subordinata al programma integrato di intervento (P.I.I.) a verifica della assoggettabilità V.A.S. che blocca qualsiasi iniziativa o necessità sulle unità residenziali in oggetto costringendole a un accordo programmatico.

Si chiede quindi di stralciare dette aree di proprietà dal comparto ARU 12 ex Bezzi Nord, prevedendo per le stesse un azzoneamento a zona B1, tessuto urbano di recente formazione a bassa densità edilizia.

L'osservazione è accolta.

La richiesta di stralciare dal comparto ARU 12 ex Bezzi Nord le aree oggetto di osservazione inserendole in zona B1, tessuto urbano di recente formazione a bassa densità edilizia risulta coerente con lo stato dei luoghi e degli immobili.

PRESIDENTE

Ci sono osservazioni? Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Per motivare il voto a favore. Vista la logica, insomma è dalle mie parti, quindi conosco bene la situazione e questi qua con la Bezzi Nord non c'entra nulla insomma. Quindi, assolutamente d'accordo.

PRESIDENTE

Altre dichiarazioni? Pongo allora in votazione la controdeduzione n. 59 dell'osservazione 51 con la proposta di accoglimento della stessa.

I favorevoli?

I contrari? Franco

Astenuti? Fumagalli

Con 14 voti favorevoli, 01 contrario e 01 astenuto l'osservazione è accolta.

Siamo alla controdeduzione n. 60 dell'osservazione 52.
Prego.

ARCH. BEARZI FABIO

Pervenuta il 27 febbraio 2018, protocollo 5504.

La sintesi: considerata la presenza di Cascina Mirabello e dell'area del nuovo centro sportivo ormai in avanzata fase di realizzazione, sarebbe utile sfruttare l'area del distributore potenziandone le vocazioni a servizi, anche commerciali, ormai consolidata, così da favorire l'accessibilità al Parco Sud Milano tramite la segnalazione di sentieri e pista ciclabile che da lì si diramano come già è evidente dall'esame delle previsioni del precedente documento di piano previgente.

Si richiede quindi che l'area del distributore carburante venga debitamente inserita nel piano dei servizi. Nello specifico nella tavola previsionale dei servizi in progetto di rilevanza comunale e sovracomunale. In particolare si vuole fare ricorso a quanto previsto dalla norma rappresentata dalla ,deliberazione di Giunta regionale 3 agosto 2000, 7/818, approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano.

Si chiede anche che l'area oggetto della presente osservazione sia ridestinata a servizi di rilevanza comunale e sovracomunale con ammessa una quota a servizi complementari di tipo commerciale fino alla concorrenza di una superficie coperta complessiva non superiore a 300 mq, con gestione privata convenzionata del complesso. Strumento attuativo per permesso di costruire convenzionato previo il parere favorevole del Consiglio Direttivo del Parco Sud Milano. Funzioni convenzionate: servizio noleggio biciclette, piccola area a parcheggio, punto informativo parco, attrezzature punto di ristoro self-service, casa dell'acqua. Destinazioni complementari: servizi

commerciali aggiuntivi non convenzionati, ristorazione-bar, vendita prodotti artigianali e similari.

L'osservazione non è accolta.

La variante n. 3 interessa il documento di piano e non il piano dei servizi se non per puntuali ricadute determinate da essa.

Gli elaborati del piano dei servizi non risultano di conseguenza modificati o aggiornati rispetto allo stato reale dei luoghi. L'area in oggetto, al momento utilizzata come distributore carburante, non può essere classificata come servizi di rilevanza comunale e sovracomunale, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della D.G.R. 3 agosto 2000 n. 7/818, P.T.C.P. del Parco Agricolo Sud Milano che contempla un concetto di standard superato dalla Legge regionale 12/2005 che indica la possibilità di computare a standard aree interessate dalla presenza di attrezzature per la fruizione perché da intendersi già realizzate né tanto meno è possibile modificare per tramite della variante di P.G.T. l'azzonamento del P.T.C.P. del Parco Agricolo Sud Milano.

Nella logica di contenere il consumo di suolo anche rigenerando ambiti già edificati, strategia fondante della variante, è di avviare processi virtuosi di tutela e valorizzazione degli ambiti agricoli.

Si riconosce la significatività della proposta. Non si esclude la possibilità di avviare in futuro un percorso in tal senso a condizione che siano preliminarmente affrontate di concerto con il PSM i passaggi procedurali e progettuali di carattere paesaggistico/ambientale legati alla dismissione e alla bonifica di un impianto di carattere particolare oltre che urbanistico.

PRESIDENTE

Ci sono considerazioni? Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Io, in questo caso non mi sembra proprio non accolta. Nel senso che, nel momento in cui si dice non si esclude la possibilità, mi sembra un po' come quella della strada della Cascina Nuova di cui parlavamo prima. Che quella è stata parzialmente accolta dicendo quando poi facciamo il progetto la valutiamo, pur ribadendo che lì serve una strada. In questo caso, effettivamente si riconosce la bontà del principio dell'osservazione. Quindi, secondo me è parzialmente accolta più che non accolta.

Il principio che è quello che ad oggi abbiamo una stazione di servizio in disuso, che sta particolarmente male, che è all'interno della perimetrazione del parco Sud e che quindi lasciata così a me fa più schifo che non invece vederla fare qualcosa. E, tra le varie cose, la possibilità anche che i Signori Borgonovo, tramite l'arch. Peraboni, presentano.

Quindi, l'idea che lì ci sia, e mi sembra che ci siano quelle funzioni che loro segnalano, propongono, il servizio noleggio biciclette piuttosto che il punto informativo parco piuttosto che anche un punto ristoro self-service e la casa dell'acqua, trovo

che siano delle funzioni assolutamente compatibili con il luogo in cui quest'area è ubicata. E assolutamente, dal punto di vista della visione, migliori di un'area di servizio in disuso.

Quindi la mia proposta è quella di scrivere parzialmente accolta perché di fatto, sia per la risposta che viene data che perché in questa maniera non si escluda la possibilità di, come avete scritto del resto voi, di avviare in futuro un percorso in tal senso, lasciare aperto questo spiraglio sotto la valutazione evidentemente di una proposta concreta e reale a mio avviso è un percorso virtuoso. Cioè, non accoglierla vuol dire lasciare lì sine die una stazione in disuso che sarà sempre più in disuso e che contrasterà in maniera assolutamente forte con invece il parco in cui è inserita.

PRESIDENTE

Assessore.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Noi, su questa cosa ci siamo confrontati con il parco e, purtroppo, il tema è molto più complesso. Perché, per accontentare, per accogliere questa osservazione, serve una variante al P.T.C. del parco, quindi al piano del Parco Agricolo. Che quindi, come ben saprà, è una procedura molto più lunga e molto più complessa di una variante del P.G.T.

Il problema nasce dal fatto che quel distributore di carburante non è mappato né nel nostro P.G.T. ma tanto meno nel piano del Parco.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

..... Assessore. Allora, in questi casi, io sono convinto di una cosa, che il primo movens deve essere quello dell'Amministrazione che più di tutti ha l'interesse di capire se sul proprio territorio, perché il Parco cheché se ne dica non è del piano del Parco, è della Città di Gorgonzola visto che ricade all'interno dei nostri confini.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Esiste una gerarchia all'interno del sistema dei piani urbanistici e il piano del parco è sovraordinato rispetto a quello del Comune di Gorgonzola. Che non è al centro

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Benissimo. Io sono assolutamente d'accordo sulle gerarchie, ma di fatto interessa più a noi che al parco che non sa neanche che esiste. Poi il parco è un'entità astratta, noi invece siamo 20.000 cittadini.

Quindi il concetto è che se noi, partendo e approfittando di una variante di P.G.T., diamo la possibilità che quella osservazione venga in qualche maniera parzialmente accolta, mettiamo in atto un procedimento anche burocratico, e a questo

punto i proprietari evidentemente di quella stazione, del suolo evidentemente di quella stazione, hanno interesse a muoversi, e questa è gente che come sappiamo bene si sa muovere fin troppo bene, a questo punto potrebbe essere veramente l'occasione che inizi un processo virtuoso e che il parco accolga l'intenzione di questa Amministrazione a iniziare questo processo. Se noi la rifiutiamo, a questo punto i nostri figli e i nostri nipoti ci troveranno lì la stazione in disuso tra cento anni.

PRESIDENTE

Il punto è che, al di là dei nostri desiderata, il non accoglimento di questa osservazione è perché non rientra nel piano delle regole. Cioè, noi non è che abbiamo variato.. non lo puoi fare adesso. Sarà un'ipotesi di lavoro per la prossima Amministrazione insomma. Avrà un punto di riferimento.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

La vedranno i nostri nipoti la stazione di servizio.

PRESIDENTE

I tuoi ovviamente. Bene. Ci sono altre osservazioni?

Pongo allora in votazione la controdeduzione n. 60 dell'osservazione 52 con la proposta di non accoglimento dell'osservazione.

I favorevoli? 12

I contrari? 03 (Franco, Baldi e Radaelli)

Astenuti? 01 (Fumagalli)

Con 12 voti favorevoli, 03 contrari e 01 astenuto l'osservazione è non accolta.

Siamo alla controdeduzione n. 61 dell'osservazione 53.
Prego ingegnere.

ING. COMI SALVATORE

Sintesi dell'osservazione: con riferimento al fabbricato sito in Via per Cascina Raffredo 35, il richiedente segnala che il suddetto fabbricato attualmente è ad uso laboratorio.

Chiede di poterlo adibire alla seguente destinazione d'uso: ufficio.

Per consentire le valutazioni circa il cambio d'uso proposto, si fa presente che attualmente è laboratorio con una superficie coperta di mq 250 al piano primo con annesso capannone al piano terra.

Si propone di non accoglierlo per le seguenti motivazioni.

La variante di P.G.T. relativa al documento di piano conferma la destinazione d'uso del previgente P.G.T. 2011 e le relative norme di attuazione del piano delle regole. Trattasi di contesto produttivo classificato con D1 nel PDR.

Si precisa, inoltre, che la destinazione a ufficio è già ammessa nei limiti indicati dalle norme di zona

industriale/artigianale delle N.T.A. del PDR, del piano delle regole.

PRESIDENTE

Ci sono osservazioni? Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Non ho capito. Va beh, non è accolta. Però, quando si precisa che la destinazione a ufficio è già ammessa nei limiti indicati dalle norme di zona industriale/artigianale, si fa riferimento anche a questo comparto in cui è inserito questo laboratorio?

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Ha una destinazione d'uso prevalente e una quota, una percentuale rispetto alla superficie complessiva, che può essere destinata in questo caso ad ufficio, che è la superficie complementare.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

In questo caso non ci sono i parametri perché una parte di questa possa essere considerata ufficio?

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Hanno già sfruttato tutto. Una parte.

PRESIDENTE

È già sfruttato.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Già hanno la quota d'ufficio all'interno dell'intero complesso produttivo. Okay.

PRESIDENTE

Ci sono altre osservazioni? Pongo in votazione allora la controdeduzione n. 61 dell'osservazione 53 con la proposta di non accogliere.

I favorevoli? 13

I contrari?

Astenuti? 03 (Fumagalli, Baldi, Radaelli)

Con 13 voti favorevoli e 03 astenuti (Fumagalli, Baldi, Radaelli) l'osservazione non è accolta.

Controdeduzione n. 62 dell'osservazione 54 sub. A.

ING. COMI SALVATORE

Riguarda l'ARU 1 Cerca Ovest.

Sintesi dell'osservazione: parte edificata, si chiede di indicare chiaramente nella scheda dell'ambito ARU 1 la destinazione commerciale consentendo la presenza sia di medie strutture che altre tipologie attualmente in essere.

Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione.

La richiesta di precisazione della dicitura della destinazione d'uso commerciale è accolta perché coerente con le scelte della variante, indirizzate a meglio puntualizzare la disciplina del P.G.T.

la variazione dovrà essere recepita dalla scheda dell'ARU 1. In merito alla destinazione d'uso dell'ARU 1 si precisa che la scheda indica per le destinazioni d'uso un ventaglio di possibili funzioni più esteso rispetto alla reale destinazione in essere. Tale scelta è funzionale alla possibile futura ridestinazione del contesto e non risulta ostativa allo svolgimento delle attività presenti e regolarmente autorizzate: esercizi di vicinato, medie strutture di vendita nonché attività di somministrazione, quali ristorazione e bar, come indicato dall'osservazione.

PRESIDENTE

Ci sono.. Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Sì Presidente, anche per una questione. Approfitto che in questo momento è scoccata la mezzanotte, quindi l'intenzione di questo Consiglio com'è? Di andare avanti..

PRESIDENTE

Lo dicevo prima. Vorremmo finire tutte le controdeduzioni più il punto 4 perché ci sono da congedare, mi pare giustamente, due Tecnici che sono qui presenti questa sera.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Il punto 4 qual è?

PRESIDENTE

La 4, il parere motivato finale. Quindi, non la considerazione finale, c'è una dichiarazione di sintesi, l'allegato D e l'allegato E. Quindi direi dodici e mezza insomma. Poi continuiamo domani con le dichiarazioni finali alle ore 18 come previsto.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Okay. Io, va beh, questo è il mio ultimo punto così vi libero di un'incombenza.

Era per chiedere, in questo ARU 1 attualmente c'è già del commerciale. Cioè non c'è limitazione al commerciale dal punto di vista di superficie, di tipologia ecc.?

ASSESSORE RIGHINI SERENA

..... nelle tabelle che abbiamo approvato al punto 1.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Sì, le prime dove c'era da precisare l'iniziale.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Per ogni ambito sono stabilite quali tipologie di commerciale è possibile, è ammesso.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Sì, ma oltre al quale, la mia domanda è: è previsto anche il quanto tipologia di commerciale oppure?

ASSESSORE RIGHINI SERENA

In che senso il quanto?

CONSIGLIERE BALDI WALTER

La superficie totale piuttosto che ...

ASSESSORE RIGHINI SERENA

Superficie media.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Di una tipologia piuttosto che un'altra o è tutto...

ASSESSORE RIGHINI SERENA

No, non è differenziato per, non so, il 30% della volumetria ammessa è commerciale, il 30 direzionale e il 30 produttivo. C'è una destinazione funzionale e urbanistica complessiva che prevede anche il commerciale.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Quindi, nello specifico, la richiesta che fa l'Immobiliare Berlinga è finalizzata a che pro? Cioè, per un chiarimento oppure per un'intenzione di aumentare e implementare quella che è la destinazione commerciale già in essere.

ASSESSORE RIGHINI SERENA

In realtà è più solo un chiarimento perché quella destinazione era già comunque prevista.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Okay.

PRESIDENTE

Altre osservazioni? Pongo in votazione la controdeduzione 59 dell'osservazione 51 con la proposta di accogliere parzialmente l'osservazione. (Segue intervento fuori microfono) no, la 62 dell'osservazione 54 sub. A.

Favorevoli?

Contrari? 03 (Fumagalli, Baldi e Radaelli)

Astenuti? 03 (Franco, Semeraro, Pedercini)

Con 10 voti favorevoli, 03 contrari e 03 astenuti l'osservazione è accolta parzialmente.

Controdeduzione n. 63 dell'osservazione. 54 sub. B.

ING. COMI SALVATORE

Sintesi dell'osservazione: terreni di cui al foglio 1, mappale 32 e 192. I terreni sono inseriti nell'ambito AT1P prospicienti all'ambito ARU 1.

Si chiede che i terreni sopraindicati vengano stralciati dall'ambito AT1P ed annessi all'ambito ARU 1 con esclusiva destinazione a parcheggio a servizio delle strutture commerciali.

Solo in via subordinata, qualora l'Amministrazione non accolga la richiesta di stralciarle dall'AT1P, si chiede che lo stesso ambito AT1P venga classificato come ambito a destinazione commerciale o quantomeno venga comunque inserita nella previsioni della scheda anche la destinazione commerciale.

Si propone di non accogliere l'osservazione.

Non è accolta la richiesta dell'inserimento nell'ARU 1 di una parte di area collocata nell'ambito AT1P. La variante ha introdotto limitate e mirate modifiche nella perimetrazione degli ambiti di trasformazione e di rigenerazione urbana al fine di renderli conformi all'assetto morfologico del territorio e con la maglia infrastrutturale esistente.

In particolare si rimarca che la perimetrazione è altresì legata all'assetto dei luoghi. L'ATU 1 insiste su un'area edificata, mentre l'AT1P insiste su un'area non edificata al momento della redazione della variante.

PRESIDENTE

Ci sono richieste? Pongo allora in votazione la controdeduzione 63 dell'osservazione 54 con la proposta di non accogliere l'osservazione.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti? 03

Con 11 voti favorevoli, 03 astenuti (Fumagalli, Pedercini e Semeraro) l'osservazione è non accolta.

Controdeduzione 64 dell'osservazione 55.

ING. COMI SALVATORE

Sintesi dell'osservazione: l'art. 13 del piano delle regole all'art. 2, comma b), riporta: per i soli immobili destinati ad attività produttive esistenti sono ammessi interventi di adeguamento igienico-sanitario e di innovazione produttive tecnologica nei limiti del 5% delle s.l.p. e s.c. esistenti.

La possibilità di ampliamento, a volte preclusa dall'esaurimento dell'intera s.l.p., comporta o la ricerca di strutture più grandi, ipotesi non sempre percorribile per vari motivi, oppure grandi difficoltà nello sviluppo e nella ricerca di prodotti sempre più efficienti e rispondenti alle norme in continua evoluzione.

Si chiede quindi di portare l'indice di ampliamento possibile per le strutture esistenti, dal 5% al 10% della s.l.p. e s.c. esistenti, superficie lorda di pavimento e superficie coperta.

Si propone di non accogliere l'osservazione.

Valutato l'impatto e le ricadute sul territorio in termini di nuovi volumi edificabili e consumo di suolo in conseguenza dell'eventuale modifica delle N.T.A. del piano delle regole nei termini avanzati nell'osservazione, si ritiene di non accogliere la richiesta reputando congrua ed adeguato l'incremento del 5% già presente nell'attuale strumento urbanistico che pertanto viene confermato.

PRESIDENTE

Ci sono osservazioni? Pongo in votazione allora la controdeduzione 64 dell'osservazione. 55 con la proposta di non accogliere.

I favorevoli?

Contrari?

Astenuti? 02 (Franco e Fumagalli)

Con 12 voti favorevoli e 02 astenuti l'osservazione è non accolta.

Siamo alla 65 dell'osservazione 56.

Prego.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Volevo proporre, se il Consiglio è d'accordo – mi scusi ingegnere, ho capito che stava già iniziando a parlare – se siamo d'accordo tutti, possiamo dare per letta la 65, la 68, la 69, la 70, che sono piuttosto lunghe e con traduzione di enti ben superiori a noi. Siccome le abbiamo studiate tutti, se a tutti va bene la darei per letta. Non so se l'ingegnere aveva voglia di leggerla sì, sennò vedete voi.

PRESIDENTE

Tu sai che tutto quello che serve allo snellimento delle procedure... (Segue intervento fuori microfono) no, beh, se tutti sono d'accordo sono d'accordo anch'io.

Quindi diamo soltanto la..

ING. COMI SALVATORE

Beh, su questa qui adesso la controdeduzione n. 65.

PRESIDENTE

La controdeduzione.

ING. COMI SALVATORE

La controdeduzione 65 è di un ente, è del Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi. Corrisponde all'osservazione 56, quindi bisogna passare ai voti.

PRESIDENTE

Facciamo la votazione e basta. Passiamo allora subito alla votazione. Siamo alla 65 della 56 con la proposta di accogliere l'osservazione.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti? 02 (Franco e Fumagalli)

Con 12 voti favorevoli e 02 astenuti l'osservazione è accolta.

Passiamo allora alla controdeduzione 66 dell'osservazione 57 con la proposta di..

ING. COMI SALVATORE

Non è dell'ente però questa qui, quindi la leggo.

Sintesi dell'osservazione: per le ragioni specificate nell'istanza integrale depositata agli atti, il condominio Corte Lantieri chiede:

- in via prioritaria, che non venga immotivatamente reiterata la previsione ad attrezzature di interesse comune dell'area di cui al mappale 265 parte, ma che si preveda la revisione degli accordi contenuti nella convenzione del 28.12.1992 dando in via al procedimento per nuovi accordi ex art.11 Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni. Nel rispetto del pubblico interesse e del principio del contemperamento tra interesse pubblico e privato riducendo gli oneri e i costi della servitù di uso pubblico costituita con atto pubblico in data 5 maggio 1995;
- in via subordinata: chiede di poterla acquisire monetizzando il valore per intero, o parzialmente, dell'area assoggettata a diritto di superficie. Per l'area in questione,

ora assoggettata di servitù di uso pubblico, potrà anche prevedersi in diverso azzonamento a pertinenze servizi privati attraverso la variante in itinere.

Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione.

L'osservazione si struttura su più punti, alcuni dei quali non risultano essere di pertinenza dello strumento urbanistico comunale e della sua variante.

Per quanto riguarda i cambi di destinazione d'uso, poiché risulta, verificata la dotazione complessiva delle superfici a parcheggio di uso pubblico per l'intero territorio comunale anche stralciano l'area in questione, è possibile prevedere altra destinazione afferente le previsioni disciplinate dal piano dei servizi per i servizi di scala comunale. Pertanto, l'azzonamento dell'area di cui al mappale 265 parte, viene variata da parcheggi ad attrezzature di interesse comune nell'ambito delle attrezzature servizi pubblici di interesse pubblico e generale di progetto e/o da riqualificare ferma restando la necessità di una preventiva verifica sulla possibilità e volontà di una revisione degli accordi contenuti nella convenzione in essere.

PRESIDENTE

Grazie. Questa, Consigliere Mandelli, è una di quelle osservazioni che ti ha tenuto impegnato per tutta la legislatura praticamente. Te la ricordi, eh! Quindi, l'accoglimento parziale di questa è una via d'uscita insomma possibile. Sarà contento il nostro amico Nobile. (Segue intervento fuori microfono) chissà, chi può dirlo.

Pongo in votazione... Consigliere ...

CONSIGLIERE GIUSSANI BRUNO

Presidente, no, qui siamo almeno in due che non siamo riusciti a capire molto del parcheggio di Vicolo Corridoni. Parliamo piatto. Cioè, la convenzione non si può rifare, okay, perché non c'entra col Piano Regolatore. Ho capito bene? Però, quella zona lì non sarà più parcheggi, ma sarà? Questo era ..

ING. COMI SALVATORE

La nuova destinazione che viene proposta è ad attrezzature di interesse comune, attrezzature di interesse comunale.

CONSIGLIERE GIUSSANI BRUNO

Cioè?

ING. COMI SALVATORE

Quindi, comunque sempre servizi pubblici.

CONSIGLIERE GIUSSANI BRUNO

Basta. È uguale quindi? Cambia solo la dizione?

ING. COMI SALVATORE

Sì. Anche eventualmente la destinazione a seguito di una nuova convenzione.

CONSIGLIERE GIUSSANI BRUNO

Che però questa sera non viene discussa.

ING. COMI SALVATORE

No, no.

PRESIDENTE

Devi fare la nuova convenzione.

CONSIGLIERE GIUSSANI BRUNO

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Sì, insomma, la convenzione grava pesantemente su coloro che hanno acquistato l'immobile in quell'area. Quindi utilizzano anche evidentemente col loro amministratore questo strumento per poter cercare di rendere un po' più bilanciata quella che parrebbe oggettivamente una convenzione sbilanciata a sfavore di chi ha acquistato un immobile.

Crediamo che la risposta data dall'Amministrazione sia pertinente voglio dire. Però è chiaro che possiamo approfittare di questi 30 secondi per evidenziare ancora una volta che è necessario in quella zona mettere mano a questa convenzione. Peraltro, come indicato anche nella proposta di controdeduzione, quindi questa revisione degli accordi contenuti nella convenzione.

Diciamo che, detto alla fine dei 54 anni è un po' un peccato. Nel senso che i 5 anni precedenti magari ci sarebbe stata l'opportunità per farlo. Sicuramente, questo è un punto che la prossima Amministrazione dovrà affrontare. Questo, al di là delle osservazioni e controdeduzioni alla variante del P.G.T.

Il nostro voto è di astensione.

PRESIDENTE

Io sono d'accordo che 25 anni di convenzione ovviamente necessitano di una revisione. Però, tengo sempre a precisare che allora chi ha acquistato quegli immobili, li ha acquistati con dei vantaggi che ovviamente la convenzione prevedeva. Chiaro.

Bene. Pongo in votazione allora la controdeduzione 66 dell'osservazione 57 con la proposta di accogliere parzialmente l'osservazione.

I favorevoli?

Contrari? 01 (Marco Franco) Astenuti? 03 (Fumagalli, Semeraro e Pedercini).

Con 10 voti favorevoli, 01 contrario, 03 astenuti l'osservazione è accolta parzialmente.

Controdeduzione 67 dell'osservazione. 58.

ING. COMI SALVATORE

Si chiede di inserire le particelle n. 61, 161, 952 con l'immobile di cui particella n. 97 in zona urbanistica analoga a quella del comparto ARU 1, con indici ovviamente ridotti e adeguati al diverso contesto per facilitare lo sviluppo di nuove attività agricole particolarmente rivolte ai servizi. Quali, ad esempio, forme di assistenza alla persona sviluppate attraverso la PET Therapy, l'Ippoterapia e una ripresa di produzioni orticole legate a finalità didattiche con l'inserimento di adeguati nuovi spazi operativi e la riqualificazione degli esistenti fabbricati.

Si propone di non accogliere l'osservazione perché non risulta coerente con le scelte introdotte dalla variante per le cosiddette Aree Nord che prevedono la destinazione agricola e, in particolare, le aree in oggetto identificate come aree agricole strategiche di interesse paesaggistico e ambientale così azionate in ragione della vicinanza del torrente Molgora. Più in particolare, la richiesta di modificare la destinazione delle aree indicate nell'osservazione non in ARU, ambito di rigenerazione urbana, non può essere perseguita trattandosi questa di una tipologia di aree edificata di medie o grandi dimensioni su cui si prevedono di attivare processi di rigenerazione del tessuto esistente, sia esso dismesso o no.

In particolare si ritiene opportuno segnalare che non risulta ad oggi preclusa la possibilità di avviare processi virtuosi di recupero dei fabbricati indicati dall'osservazione con una loro ridestinazione compatibile con l'intorno agricolo. L'art. 29, comma 3b) delle N.T.A. del piano delle regole indica infatti la possibilità di rivalutare tali aree a condizione che gli interventi siano indirizzati alla valorizzazione delle componenti naturali e antropiche, alla ricostruzione e risanamento di ambienti e componenti degradati e allo svolgimento di attività compatibili.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Solo per evidenziare che non siamo d'accordo il fatto che non venga accolta questa controdeduzione. Non capiamo come nelle Aree Nord non si possa far altro che raccogliere carciofi. Ci sembrava interessante proporre attività differenti, peraltro che vanno comunque nell'ambito agricolo.

Quindi, come in questa osservazione, così in altre, esprimiamo il nostro distacco rispetto a quella che è la vostra idea sulle cosiddette Aree Nord.

PRESIDENTE

Erano cipolle, adesso ci sono anche i carciofi. Oh, miglioriamo dai.

Altre osservazioni? Pongo in votazione allora la controdeduzione 67 dell'osservazione 58 con la proposta di non accogliere la controproposta dell'osservazione.

Favorevoli?

Contrari? 02

Astenuti?

Marco Franco cosa hai votato? Favorevole. Allora 01 astenuto (Fumagalli) 02 contrari (Pederchini e Semeraro) e 11.

Con 11 voti favorevoli, 02 contrari e 01 astenuto l'osservazione è non accolta.

Siamo alla controdeduzione 68 dell'osservazione 59.

ING. COMI SALVATORE

È un'osservazione della Città metropolitana, quindi su può passare al voto.

PRESIDENTE

Possiamo passare al voto con la proposta di accogliere parzialmente l'osservazione.

I favorevoli?

Contrari?

Astenuti? 03 (Pederchini, Semeraro e Fumagalli)

Quindi siamo in 13 presenti. Con 10 voti favorevoli e 03 astenuti l'osservazione è parzialmente accolta.

Controdeduzione 69 dell'osservazione 60.

ING. COMI SALVATORE

È della Regione Lombardia. È in realtà una presa d'atto del parere sul favorevole da parte della Regione, quindi si propone di accogliere. È la presa d'atto.

PRESIDENTE

Allora mettiamo ai voti la controdeduzione 69 con la proposta di accogliere l'osservazione. Presentata.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti? 01 (Fumagalli)

Con 12 voti favorevoli e 01 astenuto l'osservazione è accolta.

Siamo alla controdeduzione 70 dell'osservazione 61. Questa è ..

ING. COMI SALVATORE

Della Regione Lombardia. Si propone di accoglierla. È il parere, anche questo riguarda la ma si propone di accoglierla.

PRESIDENTE

Pongo in votazione la controdeduzione 70 dell'osservazione 61 con la proposta di accogliere l'osservazione.

I favorevoli? 12

Contrari?

Astenuti? 01 (Fumagalli)

Con 12 voti favorevoli e 01 astenuto l'osservazione è accolta.

Ora facciamo, beh il punto 2: di dare atto che le osservazioni accolte e parzialmente accolte e determinazioni contestualmente assunte nei confronti dei pareri degli enti sovraordinati non contrastano con gli interessi e le considerazioni generali poste a base della formazione della variante n. 3 al P.G.T., adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 111 del 15 dicembre 2017. comportano modifiche che non superano limite di rispetto dei canoni guida, dei principi informatori della stessa variante adottata.

Al punto 3: di dare atto altresì che non vi sono nuovi elementi conoscitivi e valutativi evidenziati dalle osservazioni e i pareri pervenuti ai fini della V.A.S. che possano incidere e produrre effetti sull'ambiente in maniera significativa e di confermare pertanto, ai sensi del punto 6, punto 10, dell'allegato 1° della determinazione Giunta regionale 761 del 2010, le determinazioni già assunte ed esplicitate nel rapporto ambientale già adottato.

Mentre al punto 4: di approvare il parere motivato finale, l'allegato D, e la dichiarazione di sintesi finale, l'allegato E, costituenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con i quali viene attestata la compatibilità ambientale della variante n. 3 al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) ai fini della V.A.S.

Assessore, vuol dire qualcosa al riguardo? No, tutto a posto? Siamo a posto.

I Consiglieri presenti sono sempre 13.

Pongo in votazione questo punto.

I voti favorevoli? 10

I contrari? 03 (Fumagalli, Pedercini e Semeraro).

Ora, chiedo appunto al Consiglio di chiudere qui questa sera, abbiamo approvato gran parte. Domani, se il Consiglio è d'accordo, sempre alle ore 18 come era convocato. (Segue

intervento fuori microfono) è necessario perché abbiamo ancora ore di... (Segue intervento fuori microfono) prego? (Segue intervento fuori microfono) perché poi c'è anche Leoni e c'è anche Basile con le sue pratiche. Per cui, se il Consiglio è d'accordo riconfermiamo le ore 18 con piccolo rinfresco alle ore 20,30 e poi chiudiamo e ci salutiamo.